

RASSEGNA STAMPA
del
18/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-01-2013 al 18-01-2013

17-01-2013 ANSA P.Civile, stanotte rischio neve su Roma	1
17-01-2013 ANSA Torre Passeri,2,5mln per restauro chiesa	2
17-01-2013 Abruzzo24ore Venezuela: Continuano le ricerche dell'aereo scomparso a Los Roques	3
17-01-2013 Abruzzo24ore Il Palazzo ex-Inail raso al suolo, nuovi squarci nella città terremotata	4
17-01-2013 Abruzzo24ore Terremoto: Emirati Arabi pronti a sostenere la ricostruzione dell'Aquila	5
17-01-2013 Abruzzo24ore Terremoto: Abruzzo, da Regione Liguria 1,5 milioni per il santuario di Roio	6
17-01-2013 Abruzzo24ore Spargisale per le strade di Pescara, si teme il gelo ed il ghiaccio, fate attenzione	7
17-01-2013 Affari Italiani (Online) Neve da paura, esperti contro Scatta l'allarme per strade e bus	8
17-01-2013 AgenParl LATINA: PREDISPOSTA ACCOGLIENZA PER STRUTTURA VIA BASSIANESE	9
17-01-2013 Arezzo Notizie La neve è in collina, allerta meteo fino alle 8 di domani	10
17-01-2013 Arezzooggi.net Dopo le nevicate di stanotte aperti tutti i passi della provincia	11
17-01-2013 Asca Ambiente: Ministero e Reg. Toscana, programma su rischio idrogeologico	12
17-01-2013 Asca Abruzzo/Ricostruzione: Liguria stanzia 1,5 mln per Santuario Roio	13
18-01-2013 Asca Roma: Prefettura, attivati piani neve per stanotte	14
18-01-2013 Asca Roma/Maltempo: Belviso, stanotte apertura straordinaria stazioni metro	15
17-01-2013 Casa per L'Europa Emilia Romagna, Servizio Civile: il bando straordinario per le aree terremotate!	16
18-01-2013 Il Centro il papa all'arcivescovo l'aquila rinascerà	17
18-01-2013 Il Centro neve e autostrada chiusa i sindaci: basta scuse	18
18-01-2013 Il Centro enza, 5 figli e un impegno: per i più deboli	20
17-01-2013 Cinque Giorni.it Stanotte possibili nevicate sulla capitale	21
17-01-2013 Corriere Romagna.it COMPENSORIO FORLIVese Prima giornata di neve, disagi solo a Bertinoro	22
17-01-2013 Corriere Romagna.it LA CURIOSITA' Il recupero della Costa spiegato a scuola	23
17-01-2013 Corriere Romagna.it MONTE FUMAILOLO "Tevere" consegnato per la demolizione	24
17-01-2013 Corriere dell'Umbria.it Colpo di scena: Nardini e Ottone escono dalla lista Pd	25

17-01-2013 Corriere di Siena.it	
Nuova allerta neve tra giovedì e venerdì	26
17-01-2013 Estense.com	
Canna fumaria prende fuoco durante il collaudo	27
18-01-2013 Estense.com	
XII Morelli brucia l'anno vecchio e il terremoto	28
18-01-2013 Estense.com	
Il Castello verso una seconda vita	29
18-01-2013 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo).....	30
18-01-2013 La Gazzetta di Modena	
in "fermo produttivo" restano duemila operai	31
18-01-2013 La Gazzetta di Modena	
lavori per centomila euro riapre l'asilo di monchio	32
17-01-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Maltempo: P. Civile, stanotte rischio neve su capitale	33
17-01-2013 La Gazzetta di Parma Online	
Il terremoto giudiziario stasera ad Agorà	34
17-01-2013 La Gazzetta di Parma Online	
La Palatina riapre tre mesi dopo l'incendio	35
18-01-2013 Gazzetta di Reggio	
che beffa la sospensione delle tasse	36
18-01-2013 Gazzetta di Reggio	
la filiale credem ritorna nella sede di via matteotti	37
18-01-2013 Gazzetta di Reggio	
oggi tregua ma domani torna morgana	38
17-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
Avvicinarsi alla cultura della ProCiv, un evento a Terni	39
17-01-2013 Giornale di Puglia.com	
Neve attesa Roma. "Ma non sarà come febbraio scorso"	41
17-01-2013 Grosseto Notizie	
Alluvione, l'impegno della Regione per la ricostruzione: 130 interventi già partiti in provincia di Grosseto	42
17-01-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it	
Emergenza neve: vertice d'urgenza della PC di Pescara	43
17-01-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it	
Italia al gelo. Fiocchi fino a Roma	44
17-01-2013 Il Giunco.net	
Neve sull'Amiata, per la sicurezza domenica giornata di prevenzione "anti-valanga"	45
17-01-2013 Il Salvagente.it	
Allerta neve e gelo in Emilia-Romagna e al Nord: domani si scende a -8	46
17-01-2013 L'Etruria.it	
Situazione neve, tutte le informazioni dalla Provincia	47
17-01-2013 Libertà	
Defibrillatore, ventidue nuovi "angeli" a San Pietro in Cerro	48
18-01-2013 Libertà	
La giornata no di chi ha preferito lasciare l'auto a casa: «Disastro bus»	49

17-01-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Poca neve tanti disagi e fioccano le polemiche	50
17-01-2013 Il Messaggero (Abruzzo) Frana travolge traliccio pronto intervento dell'Enel	52
17-01-2013 Il Messaggero (Ancona) Profughi, protesta in municipio	53
17-01-2013 Il Messaggero (Ancona) Salta il Consiglio commissario più vicino	54
17-01-2013 Il Messaggero (Civitavecchia) Neve in collina i fuoristrada diventano bus	55
17-01-2013 Il Messaggero (Civitavecchia) Gelo, pronti 15000 chili di sale	56
17-01-2013 Il Messaggero (Civitavecchia) Tempi duri per gli incivili arrivano le guardie zoofile	57
17-01-2013 Il Messaggero (Latina) Neve, treni bloccati a Tivoli scuole chiuse a Guidonia	58
17-01-2013 Il Messaggero (Latina) Resta lo stato di allerta	60
17-01-2013 Il Messaggero (Latina) IL PUNTO La neve, in provincia di Frosinone, si è fermata a quota 500 metri. Le previsioni c...	61
17-01-2013 Il Messaggero (Marche) Marcotulli rimosso le sue deleghe al sindaco	62
17-01-2013 Il Messaggero (Marche) Merloni e Vezzali: con Monti per il Paese	63
17-01-2013 Il Messaggero (Metropolitana) Rimane l'allerta meteo	65
17-01-2013 Il Messaggero (Metropolitana) Castelli imbiancati ruspe al lavoro per pulire le strade	66
17-01-2013 Il Messaggero (Pesaro) Lunga e più sicura la notte degli studenti	67
17-01-2013 Il Messaggero (Rieti) Prima neve: la città regge ma il peggio deve venire	68
17-01-2013 Il Messaggero (Rieti) Le vie ancora percorribili Oggi studenti tutti a casa	70
17-01-2013 Il Messaggero (Umbria) Sei strade chiuse dopo la prima neve	71
17-01-2013 Modena Qui Anche Elia Corsi lo fece Ma poco dopo si pentì	72
17-01-2013 Modena Today.it Terremoto, ok al 100% dei contributi per la ricostruzione	73
18-01-2013 La Nazione (Arezzo) La Protezione civile è già pronta all'emergenza neve	75
18-01-2013 La Nazione (Grosseto) L'allerta-meteo ora arriva sul telefono Il servizio organizzato dal Comune	76
18-01-2013 La Nazione (Grosseto) Il Comune compra 3.000 posacenere «per dare sbocco alla produzione»	77
18-01-2013 La Nazione (Grosseto)	

Aperte le seggiovie Cantore e Macinaie Da domani in funzione tutti gli impianti	78
18-01-2013 La Nazione (Grosseto)	
CHIUSO il ponte sull'Albegna (nella foto) in direzione su...	79
18-01-2013 La Nazione (Livorno)	
Anche l'Assistenza «Adotta un sentiero»	80
18-01-2013 La Nazione (Livorno)	
Lilia Benini alla guida della «Rea» Daniele Donati nuovo vicesindaco	81
18-01-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
Giovani agricoltori a confronto per Oscar Green' della Coldiretti	82
18-01-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
Senza titolo	83
18-01-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Aule al freddo, tutti a casa	84
18-01-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
Incidente: traffico in tilt per due ore	85
18-01-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Neve in città e lungo la Flaminia, traffico in tilt più di un'ora	86
18-01-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
Tre piccoli Comuni si «associano» in vista dei risparmi	87
18-01-2013 La Nazione (Umbria-Terni)	
PERUGIA DEI 22 MILIONI richiesti per l'alluvi...	88
18-01-2013 La Nazione (Viareggio)	
Allarme per il gelo in via Matteotti	89
18-01-2013 La Nazione (Viareggio)	
CENA SOCIALE ALLA «ROCCETTA» STASERA PER LA MISERICORDIA	90
18-01-2013 La Nuova Ferrara	
rischio gelo, piano pronto	91
18-01-2013 La Nuova Ferrara	
trasloco e terremoto perdite per un milione	92
18-01-2013 La Nuova Ferrara	
I otto comuni domenica mattina inizia da codigoro	93
18-01-2013 La Nuova Ferrara	
al via i risarcimenti	94
18-01-2013 La Nuova Ferrara	
i toponi compiono 60 anni e aiutano i ragazzi e il basket	95
18-01-2013 La Nuova Ferrara	
boldini, previate e de pisis oltre le aspettative	96
17-01-2013 Nuovo Paese Sera	
Maltempo, Viterbo imbiancata A Roma potrebbe nevicare in serata	97
17-01-2013 Nuovo Paese Sera	
Maltempo, fiocchi a Viterbo A Roma potrebbe nevicare in serata	99
17-01-2013 Più Notizie.it	
Attivata la fase 1 del Piano Neve	101
17-01-2013 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto, il sì del Senato ai contributi per la ricostruzione al 100%, reazioni e polemiche	103
17-01-2013 Quotidiano del Nord.com	
Alluvioni in Toscana, l'impegno per la ricostruzione: 162 cantieri già partiti, un fondo di 3 milioni	

per le famiglie	104
17-01-2013 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto, assessore Muzzarelli: Gli oneri allacciamento Enel saranno stornati	106
17-01-2013 Ravennanotizie.it	
LA POSTA DEI LETTORI / Grazie ai volontari della protezione civile	107
17-01-2013 Reggio 2000.it	
Aldrovandi (Fdl): "Contributi per le ristrutturazioni, i conti non tornano"	108
17-01-2013 La Repubblica	
"sicurezza dalle alluvioni più tasse per i consorzi"	109
17-01-2013 La Repubblica	
strade allagate e traffico bloccato la pioggia manda in tilt la capitale - valeria forgnone laura serloni	110
17-01-2013 La Repubblica	
neve, bus e treni in ritardo. allerta gelo fino a sabato - alessandro cori	111
17-01-2013 La Repubblica	
tariffe extralarge per le vittime del terremoto enel annuncia: "pronti a restituire i soldi" - bologna.repubblica.it	112
17-01-2013 Repubblica.it	
Maltempo, arriva la settimana più invernale: bufere in Emilia Romagna, e fiocchi su Roma	113
18-01-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
NEVE, ALTURE IMBIANCATE E POI ANCHE IN CITTA'	115
18-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
La sinistra stoppa' Errani	116
18-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Santo Stefano tra crepe e crolli Ancora aperte le ferite del sisma	117
18-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Terremoto Tav Indagati eccellenti	118
18-01-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Incubo neve, primi disagi dalla costa ai monti	119
18-01-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Oltre un migliaio di soccorsi e interventi La pubblica assistenza' tira le somme	120
18-01-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
Gli impianti fotovoltaici alimentano il fatturato	121
18-01-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Allerta neve, tutti i sindaci sono pronti «L'anno scorso è stata davvero dura»	122
18-01-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Tomassini: siamo preparati ad ogni evenienza	123
18-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Le opere sfollate' dal terremoto attraggono 38.265 visitatori	124
18-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Schiarita tra Lodi e i carristi «I contributi sono in arrivo»	125
18-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Investiamo sulle chiese recuperabili»	126
18-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Copertura al 100% prima del voto»	127
18-01-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
La supertalpa ferma da mesi nel cantiere E ora i tempi della Tav si allungano	128

18-01-2013 Il Resto del Carlino (Ravenna) Protesta dei profughi libici, hanno paura per il loro futuro	129
18-01-2013 Romagna Gazzette.com Forlì. Il 'nevone', il terremoto e tanto altro lavoro per la Polizia Municipale nel 2012.	130
17-01-2013 RomagnaNOI Ristorante Tevere "troppo pericoloso". Ruspe pronte	132
17-01-2013 Sassuolo 2000.it Terremoto, Cisl: "bene rimborso 100% danni ma si aumentino le risorse disponibili e si velocizzi l'iter burocratico"	135
17-01-2013 Sassuolo 2000.it Traffico ferroviario regolare, anche in Emilia Romagna	136
17-01-2013 Sassuolo 2000.it Gruppo Federazione della Sinistra: interrogazione in Regione sulla chiusura della Oece Plastic di Medolla	137
17-01-2013 Saturno Notizie Situazione neve in Provincia di Arezzo: aperti al transito tutti i passi dopo le nevicate di questa notte	138
17-01-2013 SienaFree.it Alluvioni, l'impegno per la ricostruzione: 162 cantieri già partiti, un fondo di 3 milioni per le famiglie	139
17-01-2013 TRCgiornale.it D'Amico: "Non ci facciamo cogliere impreparati dal gelo"	141
17-01-2013 Il Tirreno una frana blocca la strada del fanaletto	142
17-01-2013 Il Tirreno neve, frane, treni bloccati paralizzata la garfagnana	143
17-01-2013 Il Tirreno il maltempo fa strage di alberi	144
17-01-2013 Il Tirreno pineta, va cambiata la legge regionale	145
17-01-2013 Il Tirreno dopo la frana c'è il semaforo senso alternato in via usciana	146
17-01-2013 Il Tirreno bloccato tra la neve escursionista salvato dal soccorso alpino	147
17-01-2013 Il Tirreno alluvione, 5mila euro per chi ha avuto la casa allagata	148
17-01-2013 Il Tirreno fratoni: operai inutilizzati, ecco perché	149
17-01-2013 Il Tirreno maltempo, ecco i soldi per i lavori	150
17-01-2013 Il Tirreno cisterna, l'autista era ubriaco	151
17-01-2013 Il Tirreno scatta la nuova allerta meteo fino a domani il rischio neve	152
17-01-2013 Il Tirreno via di sviluppo o rischio? dubbi sul business park	153
17-01-2013 Il Tirreno repower, ci rivolgeremo al magistrato	154

17-01-2013 Il Tirreno	
la beffa del governo: alluvionati e tartassati	155
17-01-2013 Uncem.it	
Maltempo: Protezione civile Roma, stanotte rischio neve	156
17-01-2013 ValdarnoPost	
Frana alla Castellina, strada chiusa al traffico	157
17-01-2013 ValdarnoPost	
Giù le temperature, la minima a Vallombrosa: - 6 nella notte. Pericolo ghiaccio sulle strade	158
18-01-2013 Virgilio Notizie	
Maltempo/ Vicesindaco Roma: Stanotte metro aperte per	159
18-01-2013 Virgilio Notizie	
Maltempo/ Prefettura Roma attiva il piano neve	160
17-01-2013 noodls.com	
Protezione civile, attivata macchina operativa per rischio neve	161
17-01-2013 noodls.com	
Avviso criticità per rischio neve (Comune di Trevi)	163
17-01-2013 viaEmilianet	
Medolla,chiude Corbetta Fia Licenziati i 50 dipendenti	164

P.Civile, stanotte rischio neve su Roma

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"P.Civile, stanotte rischio neve su Roma"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

P.Civile, stanotte rischio neve su Roma

Fra le 22 e le 4 nella zona nord. Domani scuole aperte 17 gennaio, 17:45 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 17 GEN - Fra le 22 e le 4 di stanotte Roma e' a rischio neve soprattutto nelle aree nord e nord-est ad esclusione del litorale. Lo afferma la Protezione Civile di Roma Capitale. E' cosi' partito il piano neve della Protezione civile del Campidoglio che prevede in ogni municipio una unita' di crisi con presidi operativi davanti a scuole, che domani rimarranno aperte, ad ospedali e agli ingressi delle metro. Gia' distribuite 500 tonnellate di sale naturale ai municipi e alle strutture operative.

Torre Passeri, 2,5mln per restauro chiesa

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA

"Torre Passeri, 2,5mln per restauro chiesa"

Data: **17/01/2013**

Indietro

Torre Passeri, 2,5mln per restauro chiesa

'Beata Vergine Maria delle Grazie' danneggiata da sisma 2009 17 gennaio, 14:36 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - TORRE DE'PASSERI (PESCARA), 17 GEN - Finanziati con 2,5 milioni di fondi Cipe gli interventi di consolidamento e restauro della chiesa settecentesca Beata Vergine Maria delle Grazie a Torre de'Passeri, danneggiata dal sisma del 2009 e da allora chiusa. Lo annuncia il sindaco, Antonello Linari, spiegando che l'intervento e' previsto nel programma 2013 della Direzione regionale Beni Culturali dell'Aquila. La comunita' parrocchiale e' attualmente ospitata in una tensostruttura della Protezione civile.

Venezuela: Continuano le ricerche dell'aereo scomparso a Los Roques

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Venezuela: Continuano le ricerche dell'aereo scomparso a Los Roques"

Data: **17/01/2013**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Filmato un ufo da un aereo in volo sopra Barcellona. IL VIDEO...14/01/2013 Continuano le ricerche dell'aereo scomparso a Los Roques-Venezuela08/01/2013video Venezuela:Scompare piccolo aereo con a bordo il figlio dello...05/01/2013

Venezuela: Continuano le ricerche dell'aereo scomparso a Los Roques

Bloccati i beni della compagnia aerea

giovedì 17 gennaio 2013, 10:45

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

Nessuna novità per quanto riguarda le ricerche dell'aeronave dispersa in Venezuela sulla rotta Los Roques-Caracas con a bordo, tra gli altri, Vittorio Missoni figlio del noto stilista Ottavio, ce lo conferma in questa intervista l'Ambasciatore italiano Paolo Serpi, immediatamente arrivato sul luogo dell'incidente per rendersi conto di persona dell'accaduto e portare conforto ai famigliari dei dispersi.

Il governo venezuelano è impegnato ai massimi livelli nelle operazioni di ricerca, come dimostra il dispiegamento di forze messe in campo dalla protezione civile locale. La presenza di due ministri e di vari funzionari governativi fanno ben intendere la volontà di dare una spiegazione alla tragedia.

I tecnici della protezione civile italiana arrivati per supportare i colleghi venezuelani, hanno contribuito in questa prima fase di ricerche che dovranno essere ampliate con strumenti più sofisticati, vista la profondità dei fondali dove potrebbe essersi inabissato l'aereo.

E' in arrivo per questo dagli Stati Uniti una nave oceanografica, specializzata in ricerche su fondali molto profondi ed equipaggiata con sonar di ultima generazione, che serviranno per tentare di localizzare anche l'altro aereo scomparso sulla stessa rotta un quattro di gennaio di cinque anni fa, con a bordo quattro italiani.

Sul fronte delle indagini le novità che emergono in queste ultime ore sono che il magistrato incaricato dell'inchiesta ha bloccato i beni della compagnia aerea che gestiva la tratta ed ha ritirato i passaporti ai dirigenti della stessa.

La raccomandazione dell'Ambasciatore Serpi è comunque quella di tralasciare in questo momento le polemiche e di concentrarsi sulle ricerche, vista l'inchiesta in corso e la grande collaborazione che il governo venezuelano sta prestando per il ritrovamento dell'aeronave.

In ultimo un consiglio, per i turisti che visitano questo famosissimo arcipelago meta ambita da tanti italiani, ripetuto più volte dall'Ambasciatore è quello di scegliere compagnie sicure per i trasferimenti aerei in direzione Los Roques.

Gianfranco Di Giacomantonio Caracas-Venezuela

Il Palazzo ex-Inail raso al suolo, nuovi squarci nella città terremotata

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"*Il Palazzo ex-Inail raso al suolo, nuovi squarci nella città terremotata*"

Data: **17/01/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Striscia torna all'Aquila, Ghione: «Tutto fermo, tutti chiudono»17/01/2013video Tasse, dopo il sereno la mannaia europea, un mese per presentare le...19/12/2012 Tasse, circolari Inps e Inail: Legnini e Tancredi chiedono ritiro...16/12/2012

Il Palazzo ex-Inail raso al suolo, nuovi squarci nella città terremotata

giovedì 17 gennaio 2013, 15:35

VIDEO PER TELEFONINI

Per visualizzare il video

è necessario Macromedia Flash Player

per installarlo clicca qui

E' in via di conclusione l'abbattimento del palazzo dell'ex-Inail, in Corso Vittorio Emanuele II. Lavori che sono stati affidati alla ditta Taddei del Gruppo Edimo.

Costruito intorno al 1922 e sottoposto a una serie di interventi successivi, di cui l'ultimo nel 1948, rappresenta, o meglio rappresentava uno degli edifici realizzati in epoca fascista di maggior pregio, sottoposto al vincolo della Soprintendenza.

Nonostante ciò è stato deciso, con il placet della stessa Soprintendenza di radere al suolo l'edificio e di ricostruirlo da capo più o meno uguale all'originale, salvando solo le lastre di travertino nei punti non pericolanti del palazzo, giudicato gravemente danneggiato.

Invano hanno protestato Italia Nostra e altre associazioni di cittadini: "All'Aquila sono arrivati i nuovi barbari - scrissero in una nota - è la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il fatto è tanto più grave, e lascia sconcertati, se si pensa non solo che dalla scheda AeDES (Scheda di 1° livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica) risultano solo danni strutturali leggeri ma anche, e soprattutto, che l'edificio è vincolato.

Se questa è la logica che sottende al recupero di uno dei più importanti centri storici d'Italia vuol dire che di fronte al nostro patrimonio storico architettonico e urbanistico, qualsiasi sensibilità è ormai perduta.

Questo gravissimo episodio, inoltre, dimostra ancora una volta che le complesse, contraddittorie e incomprensibili norme "costruite" per il dopo-terremoto del 2009 sono assolutamente "improprie" (tanto per usare un eufemismo) e consentono tutto e il contrario di tutto senza, per altro, alcun controllo della spesa."

Solo vane parole, che non non sono certo servite a fermare le ruspe.

Terremoto: Emirati Arabi pronti a sostenere la ricostruzione dell'Aquila

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: Emirati Arabi pronti a sostenere la ricostruzione dell'Aquila"

Data: **17/01/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Il Sindaco Cialente: "Per la ricostruzione la sfiducia è il...15/01/2013 Ricostruzione, Cialente: "Al nuovo Governo chiederò un Ministro o...04/01/2013video Ricostruzione nel 2013, Cialente ai cittadini: "State sopra i...02/01/2013video

Terremoto: Emirati Arabi pronti a sostenere la ricostruzione dell'Aquila

giovedì 17 gennaio 2013, 16:21

Gli Emirati hanno manifestato interesse a dare un contributo alla rinascita della Città' dell'Aquila.

La vicenda prende le mosse a seguito dell'incontro con l'Ambasciatore in Italia, Abdulaziz Bin Nasser Al Shamsi, da parte dell' Avv. Fabrizia Aquilio, incaricata dal Ministro degli Affari Esteri per la promozione internazionale del patrimonio culturale della Città' dell'Aquila.

In quell'occasione l'Ambasciatore, dopo aver appreso le necessita' legate alla vasta distruzione dell'importante Centro storico della Città', si e' proposto di consegnare personalmente al Ministro degli Esteri del suo Paese la richiesta espressagli.

Nei giorni scorsi il Ministro degli Esteri degli Emirati Arabi Uniti, Sceicco Abdallah Bin Zayed al Nahyan, ha comunicato alla nostra Ambasciata di Abu Dahbi che il loro Governo sta valutando l'opportunita' di finanziare o investire in progetti legati alle zone colpite dal sisma del 6 aprile 2009.

Per questo ha richiesto l'invio di una lista di progetti o di opportunita' di investimento che potrebbero essere oggetto di finanziamento da parte del Governo EAU.

La Farnesina si e' attivata immediatamente attraverso la Direzione Generale del Sistema Paese, inviando una serie di proposte gia' evidenziate dalle Autorita' locali.

Terremoto: Abruzzo, da Regione Liguria 1,5 milioni per il santuario di Roio

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: Abruzzo, da Regione Liguria 1,5 milioni per il santuario di Roio"

Data: **17/01/2013**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Ambiente: intesa con Ministero per la tutela habitat marino08/01/2013 Il ministro Balduzzi premia la Regione Abruzzo per la riduzione del...13/12/2012 Abruzzo Engineering, Carli: "Siamo stati ascoltati, Chiodi potrebbe...04/12/2012video

Terremoto: Abruzzo, da Regione Liguria 1,5 milioni per il santuario di Roio

giovedì 17 gennaio 2013, 12:35

Con un finanziamento di 1,5 milioni di euro la Regione Liguria consentirà il recupero del Santuario di Santa Maria della Croce a Roio (L'Aquila), danneggiato dal sisma del 6 aprile 2009.

Il protocollo d'intesa e il progetto preliminare di restauro del monumento sono stati presentati questa mattina a Roma, nella sede del Misbac, alla presenza del ministro Lorenzo Ornaghi e dei presidenti delle Regioni Liguria e Abruzzo, rispettivamente Claudio Burlando e Gianni Chiodi.

I lavori inizieranno fra due o tre mesi, al termine delle procedure d'appalto. L'intervento prevede una riparazione dei danni strutturali e un consolidamento del monumento, che risale al 1625. In seguito, si realizzerà un restauro del ricco apparato decorativo sia interno che esterno.

"Quello della Regione Liguria - ha detto Ornaghi alla stampa - è un atto significativo, di fraternità, che dà certamente speranza non solo per la capacità di tenuta della nostra società ma anche delle istituzioni".

Il presidente Burlando, dopo aver manifestato la sua soddisfazione per l'inizio di questa operazione, ha osservato: "se questo Paese riuscisse a fare in momenti ordinari ciò che riesce a fare in momenti straordinari sarebbe veramente un grande Paese". Ringraziando la Regione Liguria per la donazione, Chiodi ha ricordato come L'Aquila fosse "una città devastata all'indomani del terremoto", mentre oggi "è viva, le scuole non sono chiuse e non c'è stata quella riduzione della popolazione prospettata".

Il presidente della Regione Abruzzo ha anche ringraziato nuovamente i governi stranieri che hanno contribuito al recupero del patrimonio culturale: quello russo per lo stanziamento di 4,7 milioni per Palazzo Ardinghelli e per il finanziamento di 2,4 milioni per la chiesa di San Gregorio Magno; quello tedesco per i 3 milioni con i quali si restaurerà la chiesa di Onna; quello francese per finanziare il 50 per cento del restauro della chiesa di Santa Maria del Suffragio e quello kazako per lo stanziamento di 1,7 milioni per l'oratorio di San Giuseppe dei Minimi.

Spargisale per le strade di Pescara, si teme il gelo ed il ghiaccio, fate attenzione

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Spargisale per le strade di Pescara, si teme il gelo ed il ghiaccio, fate attenzione"

Data: 18/01/2013

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Vertice della Protezione civile domani a Pescara per l'allarme neve...16/01/2013 Nuovi provvedimenti viari in zona colli Innamorati a Pescara14/01/2013 Allarme maltempo a Pescara: nubifragi e temperature in calo13/01/2013

Spargisale per le strade di Pescara, si teme il gelo ed il ghiaccio, fate attenzione

giovedì 17 gennaio 2013, 19:52

foto di repertorio - Michele Raho

In vista del maltempo atteso anche su Pescara il Comune attiva le operazioni per prevenire disagi alla popolazione. Da Palazzo di città l'assessore alla Protezione Civile Berardino Fiorilli annuncia che "partirà" questa notte lo spargimento del sale su tutte le zone collinari di Pescara, da San Silvestro sino ai Colli Innamorati, con via Valle Furci, via Valle Fuzzina, strada Mambella e via Colle Caprino. L'operazione - prosegue - aiuterà a prevenire la formazione del ghiaccio sia in caso dovesse realmente arrivare la nevicata preannunciata dal Dipartimento della Protezione civile, sia se le temperature dovessero semplicemente abbassarsi sotto lo zero, come previsto. Nel frattempo entro domani verranno firmate le nuove ordinanze che resteranno in vigore per tutto l'inverno per disporre l'obbligo di viaggiare con le catene a bordo o con pneumatici termici per i mezzi della Gestione Trasporti Metropolitan e, per i cittadini, l'obbligo di eliminare eventuali cumuli di neve dalle grondaie delle proprie abitazioni per evitare danni e tutelare l'incolumità degli utenti. Infine a giorni partirà la distribuzione di 100mila copie di un vademecum di 'buone prassi' da seguire in caso di nevicata abbondante, vademecum che sarà consegnato a tutte le famiglie, ma anche presso le attività commerciali e le scuole per alcuni consigli e suggerimenti utili di comportamenti da osservare in caso di maltempo. L'amministrazione entro poche ore attiverà un numero telefonico 'dedicato', che sarà assegnato al Coc, con almeno quattro diverse linee, per ricevere segnalazioni e richieste di intervento da parte degli utenti in caso di difficoltà. L'Ufficio Protezione civile - annuncia sempre l'assessore - ha anche opzionato eventuali mezzi spazzaneve pronti a entrare in azione in caso di necessità". Oggi Fiorilli ha presieduto il vertice del Coc per la messa a punto della macchina amministrativa che dovrà entrare in funzione in caso di una nuova nevicata sulla città.

<§b

Neve da paura, esperti contro Scatta l'allarme per strade e bus

Neve da paura, esperti contro. Scatta l'allarme per strade e bus - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Neve da paura, esperti contro. Scatta l'allarme per strade e bus

Esperti divisi sul rischio che la città possa tornare nell'incubo dello scorso anno. La Protezione civile accende la macchina dell'emergenza. **Franca Mangianti alla luce dell'esperienza maturata in 40 anni all'Osservatorio del Collegio Romano, minimizza. "Sì è possibile in città qualche fiocco, magari nevischio ma non riuscirà a posarsi.** La temperatura è prevista in rialzo. **Diverso nell'hinterland". Ariccia e Viterbo, dove già nevica, chiudono le scuole**
Giovedì, 17 gennaio 2013 - 17:47:00

di Fabio Carosi

C'è chi è già pronto per saltare a piè pari la scuola per una giornata a palle di neve; chi in Campidoglio trema all'idea che possa ripetersi lo sciagurato evento dello scorso anno e anche chi affida l'esito delle prossime elezioni alla neve.

E neve sarà dicono in coro gli esperti meteo ma con evidenti distinguo. Gli algoritmi che muovono i siti specializzati online hanno acceso il simbolo del cristallo di ghiaccio su Roma, indicando genericamente "neve" durante le ore notturne.

Chi invece non ha dubbi è la Protezione Civile romana che ha emesso un bollettino di guerra: "Si prevedono sulla Capitale 'alla sera di oggi - giovedì 17 gennaio - e per la prossima notte, precipitazioni a carattere nevoso al di sopra dei 200-400 metri, con apporti al suolo, quindi, di possibile impatto per la viabilità anche nelle aree del territorio comunale di bassa collina e su alcune via consolari alle porte di Roma. Alle quote di pianura, non si esclude la possibilità della comparsa dei fiocchi, eventualmente anche misti a pioggia, con accumuli al suolo che appare ragionevole indicare in non rilevanti, specie se si parla di manto stradale in area urbana". Non contenti gli esperti hanno precisato: "E' possibile infatti che questa notte, fra le ore 22 e le 4, si verifichino delle precipitazioni nevose nell'area urbana di Roma, più segnatamente sulle aree di nord / nordest, ad esclusione della costa". E quindi hanno fatto scattare il piano neve, il dispositivo di sicurezza per scuole, mezzi pubblici e strade.

Ma all'allarmismo della Protezione Civile, replica Franca Mangianti, climatologa, memoria storica dell'osservatorio Meteo del Collegio Romano e presidente dell'Associazione Bernacca: "Si è possibile che cada qualche fiocco di neve misto ad acqua ma la temperatura è destinata ad aumentare nelle primissime ore di venerdì mattina e questo impedirà che la neve possa poggiarsi al suolo e rimanerci. Sarà una spruzzata e nulla di più, almeno per Roma città. Diverso invece è il discorso per i Castelli Romani e la zona nord, come il confine con il Viterbese dove invece potrebbe avere un minimo di consistenza sopra i 200 metri. Ma durerà poco perché per domenica ci aspettiamo tra i 13 e i 14 gradi di massima".

Problemi possibili, come detto per l'hinterland. la Provincia di Roma, affidata al commissario Enza Caporale, rompe il silenzio post insediamento e dispone la chiusura delle scuole per un giorno. Idem il Comune di Tivoli e per quello di Viterbo, dove il sindaco Giulio Marini, visto che la nevicata è già in corso terra tutti gli studenti a casa.

LATINA: PREDISPOSTA ACCOGLIENZA PER STRUTTURA VIA BASSIANESE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"LATINA: PREDISPOSTA ACCOGLIENZA PER STRUTTURA VIA BASSIANESE"

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013 17:33

LATINA: PREDISPOSTA ACCOGLIENZA PER STRUTTURA VIA BASSIANESE Scritto da com/fna

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Latina, 17 gen - E' tutto pronto a Latina in vista dell'emergenza freddo ormai arrivata. "Per questo - dichiara il delegato all'emergenza freddo, l'assessore Gianluca Di Cocco della Protezione Civile - abbiamo allestito, in collaborazione con i servizi sociali e in sintonia e sinergia con la cooperativa il Quadrifoglio e i suoi i tanti volontari sensibili alla problematica, il punto di accoglienza sulla via Bassianese, che garantirà capacità di accoglienza ai meno fortunati, là dove non si potesse sopperire alle richieste di ospitalità da parte dei senza fissa dimora nel dormitorio di via Aspromonte. Detta sistemazione, attrezzata con criteri e di tipologia ministeriale in similitudine a quanto realizzato nelle zone interessate dagli eventi sismici verificatisi nel recente passato in Emilia e in Abruzzo, fa parte del progetto "Emergenza freddo 2013" ed intende migliorare la rete di servizi e interventi, offrendo accoglienza, anche temporanea, e igiene personale collegati alla povertà e alla vita di strada.

Considerato che alcuni senzatetto non sono stanziali e si trovano in più parti della città, per incrementare maggiormente il già efficace monitoraggio costante delle uscite serali nei luoghi a maggiore frequenza dei senza fissa dimora, grazie al supporto di ulteriori volontari e del gruppo Croce medical, è partito da oggi 17/01/12 il servizio " Navetta accoglienza" che percorrendo uno specifico tragitto, più volte durante la serata, condurrà i meno fortunati presso la via Bassianese e la mattina li riaccompagnerà in città. Quotidianamente dalle 18:30 alle 22:30, e dalle ore 6:00 alle ore 7:30, la protezione civile e tutti i volontari organizzeranno le corse serali, in costante contatto radio telefonico con gli operatori e i volontari. I mezzi di trasporto avranno un equipaggio di alta professionalità che, oltre all'autista e un addetto alla Protezione civile, avrà anche un assistente sanitario. Vorrei ringraziare il Sindaco Giovanni Di Giorgi per la sua sensibilità nel voler affrontare la questione concretamente, ma anche un grazie particolare lo vorrei fare ai tanti volontari e ai dipendenti degli uffici comunali, che hanno dimostrato attaccamento alla problematica e che subito si sono messi a disposizione per trovare una risoluzione della stessa".

Il percorso della " Navetta Accoglienza" sarà il seguente : via Aspromonte, via dei Mille, P.zza del Quadrato, Piazza del Popolo, Parco Mussolini, Viale dello Statuto, via Virgilio, via Ezio, tratto vi Epitaffio, Via Pantanaccio, via Piccarello, via dei monti Lepini.

La neve è in collina, allerta meteo fino alle 8 di domani**Arezzo Notizie**

"La neve è in collina, allerta meteo fino alle 8 di domani"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

17 Gen 2013

Ore 13:53

La neve è in collina, allerta meteo fino alle 8 di domani

Neve in provincia, lo stato di allerta prosegue fino alle 8 di domani mattina. Attese nevicate nelle prossime ore, anche a quote basse.

Stamattina situazione tranquilla su tutti i passi appenninici del territorio aretino, dopo le nevicate cadute anche la scorsa notte, sopra i 600 metri. Interessato l'intero territorio della provincia, dove sono stati in azione i mezzi spalaneve dell'amministrazione provinciale.

Nel corso della mattinata il territorio aretino è stato attraversato da una schiarita e non è caduta altra neve. Al momento su tutti i passi il transito è consentito ai mezzi con pneumatici da neve o con catene montate, al di sopra dei 500 metri di quota. La valle più innevata resta il Casentino, con il passo della Calla, dove la neve caduta supera i 30 centimetri. Fenomeni meno consistenti in Valtiberina, dove la neve non supera i 5 cm di altezza su nessuno dei passi appenninici. Circa 20 cm di neve sono accumulati sul Passo di Portole, nella Valdichiana, lungo la Sp 34 Umbro-cortonese e lungo la Sp. 38 della Val Minima. Il Centro Situazioni della protezione Civile della Provincia di Arezzo e il Servizio Viabilità restano attivati fino alle 8 di domani mattina per garantire la percorribilità delle strade. La neve potrebbe cadere a partire dal pomeriggio.

Altro in questa categoria: « La console polacca in visita a palazzo comunale. Taglio del nastro per la mostra "ENIGMA. Decifrare una vittoria. I polacchi al servizio dell'Europa" Il procuratore generale Scipio saluta: "Arezzo nel cuore e tifo Colcitrone. Adesso? Mi dedicherò alla giustizia sportiva" VIDEO »

Dopo le nevicate di stanotte aperti tutti i passi della provincia

Lo stato di allerta proseguirà fino alle 8 di domani mattina. Attese nevicate nelle prossime ore, anche a quote basse

Arezzooggi.net

"Dopo le nevicate di stanotte aperti tutti i passi della provincia"

Data: 17/01/2013

[Indietro](#)

Sei in: [News](#) » [Attualità](#) » Dopo le nevicate di stanotte aperti tutti i passi della provincia

17/01/2013, 15:02 [Attualità](#)

Dopo le nevicate di stanotte aperti tutti i passi della provincia

Lo stato di allerta proseguirà fino alle 8 di domani mattina. Attese nevicate nelle prossime ore, anche a quote basse

[Tweet](#)

Situazione tranquilla su tutti i passi appenninici del territorio aretino, dopo le nevicate cadute anche la scorsa notte, sopra i 600 metri. Interessato l'intero territorio della provincia, dove sono stati in azione i mezzi spalaneve dell'amministrazione provinciale. Nel corso della mattinata il territorio aretino è stato attraversato da una schiarita e non è caduta altra neve. Al momento su tutti i passi il transito è consentito ai mezzi con pneumatici da neve o con catene montate, al di sopra dei 500 metri di quota. La valle più innevata resta il Casentino, con il passo della Calla, dove la neve caduta supera i 30 centimetri. Fenomeni meno consistenti in Valtiberina, dove la neve non supera i 5 cm di altezza su nessuno dei passi appenninici. Circa 20 cm di neve sono accumulati sul Passo di Portole, nella Valdichiana, lungo la Sp.34 Umbro-cortonese e lungo la Sp. 38 della Val Minima. Il Centro Situazioni della protezione Civile della Provincia di Arezzo e il Servizio Viabilità restano attivati fino alle 00 di domani mattina per garantire la percorribilità delle strade. La neve potrebbe cadere a partire dal pomeriggio.

Â

Ambiente: Ministero e Reg. Toscana, programma su rischio idrogeologico

- ASCA.it

Asca

"Ambiente: Ministero e Reg. Toscana, programma su rischio idrogeologico"

Data: 17/01/2013

Indietro

Ambiente: Ministero e Reg. Toscana, programma su rischio idrogeologico

17 Gennaio 2013 - 17:36

(ASCA) - Roma, 17 gen - Il Ministro dell'Ambiente Corrado Clini e il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi hanno firmato oggi un protocollo di intesa per la definizione di un programma pilota per la mitigazione del rischio idrogeologico in Toscana.

Il Protocollo nasce dall'impegno di Ministero e Regione per far fronte al ripetersi con sempre maggiore frequenza di eventi climatici estremi che negli ultimi anni hanno causato pesanti perdite di vite umane e ingentissimi danni in tutto il paese e, segnatamente, in alcune aree della Toscana particolarmente vulnerabili al rischio idrogeologico.

"L'intensita' e la frequenza di alluvioni, frane degli ultimi anni, innescate dai cambiamenti climatici - ha sottolineato Clini - impongono al nostro paese non solo seri ed organici interventi di prevenzione, ma anche la elaborazione di nuovi modelli di assetto del territorio e delle sue infrastrutture che siano tarati sui nuovi modelli climatici e siano in grado di sopportare l'accresciuta violenza degli eventi climatici. In questo senso l'intesa con la regione Toscana rappresenta il battistrada importante di una metodologia nuova che va estesa a tutte le zone a rischio".

Il protocollo nasce anche dalla consapevolezza che su questo tema ha maturato la Regione Toscana che ha recentemente varato una nuova normativa proprio sulla difesa del territorio dal rischio idraulico e sulla tutela dei corsi d'acqua.

"Ringrazio vivamente il ministro - dice il presidente Rossi - per l'impegno strategico assunto in favore del territorio toscano. La Regione e' intervenuta negli anni non solo con risorse nelle situazioni di emergenza, ma anche con misure forti di prevenzione, come la legge 21 che impone il divieto di edificazione nelle zone ad alto rischio idraulico. Una misura unica nel panorama italiano" Il programma pilota che sara' elaborato, grazie al protocollo firmato oggi, punta alla anche "individuazione delle migliori tecnologie per l'aggiornamento dei piani di rischi idrogeologico" per "rispondere in via preventiva ed efficace alla problematiche legate alla tutela del territorio regionale e alla mitigazione del rischio".

Il protocollo istituisce un comitato di indirizzo e monitoraggio, composto da rappresentanti e tecnici del Ministero e della Regione, che avra' il compito di assicurare "la piena e coordinata attuazione" degli obiettivi indicati.

com/rus

Abruzzo/Ricostruzione: Liguria stanZIA 1,5 mln per Santuario Roio

- ASCA.it

Asca

"Abruzzo/Ricostruzione: Liguria stanZIA 1,5 mln per Santuario Roio"

Data: **17/01/2013**

Indietro

Abruzzo/Ricostruzione: Liguria stanZIA 1,5 mln per Santuario Roio

17 Gennaio 2013 - 15:07

(ASCA) - Roma, 17 gen - Torna all'antico splendore il Santuario di Santa Maria della Croce a Roio grazie ad un contributo della Regione Liguria. Questa mattina presso il ministero dei Beni culturali e' stata infatti firmata l'intesa tra la Regione Liguria e la Regione Abruzzo che di fatto da' il via libera ai lavori di recupero e adeguamento sismico del santuario. Il progetto complessivo prevede un impegno finanziario superiore a 2 milioni di euro che per 1,5 saranno coperti grazie alla donazione della Regione Liguria, che eroghera' il contributo per cinque anni con annualita' di 300 mila euro. Secondo le stime della Sovrintendenza dei Beni culturali, a primavera potrebbe partire l'appalto con la conseguente assegnazione dei lavori. Per quanto riguarda l'intervento di recupero, e' prevista la riparazione dei danni strutturali e l'adeguamento sismico dell'edificio che sara' sottoposto poi al restauro del ricco apparato decorativo sia interno che esterno. La firma del protocollo d'intesa al Ministero ha dato la possibilita' al presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, di "ringraziare in modo particolare la Regione Liguria per la sensibilita' mostrata ma soprattutto il rispetto degli impegni assunti subito dopo il momento emozionale del terremoto. E' un aspetto questo che dimostra come questo Paese riesca a fare cose straordinarie in momenti di forte difficolta". La scelta della Regione Liguria e' stata poi spiegata da presidente, Claudio Burlando come "una scelta che faceva parte in quel momento di una filosofia dell'azione politica e amministrativa della Regione. Si era approntato un programma che guardava con attenzione all'asse culturale ed e' stato naturale che il nostro impegno andasse in quella direzione verso un monumento considerato importante dagli aquilani". In generale, le donazioni che le Regioni italiane e i Paesi esteri hanno fatto in occasione del terremoto del 2009 per i beni culturali ammontano a circa 38 milioni di euro con uno stato del programma in fase molto avanzata che interessa 21 edifici o monumenti. In generale il ministro dei Beni Culturali ha confermato che nel periodo 2013-2021 saranno disponibili risorse per 525 milioni di euro per interventi su 500 monumenti. Alla fine del 2011, il Cipe ha poi deliberato la prima annualita' in 70 milioni di euro per interventi che interesseranno il Forte spagnolo e alti 26 monumenti.

com/res

Roma: Prefettura, attivati piani neve per stanotte

- ASCA.it

Asca

"Roma: Prefettura, attivati piani neve per stanotte"

Data: **18/01/2013**

Indietro

Roma: Prefettura, attivati piani neve per stanotte

17 Gennaio 2013 - 20:02

(ASCA) - Roma, 17 gen - In relazione alle previsioni meteo che rendono possibile nella notte precipitazioni nevose sia pur di lieve entita' e un abbassamento della temperatura in Roma e provincia, si e' appena conclusa in Prefettura una riunione del Cov (Comitato Operativo per la Viabilita'). La protezione civile di Roma Capitale, Provincia e Regione hanno attivato le squadre e i mezzi che, in caso di necessita', siano immediatamente pronti a garantire la percorribilita' delle strade. Analoga assicurazione di pronto intervento hanno fornito gli Enti proprietari delle strade, Anas, Societa' Autostrade e Strada dei Parchi. Lo comunica, in una nota, la Prefettura di Roma.

Si ritiene utile, in ogni caso, informare la nota, ricordare che le possibili ghiacciate sul manto stradale rendono opportuna una velocita' moderata ed il mantenimento delle distanze di sicurezza soprattutto in uscita dalle gallerie e sui viadotti.

E' prudente assicurarsi la dotazione di catene a bordo qualora gli autoveicoli non siano muniti di gomme termiche.

L'utilizzo di motoveicoli e' comunque sconsigliato fino a cessazione delle condizioni meteo avverse.

com/mpd

Roma/Maltempo: Belviso, stanotte apertura straordinaria stazioni metro

- ASCA.it

Asca

"Roma/Maltempo: Belviso, stanotte apertura straordinaria stazioni metro"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

Roma/Maltempo: Belviso, stanotte apertura straordinaria stazioni metro

17 Gennaio 2013 - 20:03

(ASCA) - Roma, 17 gen - "In vista dell'irrigidimento delle temperature, così come segnalato dall'Aeronautica Militare e dalla protezione Civile, Roma Capitale ha predisposto per questa notte l'apertura straordinaria notturna delle metropolitane per consentire il ricovero di persone senza fissa dimora. Resteranno aperte le stazioni Termini, Tiburtina e Piramide". Lo ha detto il vicesindaco di Roma Capitale, Sveva Belviso.
[com/mpd](#)

Emilia Romagna, Servizio Civile: il bando straordinario per le aree terremotate!

» Casa per l'Europa di Gemona

Casa per L'Europa

"Emilia Romagna, Servizio Civile: il bando straordinario per le aree terremotate!"

Data: **17/01/2013**

Indietro

Emilia Romagna, Servizio Civile: il bando straordinario per le aree terremotate!

17 gennaio 2013

Sono 450 di cui 350 riservati a giovani italiani e 100 per giovani comunitari tra i 18 e i 28 anni i posti di servizio civile messi a disposizione attraverso un bando straordinario pubblicato il 15 gennaio a favore delle zone colpite dal terremoto. Le domande possono essere presentate fino al 30 gennaio 2013 alle ore 14.00.

I giovani verranno impegnati in attività educative e di assistenza rivolte ad anziani, diversamente abili, minori e giovani, ecc. Un'opportunità per crescere. Sul piano personale e sociale. E solo uno dei tanti scopi dell'iniziativa attuata dalla Regione nell'ambito del Servizio Civile dei giovani. Ingresso nel mondo del lavoro quindi, ma non solo: partecipando alla realizzazione di un progetto di servizio civile si otterrà un assegno mensile di 433,80 euro. L'impegno sarà anche un'occasione per misurarsi, scoprire nuove passioni, ma soprattutto aiutare gli altri e sentirsi utili nella società.

Per visionare e scaricare il bando, la modulistica, la domanda di ammissione e diverse schede progetto. [CLICCA QUI](#)

<§b

il papa all'arcivescovo l'aquila rinascerà

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 18/01/2013

Indietro

- *Teramo*

Il Papa all arcivescovo «L Aquila rinascerà»

Benedetto XVI ha parlato con il presule nell ambito della visita ad limina Molinari: il Santo Padre ci ha incoraggiato e ci ha ricordato l anno della fede

il libro

L INCONTRO»IN VATICANO

Racconto corale del sei aprile 2009

L AQUILA. Mercoledì 23 gennaio dalle ore 16 in poi, nella libreria Colacchi (centro commerciale Amiternum) ci sarà l'incontro con tutte le autrici e gli autori del libro: I Gigli della memoria (a cura di patrizia Tocci) edizioni Solfanelli Tabula Fati, 2012. Gli autori, insieme con Patrizia Tocci. racconteranno le loro storie e le emozioni che hanno dato origine alla scrittura dei testi. Ingresso libero.

L AQUILA «L Aquila ha avuto tante prove, tanti terremoti, tanti drammi segnati dal terremoto, ma è rinata sempre. È riuscita sempre a ricostruirsi, ad andare avanti, e sono sicuro che anche questa volta L Aquila supererà tutte le difficoltà». Lo afferma monsignor Giuseppe Molinari, l arcivescovo della città distrutta dal sisma del 2009, che ieri mattina è stato ricevuto dal Papa in visita ad limina assieme ad altri sei presuli dell Abruzzo. «Siccome apparteniamo alle diocesi del cratere, dove è avvenuto il sisma del 2009, Benedetto XVI ha detto l arcivescovo ha chiesto notizie dell Aquila, di Avezzano, di Teramo, di Pescara, di Sulmona. Ha ascoltato con tanta paterna attenzione e quello che ci ha detto è veramente una conferma per la nostra fede e un aiuto forte per la nostra speranza». Il Papa ha molto incoraggiato i vescovi delle chiese colpite dal sisma, affermando, riferisce ancora Molinari alla Radio Vaticana, che «i problemi sono molti, è vero, ma non sono tutto: il Signore è più grande dei nostri problemi. Poi ha parlato molto del lavoro, della famiglia e dei giovani». «Il Papa racconta il presule, intervistato dopo l udienza ha fatto delle domande e ognuno di noi ha esposto la situazione della diocesi e, in generale, della regione. Benedetto XVI ha ascoltato con molta, molta attenzione e, soprattutto, ci ha ricordato che siamo nell Anno della Fede e il ruolo fondamentale della fede. Dalla fede, ci ha detto, nasce la carità, dalla fede nasce la speranza, nasce la forza per andare avanti» nonostante le tante difficoltà di chi «vorrebbe vedere ricostruita la propria casa» e quelle altrettanto «drammatiche» dovute «alla mancanza di lavoro. Abbiamo detto comunque al Santo Padre sono sempre le parole dell arcivescovo Molinari a Radio Vaticana che non ci scoraggiamo e tutti quanti auspichiamo che la politica, la burocrazia, lo Stato, si muovano con un po più di celerità». Al Papa e alla Radio Vaticana l arcivescovo dell Aquila ha riferito comunque che ora «nella periferia dell Aquila la ricostruzione delle case sembra che si muova più celermente». «Nell anno 2009-2010 ha sottolineato grazie alla Protezione Civile, ad un accordo fra Protezione Civile e Cei, 43 chiese sono state rese agibili e messe in sicurezza. Purtroppo solo una delle chiese più antiche, quelle del centro storico, è stata ricostruita, la parrocchia universitaria, la chiesa di San Biagio d Amiterno, ora chiamata chiesa di San Giuseppe Artigiano. La Chiesa di Santa Maria del Suffragio, che usiamo ogni tanto, è parzialmente agibile, come pure Collemaggio. Siamo fiduciosi». Nell intervista, monsignor Molinari ha ricordato che «la Caritas Italiana ci ha aiutato a costruire sette centri comunitari, che servono anche per le celebrazioni liturgiche, e sei locali parrocchiali, spazi per le parrocchie, che aiutano molto».

neve e autostrada chiusa i sindaci: basta scuse

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 18/01/2013

Indietro

- *Teramo*

Neve e autostrada chiusa I sindaci: «Basta scuse»

Cresce la protesta dopo i fatti di mercoledì, spunta anche una petizione online Rfi cancella il treno delle 6,12

Avezzano-Pescara e chiude la linea di Roccasecca

MALTEMPO»RISCHIO ABRUZZO ISOLATO

IL SINDACO DI CARSOLI Serve subito un piano operativo di Protezione civile

IL SINDACO DI TAGLIACOZZO Problemi contingenti non possono essere delle scusanti

IL SINDACO DI PEScina Hanno chiuso la strada malgrado fosse pulita

IL SINDACO DI MAGLIANO Se c'era l'allerta meteo si dovevano preparare

IL PRESIDENTE DEL PARCO Chiediamo una commissione parlamentare d'inchiesta

AVEZZANO Mentre l'Abruzzo ancora si interroga su come sia possibile che la Roma-L'Aquila-Teramo-Pescara, una

delle autostrade più costose d'Italia, possa chiudere e isolare quindi l'Abruzzo a causa delle nevicate, il maltempo non

concede tregua. TRENI. Oggi è prevista una nuova ondata di freddo e Rfi ha per precauzione cancellato il treno 7322

delle 6,12 da Avezzano per Pescara e chiuso la linea Roccasecca-Avezzano. Inoltre sulla Roma-Sulmona, il treno 7501

delle 5,08 da Avezzano parte da Mandela alle 5.58 (cancellata la tratta tra Avezzano e Mandela). VIABILITÀ . Ma è

l'autostrada nell'occhio del ciclone. A24 e A25 non hanno superato il test del ciclone Morgana che, seppur in forma lieve,

si è abbattuto sull'Abruzzo, sulla Marsica in particolare, con ripercussioni su tutta la viabilità locale. Eppure, quando a

inizio anno, è stato aumentato il costo del pedaggio del 7,56% si è parlato di cospicui investimenti finalizzati al

miglioramento del servizio. LE PROTESTE. «Mercoledì pomeriggio nel giro di qualche ora ci siamo ritrovati costretti,

come al solito a gestire una situazione all'esterno del casello autostradale di estrema difficoltà e abbiamo dovuto far fronte

a una gestione di traffico pericolosa», spiega il sindaco di Carsoli Mario Mazzetti adirato per l'accaduto, «da tempo

chiediamo un piano operativo di Protezione civile per questo problema, ma non abbiamo avuto risposte. Anche in questa

occasione la Prefettura ci ha chiamato e abbiamo dovuto lavorare sul posto. Però allo stesso tempo ancora non riceviamo

il risarcimento delle spese dello scorso anno quando abbiamo ospitato le persone bloccate dalla neve». PENDOLARI.

Segnalazioni e proteste per i disagi in autostrada sono arrivati anche al sindaco di Tagliacozzo, Maurizio Di Marco Testa,

soprattutto dai numerosi pendolari che sono stati costretti a percorrere la Tiburtina Valeria per tornare a casa vista la

chiusura dell'autostrada: «Le auto deviate sulla Tiburtina, tra Carsoli e Tagliacozzo hanno creato una situazione difficile.

In autostrada ci saranno stati sicuramente autisti o automobilisti indisciplinati che hanno creato disagi, ma questa non può

essere una scusante per quello che è avvenuto». Memori della nevicata eccezionale dello scorso anno gli amministratori

locali si sono attivati per fronteggiare l'arrivo di Morgana, senza però tenere in considerazione gli imprevisti legati alla

chiusura temporanea di Strada dei Parchi, la società del gruppo Toto che ha in concessione A24 e A25. «Conosciamo

ormai le pessime abitudini di Strada dei Parchi», commenta con sdegno il sindaco di Pescina Maurizio Di Nicola, «lo

scorso anno chiuse il casello in uscita riversando il traffico sulla Provinciale che però non era pulita. Quest'anno invece ha

chiuso l'autostrada in entrata nonostante le carreggiate fossero pulite. La situazione credo vada affrontata anche su tavoli

diversi». LA REPLICA. Strada dei Parchi ribadisce che a creare disagi su A24 e A25 sono stati gli automobilisti che si

sono fermati per montare le catene: «Si sono fermati irregolarmente sulle corsie di marcia e di sorpasso. Si è così formata

una lunga coda che ha bloccato il transito di tutti i veicoli impedendo anche ai mezzi spazzaneve e alle pattuglie della

polizia stradale di muoversi». «SCARICABARILE». Per il sindaco di Magliano de' Marsi, Gianfranco Iacoboni, questo

scaricarabile è inaccettabile: «Se c'era l'allerta meteo dovevano prepararsi prima visto che non si è trattato neanche di un

evento eccezionale, se ci fosse stata una nevicata eccezionale sicuramente sarebbe stato tutto più difficile e noi piccoli

Comuni lo sappiamo bene». LA PETIZIONE. È partita su Facebook organizzata dal presidente del Parco regionale

neve e autostrada chiusa i sindaci: basta scuse

Sirente Velino, Simone Angelosante, per chiedere la revoca della concessione di A24 e A25: «Abbiamo già ha più di 200 adesioni, chiediamo la revoca immediata della concessione a Toto per il danno che a causa dell'inefficienza crea alla società abruzzese. E chiediamo anche una commissione parlamentare di inchiesta per verificare le condizioni di questa concessione». Eleonora Berardinetti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Enza, 5 figli e un impegno: per i più deboli

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **18/01/2013**

Indietro

- Regione

Enza, 5 figli e un impegno: per i più deboli

Aquilana, Blundo è capolista al Senato del M5S: «I problemi della mia città ricalcano quelli nazionali»

L'AQUILA Mamma, maestra, cittadina. Si presenta così, l'aquilana Rosetta Enza Blundo, 48 anni, cinque figli, di professione insegnante di scuola elementare, che ha ottenuto 114 voti alle Parlamentarie in Abruzzo del Movimento Cinque Stelle ed è diventata capolista al Senato. Una sorpresa anche per lei, che aveva dato la sua disponibilità dopo essere stata candidata sindaco, per il M5S, alle ultime amministrative del capoluogo di regione. Per lei 785 preferenze, in quella occasione, e 570 per la lista, senza quorum e senza banco in consiglio comunale. Non è una professionista della politica. Anzi. La politica le è piovuta addosso, dopo la notte del 6 aprile 2009, quando si è ritrovata sfollata in una delle più grandi tendopoli cittadine, quella di Collemaggio. Giorno dopo giorno, vivendo sulla propria pelle la condizione di terremotata, ha abbracciato una missione: farsi portavoce delle esigenze dei suoi concittadini, soprattutto quelli più anziani, con cui si trovava a dividere le tende blu della Protezione civile. Il primo passo, una raccolta di firme, consegnata nelle mani di Guido Bertolaso. Poi ha fondato l'associazione "Cittadini per i cittadini", inseguendo il sogno di tutelare le fasce più deboli e i diritti di tutti. Ad aprile del 2011 l'incontro con i rappresentanti locali del M5S. «Quando mi hanno chiesto di candidarmi alle amministrative della mia città», racconta la Blundo, «inizialmente ho rifiutato. Avrei preferito che si convergesse su un'unica figura espressione della società civile. Dopo le elezioni, il mio impegno è comunque proseguito, sempre con particolare attenzione ai bisogni delle fasce più deboli». Ora che Roma è sempre più vicina, Enza Blundo comincia a rimboccarsi le maniche: «Sono e resto una mamma, ma ho quattro figli ormai maggiorenni e l'ultimo ha 12 anni. Se necessario, lascerò il mio incarico a scuola, con l'obiettivo però di tornarci appena possibile. Mi sento addosso una grandissima responsabilità che intendo affrontare con la determinazione, ma anche con l'ansia che mi accompagna quotidianamente. Credo nel movimento di Grillo. I problemi enormi di questa città ricalcano quelli nazionali, cercheremo di risolverli dando spazio alle proposte di ogni singolo cittadino». Romana Scopano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Stanotte possibili nevicate sulla capitale**Cinque Giorni.it**

"Stanotte possibili nevicate sulla capitale"

Data: 17/01/2013

Indietro

ROMA MUNICIPI · giovedì 17 gennaio 2013

condividi

Stanotte possibili nevicate sulla capitale L'allerta della Protezione civile: «Le previsioni ufficiali confermano il peggioramento dello scenario meteorologico rispetto alla giornata di ieri»

Le previsioni ufficiali confermano il peggioramento dello scenario meteorologico rispetto alla giornata di ieri. La Protezione civile di Roma Capitale informa che, secondo il bollettino diramato dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento nazionale Protezione civile - si prevedono sulla Capitale "dalla sera di oggi - giovedì 17 gennaio - e per la prossima notte, precipitazioni a carattere nevoso al di sopra dei 200-400 metri, con apporti al suolo, quindi, di possibile impatto per la viabilità anche nelle aree del territorio comunale di bassa collina e su alcune via consolari alle porte di Roma. Alle quote di pianura, non si esclude la possibilità della comparsa dei fiocchi, eventualmente anche misti a pioggia, con accumuli al suolo che appare ragionevole indicare in non rilevanti, specie se si parla di manto stradale in area urbana".

E' possibile infatti che questa notte, fra le 22 e le 4, si verifichino delle precipitazioni nevose nell'area urbana di Roma, più segnatamente sulle aree di nord/nord-est, a esclusione della costa. In relazione alle condizioni meteorologiche attese, dunque, la Protezione civile di Roma ha applicato il dispositivo previsto nel Piano Neve e insediato permanentemente il Coc - centro operativo comunale per il coordinamento dell'evento, da questa mattina. Tutte le strutture operative sono state già allertate: aziende municipali, società convenzionate e dipartimenti di Roma Capitale sono pronte ad attivare i propri piani di emergenza.

Sul sito www.protezionecivileromacapitale.it sono disponibili i consigli utili e quali comportamenti adottare in caso di neve sulla Capitale. Tra gli altri, si suggerisce di tenersi costantemente informati sulle evoluzioni meteorologiche; in caso di condizioni meteo sfavorevoli limitare gli spostamenti ai casi di necessità ed evitare di utilizzare moto e motorini; controllare l'efficienza dei veicoli e possibilmente dotarsi di catene o gomme invernali; indossare abbigliamento adeguato come scarpe antiscivolo etc. Ottanta associazioni di volontariato presidieranno gli ingressi ai pronto soccorso dei maggiori ospedali, provvedendo alle attività di sgombero delle rampe di accesso.

Gli ingressi alle metropolitane saranno messi in sicurezza dagli operatori delle stesse società di trasporto, mentre Atac - in caso di precipitazioni nevose con apporto al suolo - applicherà il proprio piano di emergenza che prevede l'attivazione di autobus su 29 linee notturne 71 linee diurne. Roma tpl attiverà, inoltre, 18 linee extraurbane. Già distribuite 500 tonnellate di sale naturale ai municipi e a tutte le strutture operative, oggi saranno stoccate altre 1000 tonnellate di sale nei depositi della Protezione civile. La Polizia Roma Capitale potenzierà le attività di sorveglianza nei punti storicamente giudicati più critici ed assicurerà le attività di fluidificazione del traffico.

<§b

COMPENSORIO FORLIVESE *Prima giornata di neve, disagi solo a Bertinoro*

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"COMPENSORIO FORLIVESE Prima giornata di neve, disagi solo a Bertinoro"

Data: 17/01/2013

Indietro

Inviato da admin il Gio, 01/17/2013 - 12:10

Forli

COMPENSORIO FORLIVESE

Prima giornata di neve, disagi solo a Bertinoro

Pochi centimetri dopo l'allerta meteo Sul Colle studenti a casa in anticipo

BERTINORO. La neve spaventa sul Colle e le autorità comunali di Bertinoro scelgono di mandare a casa alcuni studenti nel primo pomeriggio. Ieri la neve ha fatto capolino scendendo dalle nubi ed il ricordo del "nevone" dello scorso febbraio e gli allerta neve diffusi dalla Protezione civile della Regione Emilia-Romagna hanno fatto temere il peggio.

Fiocchi sono attesi anche oggi, fino a sabato mattina, con un allerta che dura 54 ore e prevede dai 5 ai 10 centimetri di neve. Questa almeno l'ultima previsione, su quella precedente, datata martedì, era scritto che oggi sarebbe caduto un manto bianco, ma nella nostra provincia non superiore ai 5 centimetri, con un'allerta che si esauriva oggi. Verso metà giornata su Forli ed alcuni Comuni del territorio i fiocchi bianchi hanno riempito l'orizzonte facendo temere il peggio. La coltre si è sciolta nell'acqua caduta precedentemente. In tutte le città del Forlivese non si sono riscontrati disagi particolari. Nell'alta vallata del Bidente, in quella del Montone, nel Tramazzo e nel Rabbi la neve è caduta frammista a pioggia e già in serata il "bianco" era sparito un po' ovunque. Solo a Bertinoro si è presa la precauzione di mandare alcuni studenti a casa prima del previsto. «Adesso è tutto normale - ha spiegato nella serata il sindaco Nevio Zaccarelli - solo che a fine mattinata, quando la neve cadeva forte, abbiamo deciso di mandare a casa alcuni bambini un po' prima: tre classi delle elementari che dovevano fare il pomeriggio ed anche i piccoli della materna, perché nevicava fortissimo». L'allerta neve diffuso ieri dalla Protezione civile regionale parla di neve e gelo da oggi fino a sabato mattina, un rischio di precipitazione non abbondante, visto che sono previsti dai 5 ai 10 centimetri, ma bisognerà fare attenzione per strada, soprattutto nelle prime ore della mattina, visto il rischio ghiaccio. Tutti gli amministratori dei vari Comuni si sono detti pronti ad affrontare le previste precipitazioni nevose, ma il sogno di tutti è di vedere smentite le previsioni o di assistere a neviccate simili a quelle di ieri. Il manto bianco, che tanto piace ai bambini, porta spese aggiuntive onerose per tutte le casse comunali. Matteo Miserocchi

LA CURIOSITA' Il recupero della Costa spiegato a scuola

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"LA CURIOSITA' Il recupero della Costa spiegato a scuola"

Data: 17/01/2013

Indietro

Inviato da admin il Gio, 01/17/2013 - 12:06

Ravenna

Lezione particolare per gli studenti del liceo scientifico tenuta dall'ingegnere Giovanni Ceccarelli, responsabile del progetto per la Micoperi

LA CURIOSITA'

Il recupero della Costa spiegato a scuola

«La nostra è una lotta contro il tempo, sia materiale che atmosferico»

RAVENNA. E' stata senza dubbio una lezione fuori dagli schemi quella a cui gli studenti del liceo scientifico Oriani hanno avuto la possibilità di partecipare martedì scorso; una lezione su un tema particolare e quanto mai attuale, le procedure di salvataggio della Costa Concordia, tenuta dall'ingegnere ravennate Giovanni Ceccarelli, responsabile del progetto di recupero della nave. «A un anno di distanza dal tragico evento - esordisce ottimisticamente Ceccarelli - il panorama italiano non è tutto nero». L'episodio, infatti, oltre ad aver rilanciato l'economia nel settore crocieristico è stato anche causa della riapertura di cantieri, della creazione di posti di lavoro e fonte di introito per molte ditte italiane. E' questo il caso dell'azienda ravennate Micoperi che, insieme alla società americana Titan, si è aggiudicata la vittoria del concorso indetto dagli assicuratori di Costa Concordia, finanziatori del progetto di recupero del relitto. «Già, relitto -spiega Ceccarelli agli studenti - poiché di nave non si può più parlare, non essendo possibile riportarla alle proprie funzioni. Il nostro obiettivo, tuttavia, è quello di evitare, durante la rimozione, qualsiasi danno all'ecosistema». Il parco marino dell'Isola del Giglio, infatti, è habitat naturale di una biodiversità marina di grande valore, che si intende salvaguardare. Ecco perché, insolitamente, si è deciso di non far saltare in aria la nave, ma di rimetterla in galleggiamento e di trasferirla in un cantiere dove sarà demolita. Dunque si tratta di un'operazione tecnico-ingegneristica estremamente complessa, dinamica e articolata, anche per via alle imponenti dimensioni dell'imbarcazione. Seguendo questa direttiva ecologista, è nata una collaborazione tra il progetto di recupero ed il dipartimento biologico-ambientale dell'Università La Sapienza di Roma ed è stato istituito un osservatorio con il compito di appurare l'avanzamento dei lavori. Il tutto guidato dai dettami della Protezione civile. «Cerchiamo di risollevere la reputazione dell'Italia dopo lo scandalo - constata Ceccarelli - attuando scelte progettuali nel massimo interesse dell'ambiente marino, sebbene ciò comporti maggiori difficoltà e costi». Il finanziamento complessivo ottenuto ammonta ad oltre 300 milioni di dollari, di cui il 50% ricadrà sul suolo italiano. Attualmente sono coinvolte 450 persone più un indotto di altre 2 mila appartenenti a 30 nazioni differenti, 21 veicoli marini e 150 ditte italiane. Il planning prevede il raddrizzamento della nave (ora ruotata di 65°) entro fine giugno e la rimessa a galleggiamento entro fine agosto. Si tratta però di date indicative, in quanto occorre mettere in conto impreviste condizioni meteorologiche. «La nostra è una lotta contro il tempo, sia materiale che atmosferico», afferma l'ingegnere. Un pratico esempio, è dato dalla tempesta del 30 dicembre scorso: «Se si fosse abbattuta solo sette giorni prima, quando i cavi trainanti non erano ancora stati implementati, avrebbe vanificato il lavoro di centinaia di persone e oggi ciò che vi starei raccontando sarebbe un film del tutto differente».

Silvia Lama

MONTE FUMAIOLO "Tevere" consegnato per la demolizione

MONTE FUMAIOLO "Tevere" consegnato per la demolizione | Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Inviato da admin il Gio, 01/17/2013 - 17:02

Valle Savio Cesena

MONTE FUMAIOLO

"Tevere" consegnato per la demolizione

Ora la ditta forlivese avrà 60 giorni di tempo

MONTE FUMAIOLO. Di neve non ne è poi caduta tantissima e quindi, con un relativo disagio, il Servizio Tecnico di Bacino Romagna col responsabile ingegner Mauro Vannoni, ha potuto procedere alla presa di possesso del ristorante "Tevere" e alla sua consegna alla ditta incaricata di effettuare la demolizione.

Ieri mattina il proprietario Samuele Ceredi, Davide Fabbri e alcuni loro amici erano desolati. In tutta questa vicenda vedono infatti una grande e assurda ingiustizia. Era con loro anche Stefano Angeli, esponente del Pli di Cesena. Ceredi ha "aperto le porte", anche per evitare che si dovesse procedere con altri arnesi e piedi di porco con evidenti danneggiamenti. Poco dopo le 9 di ieri mattina l'ingegner Vannoni ha avviato le operazioni, presenti anche una decina di agenti, tra carabinieri e agenti della polizia municipale, e il vicesindaco di Verghereto Federico Sensi. «Si è fatto quello che normalmente avviene quando si realizzano lavori pubblici – ha detto il tecnico –. Abbiamo inventariato il tutto e consegnato i muri alla ditta incaricata, con un verbale di consegna dei lavori. La ditta ha provveduto a recintare e transennare il cantiere e ora ha 60 giorni di tempo per l'esecuzione dei lavori di demolizione, salvo sospensive per cause di forza maggiore». La ditta che ha vinto il bando per l'esecuzione dei lavori è la S.E.M. di Forlì, una ditta che esegue lavori movimento terra e demolizioni. Ieri mattina, per liberare dalla neve l'area antistante la struttura, è stato anche chiamato un mezzo della Edil Balze di Marido Sensi. Verso mezzogiorno i lavori sono stati sospesi. Sulla vicenda in sé e sul merito della decisione di inserire l'area del ristorante in un'area a grave rischio esondazione l'ingegner Vannoni sembra non voler esprimere valutazioni. «C'è una decisione dell'Autorità di Bacino del Tevere e ne prendo atto – sottolinea il tecnico –. Vorrei anche fare presente che abbiamo un fabbricato costruito sopra il Tevere». Contrario alla demolizione si è sempre dichiarato Stefano Angeli, del Pli di Cesena, presente sul posto tutta la mattinata di ieri. «Burocrazia spietata – commenta Angeli –. La Regione Emilia Romagna, tramite l'autorità di bacino, non ha voluto sentir ragioni. Purtroppo – continua l'esponente Pli – dobbiamo constatare come non si sia voluto applicare il buon senso e come la macchina burocratica abbia deciso di procedere comunque verso la demolizione. Constatiamo che, nonostante gli interventi di molte parti politiche, di diversi schieramenti, nonostante l'appoggio di tanta gente e nonostante la coraggiosa opposizione del proprietario non si sia voluto nemmeno dare il tempo per valutare meglio la situazione. Stamattina infatti i funzionari dell'autorità di bacino, guidati da quell'ingegner Vannoni assunto alle cronache perché firmatario come progettista del progetto di riqualificazione nell'alveo del Savio a Cesena nota come "Savio Beach", hanno impiantato il cantiere per la demolizione dell'immobile. Una curiosità che ci ha sorpreso non poco dato che troviamo la stessa autorità pubblica che qui, su un corso d'acqua delle dimensioni di un fossato, revoca una concessione demaniale, per un presunto rischio esondazione, ma nello stesso tempo si appresta invece a concederne un'altra nell'alveo del fiume Savio, che a Cesena un fiume lo è per davvero. Siamo estremamente contrariati dalla decisione presa dalla Regione – conclude Angeli –, la giudichiamo una ingiustizia crudele, e siamo profondamente dispiaciuti di aver dovuto assistere impotenti alle lacrime di sconforto di Ceredi, a cui va la nostra piena solidarietà, nel vedere l'attività di 60 anni della sua famiglia, portata sempre avanti nel rispetto delle regole e delle leggi, annientata da una decisione ottusa di ordinaria burocrazia». Alberto Merendi

<§b

Colpo di scena: Nardini e Ottone escono dalla lista Pd

CORRIERE DELL'UMBRIA -

Corriere dell'Umbria.it*"Colpo di scena: Nardini e Ottone escono dalla lista Pd"*Data: **17/01/2013**

Indietro

Home/Notizie/Politica

Colpo di scena: Nardini e Ottone escono dalla lista Pd

I due ternani "riformisti" scrivono una lettera al segretario Bottini in cui si dicono indisponibili. Terremoto nel partito

17/01/2013 10:20:19

Alida Nardini e Carlo Ottone, candidati ternani dell'area "riformista e democratica", fanalini di coda nelle liste del Pd, rispettivamente alla Camera e al Senato, hanno deciso di non starci; di uscire da una lista in cui, matematicamente, non hanno nessuna possibilità di essere eletti dal voto politico del 24 e 25 febbraio. Strappo che potrebbe provocare un terremoto nel Pd umbro a un passo dall'inizio della campagna elettorale.

Servizio integrale nel Corriere dell'Umbria del 17 gennaio

A cura di Giuseppe Magroni

(nessun commento)

<§b

Nuova allerta neve tra giovedì e venerdì

CORRIERE DI SIENA -

Corriere di Siena.it*"Nuova allerta neve tra giovedì e venerdì"*Data: **17/01/2013**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

Nuova allerta neve tra giovedì e venerdì

La protezione civile ha emesso un nuovo avviso di criticità moderata valido dalle 10 di oggi alle 8 di domani

17/01/2013 10:05:52

La Sala operativa regionale unificata della protezione civile (Soup) mercoledì 16 alle ore 15 ha emesso un nuovo avviso di criticità moderata per neve valido dalle 10 di giovedì 17 alle 8 di venerdì 18. L'allerta prevede possibili nevicate fra la tarda mattinata e il primo pomeriggio anche a quote molto basse, intorno ai 200-300 metri, e il fenomeno potrebbe interessare gran parte del territorio provinciale. Il rischio di precipitazioni nevose tenderà a una graduale attenuazione nella notte fra giovedì e venerdì.

La Provincia in azione L'amministrazione provinciale sta monitorando costantemente la situazione meteorologica sul territorio senese e, alla luce dell'aggiornamento delle condizioni previste, rinnova l'invito alla prudenza alla guida e il rispetto, dove previsto, dell'obbligo di catene a bordo o pneumatici da neve.

Obbligo di catene o gomme termiche Il Comune di Siena ricorda l'obbligo di catene a bordo, gomme termiche o altri strumenti antidrucciolevoli omologati. In caso di precipitazioni nevose, o strade ghiacciate, l'amministrazione comunale invita tutti i cittadini a usare mezzi privati solo nei casi di effettiva necessità e di privilegiare il servizio pubblico di trasporto.

NOTIZIE CORRELATE:*"Allerta neve sul territorio regionale. Nel comune di Siena scatta l'obbligo delle catene a bordo"*

(nessun commento)

Canna fumaria prende fuoco durante il collaudo

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Canna fumaria prende fuoco durante il collaudo"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

17 gennaio 2013, 15:57 258 visite

Canna fumaria prende fuoco durante il collaudo

Secondo incendio nel giro di un mese nello stesso tetto: erano appena terminati i lavori di riparazione

Monestirolo. Che in quel camino ci fosse qualcosa che non andava si era già scoperto un mese fa, quando i vigili del fuoco intervennero per la prima volta a sedare un incendio sul tetto di un piccolo condominio in via della Pesca, a Monestirolo. Stamattina il secondo, e certamente ancora più inaspettato, caso. Nel provvedere alla riparazione della copertura dell'edificio, i proprietari dell'appartamento avevano commissionato all'impresa anche un intervento per mettere in sicurezza comignolo e canna fumaria, in modo da evitare nuovi casi di incendio e ristabilire la quiete condominiale.

Quello che nessuno poteva immaginare era che proprio stamattina, durante il nuovo collaudo della canna fumaria realizzato dall'impresa edile, un nuovo incendio sarebbe divampato nello stesso punto in cui si era verificato il primo. Di fronte a un incidente di questo genere, le cause potrebbero risalire anche alla conformazione del tetto, ventilato e senza sottotetto dati i vari locali mansardati all'ultimo piano dell'edificio. Il fuoco è stato comunque domato rapidamente dai vigili del fuoco di Portomaggiore, senza alcun pericolo per gli abitanti della palazzina. I proprietari della instabile canna fumaria dovranno tuttavia provvedere nuovamente ai lavori di riparazione.

XII Morelli brucia l'anno vecchio e il terremoto

| estense.com Ferrara

Estense.com

"XII Morelli brucia l'anno vecchio e il terremoto"

Data: **18/01/2013**

Indietro

18 gennaio 2013, 0:01 3 visite

XII Morelli brucia l'anno vecchio e il terremoto

Tradizionale manifestazione con il rogo del 'Vcion' al campo sportivo parrocchiale

Immagine d archivio

XII Morelli. Happy Centro e Over 35 XII Morelli presentano sabato 19 gennaio dalle ore 19 la 19° edizione del “Rogo dal Vcion”, la tradizionale manifestazione che si tiene al campo sportivo parrocchiale di XII Morelli in cui un enorme fantoccio, appunto “al Vcion” (il vecchione), simbolo dell'anno vecchio, viene bruciato per esorcizzare tutti i fatti negativi passati e che non si vogliono rivivere nell'anno appena iniziato. Il rogo di quest'anno sarà ancora più sentito, perché col fuoco il paese di XII Morelli vuole cancellare le paure del terremoto e con dolciumi ed allegria cerca di contribuire a ridare serenità ai più piccoli.

Gli organizzatori storici, il gruppo Over 35 XII Morelli, hanno voluto proprio in questa edizione coinvolgere i ragazzi che nell'estate scorsa hanno animato il paese organizzando una settimana di festa in piazza con il nome di Happy Centro, questo per garantire una continuità alla tradizione che ormai è diventata un appuntamento molto atteso.

Da sempre questa è una manifestazione fatta per i bambini, che sono al centro di tutto, una serata in cui ricevere una calza piena di caramelle, per giocare con gli amici, per cantare canzoni nell'adiacente teatro parrocchiale e per condividere una tradizione con la famiglia. Per allietare la festa ogni anno dalle 19,30 vengono distribuiti gratuitamente panini farciti con salumi o salsiccia appena tolta dalle braci, vino fresco per chi ha caldo e vin brulé per i freddolosi, bibite e dolci. Alle ore 21, durante lo spettacolo pirotecnico, viene bruciato il Vecchione e a seguire nel teatro parrocchiale vengono consegnate ai bambini le calze piene di caramelle.

Anche la beneficenza è un tema centrale del “Rogo dal Vcion”, infatti ogni anno, nei giorni successivi all'evento, gli organizzatori individuano un ente, scelto tra chi fa attività per aiutare i bambini, a cui fare una donazione. In caso di mal tempo la manifestazione sarà rinviata a sabato 26 gennaio.

Il Castello verso una seconda vita

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Il Castello verso una seconda vita"

Data: **18/01/2013**

Indietro

18 gennaio 2013, 0:04 17 visite

Il Castello verso una seconda vita

Zappaterra: "Progetto di restauro e rilancio del percorso museale"

Il simbolo del terremoto a Ferrara, il monumento estense per eccellenza, risorgerà a vita nuova. "Gli ingenti fondi stanziati per la ricostruzione consentiranno al Castello Estense un grande salto di qualità". Lo ha annunciato ieri la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, a margine della conferenza stampa dedicata alla chiusura della mostra "Boldini, De Pisis, Previati".

Sollecitata dai discorsi relativi alla futura ristrutturazione di Palazzo Massari, sede espositiva dalla quale provenivano le opere dei tre grandi pittori ferraresi, Zappaterra ha voluto lanciare uno sguardo al futuro del Castello, anch'esso gravemente danneggiato dal sisma. "Le lanterne crollate hanno avuto un impatto psicologico devastante, ma l'intero edificio è stato ferito fortemente e occorrerà provvedere anche al restauro degli affreschi della Sala degli Stemmi e della Sala dei Comuni" ha ricordato la presidente, spiegando come nelle intenzioni della Provincia ci sia però un intervento non solo riabilitativo ma migliorativo: "discuteremo l'idea nei prossimi giorni, ci stiamo organizzando per un progetto di valorizzazione complessivo, che comprenda sia restauro e il ripristino degli spazi sia il rilancio del museo che essi ospitano".

Non sono dunque solo i musei di arte moderna e contemporanea collocati a Palazzo Massari a volersi rinnovare – come e quanto resta da capire, dipenderà dai finanziamenti -, anche il Castello intende cambiare look e rendersi turisticamente più attraente. "Utilizzando unicamente i fondi dell'amministrazione provinciale, senza quelli che hanno seguito il terremoto, non avremmo potuto pensare a una cosa simile" ha concluso Zappaterra, precisando come l'operazione in cantiere si fonderà strategicamente sul concetto di network: "continueremo a lavorare con questo indirizzo, mai da soli ma sempre ragionando come un punto della rete".

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 18/01/2013

Indietro

- Cultura e spettacoli

MODENA Il ciclo Raccontare l'arte , una serie di iniziative della Galleria Estense che da anni riscuotono un ottimo successo di pubblico, per quest'anno saranno l'unica possibilità che gli appassionati avranno per ricordare le opere del museo statale chiuso a causa del terremoto. Il museo nazionale, chiuso all'indomani delle forti scosse del 29 maggio, aprirà infatti battenti non prima degli inizi del 2014 dopo una approfondito restauro che partirà a breve. La sede sostitutiva delle undici conferenze settimanali è l'ex ospedale S. Agostino sede di Fondazione Fotografia: la prima di esse, martedì 22 gennaio, sarà tenuta dal soprintendente Stefano Casciu e ad esse seguiranno incontri con storici di varie soprintendenze d'Italia. Chiuderà la serie il 14 maggio la studiosa di terremoti storici Emanuela Guidoboni. «Grazie ai finanziamenti - spiega il soprintendente Casciu - della Fondazione Crmo e alla ospitalità di Fondazione Fotografia al S. Agostino possiamo proporre anche quest'anno le conversazioni di Raccontare l'arte . Cambiamo giorno, passando al martedì dal giovedì e mantenendo le 17. In quel giorno c'è la possibilità di vedere gratuitamente le mostre di foto e ascoltare le nostre conferenze. Le abbiamo intitolate Patrimonio e identità. I beni culturali e il terremoto , ma a parte il mio intervento iniziale i colleghi parleranno dei beni culturali in termini di identità. Speriamo di non essere troppo penalizzati dallo spostamento, ma purtroppo all'Estense sino a fine anno o ai primi del 2014 ci sarà il cantiere. Durante i lavori tutte le opere saranno in ogni caso in sicurezza». Dal 29 gennaio si alterneranno gli studiosi Tomaso Montanari, Nicoletta Giordani, Marcello Toffanello, Davide Gasparotto, Barbara Ghelfi, Federico Fischetti, Angelo Mazza, Lucia Peruzzi, Marco Mozzo e la Guidoboni. Si dedicheranno all'arte dei secoli passati esposta, e salvata, nella Bassa. Una buona notizia in ambito terremoto per finire: «Riprendiamo a restaurare - conclude Casciu - a Sassuolo le opere lesionate dal terremoto nel centro di Palazzo Ducale: grazie ai 153mila euro raccolti dalle aste effettuate nei mesi scorsi possiamo lavorare per altri quattro mesi insieme ai restauratori dell'Opificio di Firenze e dell'Istituto centrale di Roma». Stefano Luppi

in "fermo produttivo" restano duemila operai

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 18/01/2013

Indietro

- *Provincia*

In fermo produttivo restano duemila operai

Ieri il vertice a Bologna per avere regole chiare sulla cassa integrazione

ori, assessore Provinciale Garantiamo la proroga di altri 6 mesi per gli ammortizzatori per portare i lavoratori fino al termine dello stato di emergenza

FICCARELLI DELLA CGIL È necessario che l'Inps chiarisca come chiudere le pratiche del 2012 e pagare quelle aperte fino a giugno 2013

di Serena Arbizzi Un tavolo tecnico per arrivare ad un vademecum che faccia chiarezza sulla cassa integrazione in deroga nelle zone terremotate. Diversi i soggetti coinvolti nell'incontro di ieri a Bologna che ha visto confrontarsi sindacati, province, la Regione, rappresentata dal dirigente Servizio Lavori, Paola Cicognani, categorie economiche, l'Inps e la Direzione Regionale Lavoro. Le parti sociali, come è emerso ieri, stanno infatti aspettando diversi chiarimenti dall'Inps sulla chiusura delle pratiche di cassa integrazione relative al 2012, e rispetto alle modalità di pagamento degli ammortizzatori concessi in deroga fino al giugno 2013. La risposta a questi interrogativi, è attesa entro una decina di giorni, quando dovrebbe essere convocato un secondo tavolo tecnico tra le stesse parti sociali. Nel frattempo, sono ancora 2mila le persone per le quali sono aperte le richieste d'accesso agli ammortizzatori sociali a causa del fermo produttivo provocato dai terremoti. Un dato in netto calo se si considerano le cifre dei mesi ricompresi fra giugno e settembre, che contavano 33mila lavoratori interessati dalla cassa integrazione. Un numero che si era già ridotto a 3mila a novembre 2012. La cassa integrazione riguarda in gran parte i lavoratori degli stabilimenti più danneggiati e che hanno bisogno di tempo per riprendersi dal terremoto e ripartire. Per questo si è decisa la proroga degli ammortizzatori. «Ci siamo impegnati a garantire la proroga degli ammortizzatori ancora per sei mesi - commenta Francesco Ori, assessore al Lavoro della Provincia di Modena - fino a giugno 2013, per garantire un accompagnamento ai lavoratori fino alla fine dello stato d'emergenza per il sisma decretato dal Governo. Le richieste di cassa che abbiamo registrate al 31 dicembre dello scorso anno parlano di 248 persone in cassa integrazione ordinaria in deroga per 61 imprese; 1433 persone in cassa integrazione ordinaria per 29 imprese e 8 persone in cassa integrazione ordinaria per edilizia per un'impresa. I Comuni interessati sono prevalentemente Mirandola, Finale, Medolla e Cavezzo e i due settori più colpiti sono meccanica e settore chimico (dentro al quale confluisce il biomedicale). Ad eccezione della Gambro, che ha fatto richiesta per 650 persone, ci sono altre 6 o 7 imprese che hanno coinvolto circa 50 lavoratori ciascuna (ad esempio Mantovani Benne, Jcolors, Marazzi Group)». Rispetto a questa proroga della cassa integrazione da sisma, arriva il plauso della Cgil che, per voce di Vanni Ficarelli, responsabile politiche contrattuali, si dice «soddisfatta, innanzitutto, perché fin dall'inizio siamo riusciti ad ottenere gli ammortizzatori con causale per sisma - commenta Ficarelli - Ciò consente di neutralizzare il contatore degli ammortizzatori cosiddetti ordinari. La causale per sisma è, quindi, uno strumento in più che si somma agli altri. Rimane, tuttavia, la questione aperta dei lavoratori con meno di 90 giorni di anzianità: stiamo lottando perché venga emanato il decreto attuativo per garantire anche a loro diritti».

lavori per centomila euro riapre l'asilo di monchio

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 18/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Lavori per centomila euro Riapre l'asilo di Monchio

Palagano. Da lunedì riprenderanno le lezioni alla scuola materna della frazione chiusa un anno fa a causa dei danni prodotti dal terremoto in Appennino

PALAGANO Lunedì riapre alle lezioni la scuola materna di Monchio che, per un cedimento strutturale delle fondamenta, era stata chiusa ed evacuata un anno fa. Domani gli operai comunali dovrebbero provvedere al trasloco dei materiali e degli arredi e lunedì mattina i dodici bambini della frazione dovrebbero riprendere le lezioni nella loro scuola. Ad annunciarlo è il sindaco di Palagano, Fabio Braglia, che ha seguito passo passo i lavori di consolidamento e messa in sicurezza della struttura, intervento che ha impegnato centomila euro, in buona parte finanziamenti della Regione con una compartecipazione dell'amministrazione comunale. «Sono stati sistemati tutt'intorno micropali con materiali appositi per mettere in sicurezza le fondamenta e sono anche stati installati tiranti ed è stata completata la ristrutturazione interna - ha spiegato il sindaco - tempo permettendo, lunedì la struttura dovrebbe riaprire e ospitare nuovamente le lezioni, che finora si sono svolte nelle strutture parrocchiali». La chiusura era stata disposta lo scorso anno a gennaio con un'ordinanza urgente per motivi di sicurezza. L'edificio era stato infatti dichiarato in parte inagibile in conseguenza di una scossa di terremoto che aveva interessato l'Appennino. Il cedimento strutturale aveva interessato entrambi i piani della struttura. La scossa del gennaio 2012 aveva indotto i tecnici ad effettuare sopralluoghi anche nelle scuole di Pievepelago e Frassinoro, risultato a posto. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: P. Civile, stanotte rischio neve su capitale

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Maltempo: P. Civile, stanotte rischio neve su capitale"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

17/01/2013 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: P. Civile, stanotte rischio neve su capitale

(ANSA) - ROMA, 17 GEN - Fra le 22 e le 4 di stanotte Roma e' a rischio neve soprattutto nelle aree nord e nord-est ad esclusione del litorale. Lo afferma la Protezione Civile di Roma Capitale. E' cosi' partito il piano neve della Protezione civile del Campidoglio che prevede in ogni municipio una unita' di crisi con presidi operativi davanti a scuole, che domani rimarranno aperte, ad ospedali e agli ingressi delle metro. Gia' distribuite 500 tonnellate di sale naturale ai municipi e alle strutture operative.

Il terremoto giudiziario stasera ad Agorà

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Il terremoto giudiziario stasera ad Agorà"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

17/01/2013 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Il terremoto giudiziario stasera ad Agorà

Il terremoto di «Public Money» ha già scatenato le numerose reazioni del mondo politico parmigiano e ha riportato la città al centro delle cronache nazionali. Del nuovo scossone giudiziario e delle ripercussioni politiche che questi fatti potranno avere in futuro, si discuterà questa sera a partire dalle 21 nella nuova puntata di «Agorà», programma di approfondimento a cura di Giuliano Molossi e Francesco Silva.

In studio, parte attiva del dibattito, ci saranno diversi ospiti ed esponenti della politica parmigiana e non solo, sia di maggioranza che di opposizione, a partire dal sindaco Federico Pizzarotti. Nel corso della puntata saranno messi a fuoco tutti i dettagli dell'intensa giornata di ieri e sarà fatto il punto sugli aggiornamenti della vicenda giudiziaria. Ovviamente, sarà riavvolto il nastro delle ore che hanno portato all'operazione della Guardia di Finanza e agli arresti di Pietro Vignali, Luigi Giuseppe Villani, Andrea Costa e Angelo Buzzi. Fatti che ieri i parmigiani hanno potuto conoscere in diretta grazie alle edizioni straordinarie del TgParma, che ha seguito la giornata con una lunga serie di dirette, in studio e dal comando della Guardia di Finanza in via Torelli.

Trasmessa integralmente, dopo il notiziario, anche l'intera conferenza stampa tenuta dal procuratore capo di Parma, Gerardo Laguardia. Questa sera, dunque, nuovo appuntamento su TvParma a partire dalle 21 con «Agorà»: [clicca qui per seguire la diretta sul nostro sito](#)

La Palatina riapre tre mesi dopo l'incendio

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"La Palatina riapre tre mesi dopo l'incendio"

Data: 17/01/2013

Indietro

17/01/2013 -

Arte-Cultura

Stampa

Invia ad un amico

La Palatina riapre tre mesi dopo l'incendio

Vittorio Rotolo

Sono nuovamente attivi, a partire da questa mattina, i servizi di prestito dei volumi e di consultazione degli antichi manoscritti custoditi all'interno della Biblioteca Palatina.

Dopo il principio di incendio causato da un corto circuito, che lo scorso 27 ottobre aveva interessato la Galleria Petiot, il cuore della struttura, l'immenso patrimonio letterario, che comprende anche più di seimila preziose rarità cartacee, viene da oggi restituito alla fruizione del pubblico.

Per usufruire del materiale bisognerà recarsi in Borgo delle Cucine (lato Pilotta, retro ex casette, per intenderci): spazi che in passato erano stati aperti solo in occasione di particolari eventi e dove sono state allestite due sale. Nella prima, a sinistra, sarà erogato il servizio di prestito, mentre a destra la sala Zani accoglierà quanti vorranno visionare i manoscritti. «Una biblioteca chiusa è destinata inevitabilmente a morire - sottolinea Sabina Magrini, direttrice della Palatina -: è già accaduto in passato e la nostra istituzione ne ha risentito parecchio. Facendo tesoro di quelle esperienze, dopo quanto accaduto ad ottobre ci siamo subito attivati per garantire ad una parte degli utenti, parmigiani e non solo, la consultazione del materiale raro. Purtroppo - prosegue - non abbiamo ancora una risposta per i tanti studenti che usufruiscono abitualmente del salone Maria Luigia che, insieme al resto del piano nobile, sarà riaperto una volta completati i lavori di adeguamento degli impianti».

Che potranno essere avviati solo al termine delle verifiche e degli opportuni rilievi. Per realizzare gli interventi occorrerà una bella somma: 400 mila euro per il solo impianto elettrico, senza contare le altre spese relative al sistema antincendio.

«Pur non avendo causato danni a cose o persone - spiega ancora la Magrini - quel principio di incendio ha messo in evidenza la fragilità degli impianti presenti nella biblioteca. In Emilia Romagna, a causa del terremoto, il 2012 è stato un anno difficile per il sistema dei beni culturali - aggiunge -: è chiaro che, per quanto riguarda la nostra situazione, il Ministero farà la propria parte. Ma le risorse sono poche...».

Malgrado ciò, la direttrice della Palatina non si è persa d'animo ed ha cominciato a bussare alla porta di aziende ed istituzioni del nostro territorio. «La Chiesi Farmaceutici, ad esempio, è stata fra le prime ad accogliere il nostro appello, assicurando il proprio impegno - dice la Magrini -: la stessa disponibilità l'abbiamo trovata all'Unione Parmense degli Industriali, alla Fondazione Cariparma, alla Camera di Commercio e in altre associazioni come Rotary e Lions. A loro va un grandissimo ringraziamento».

che beffa la sospensione delle tasse

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 18/01/2013

Indietro

- *Provincia*

«Che beffa la sospensione delle tasse»

Attacco del sindaco di Fabbrico al governo sui pagamenti: «Siamo stati trattati male, ora temiamo le bollette Enel» di Elisa Pederzoli wFABBRICO Un mese fa, attraverso una lettera congiunta con i colleghi di Reggiolo, Rolo e Luzzara, il sindaco di Fabbrico lanciava l'allarme per la difficile situazione vissuta dalle popolazioni terremotate: le tasse e i contributi, sospesi dopo il sisma, e poi richiesti in un'unica soluzione stavano strozzando i cittadini. Sindaco, un mese dopo, qualcosa è cambiato? «No, nel modo più assoluto. Faccio una premessa: ho fatto il sindacalista per anni e non lo voglio fare adesso, però ci sono alcuni aspetti che devono essere affrontati da tutti, non solo da chi si occupa di lavoro. Penso ai provvedimenti presi in favore dei territori terremotati, che hanno avuto conseguenze sulle buste-paga. Siamo stati trattati molto male. E non dalla Regione, che ha fatto un lavoro eccellente». Parla del governo? «Sì, parlo del governo. La sospensione di tasse e contributi che scopo aveva? Dare maggiore liquidità ad aziende e persone in difficoltà per affrontare il disagio. Ma se, come governo, contestualmente non prevedo le modalità di rientro, il provvedimento si trasforma in un danno. E quello che è successo: una beffa!». Si riferisce al fatto che i contributi sospesi sono stati richiesti, a dicembre, in un'unica soluzione? «E come se andassi a chiedere un mutuo in banca per pagarlo in vent'anni, poi la banca sei mesi dopo riuole tutta la somma in una volta sola. Rende l'idea? Se non viene predisposto un piano di rientro, soprattutto, la rateizzazione, si mettono in difficoltà le persone. E successo che a dicembre, in questo modo, ci sono state persone che hanno avuto 200, 300 euro in busta-paga. Quando è andata male addirittura zero. E la tredicesima, che dovrebbe essere una mensilità in più, è andata a sofferire quella mancante». Poi c'è la questione Imu... «Durante il terremoto era stata data la proroga per pagare la prima rata entro il 17 dicembre. Tutti hanno aderito. Ma quello che è successo a dicembre è che si sono trovati a dover pagare tutta l'Imu nel giro di un mese, dato che la seconda scadeva il 31. Senza contare la questione addizionale comunale. In molti Comuni, Fabbrico compreso, è stata ritoccata: qui siamo passati dallo 0,15 per mille allo 0,35 per mille. Questo ovviamente determina una grossa botta in fase di conguaglio, a gennaio. Ma c'è dell'altro...». Cosa? «Le bollette dell'Enel! Dal sisma non sono mai più arrivate. Adesso c'è il terrore che, come accaduto per le altre sospensioni, arrivino tutte in una volta. Sarebbe un salasso. E alle persone che vengono a chiedermi, io non ho risposte da dare. E ora che qualcuno chiarisca la situazione». Sono tanti i cittadini che si rivolgono a lei per denunciare queste difficoltà? «Certo. Chi incontro mi fa pensare, per la prima volta, che siamo alla frutta. Prima denunciavamo quello che sarebbe potuto accadere, ora è la realtà. Non so come la gente ce la faccia. E non dimentico le imprese, che hanno dovuto affrontare l'emergenza, l'adeguamento sismico degli edifici, il pagamento di Imu e Tares. Credo, francamente, che l'intera situazione non sia stata affrontata con la necessaria lucidità». Parla ancora del governo? «Sì. Il periodo di sospensione andava protratto, almeno sarebbe stato necessario un rientro non capestro. Non è logico pensare: tanto lo sapevi che dovevi ridare quei soldi. Quando si fanno dei provvedimenti per agevolare, devi agevolare anche nella restituzione di quella liquidità. Tutti erano convinti che sarebbe stato così, invece si stanno trovando nella disperazione». Ora che richieste ha da fare? «Ormai, non posso più chiedere nulla. Sarebbe corretto restituire i soldi che hanno voluto tutti insieme, per consentire una rateizzazione. Ma mi rendo conto che è utopia».

la filiale credem ritorna nella sede di via matteotti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

REGGIOLO

La filiale Credem ritorna nella sede di via Matteotti

REGGIOLO Dopo otto mesi di lavoro in strutture provvisorie, la filiale Credem di Reggiolo ritorna oggi in via Matteotti 36, resa inagibile dagli eventi sismici del maggio scorso. Terminati i lavori di ristrutturazione, la filiale, guidata da Filippo Polato coadiuvato da sette collaboratori, può finalmente tornare ad operare nel suo edificio storico. Credem continua inoltre il suo impegno a sostegno del territorio emiliano avendo sostenuto nelle scorse settimane alcuni progetti che rientrano in attività finalizzate alla ricostruzione del territorio. Nel dettaglio si tratta della ristrutturazione dell'auditorium delle Scuole Medie G. Carducci del Comune di Reggiolo e la costruzione a Cavezzo (Mo) di una residenza per anziani e disabili. Tutte queste iniziative si sommano alla solidarietà dei dipendenti del Gruppo, dei clienti e non, che hanno versato un loro contributo sul conto della Regione Emilia Romagna destinato alla Protezione Civile.

oggi tregua ma domani torna morgana

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 18/01/2013

Indietro

- *Cronaca*

Oggi tregua ma domani torna Morgana

Nel fine settimana le piogge si alterneranno a deboli nevicate. I danni maggiori riguardano la caduta degli alberi a rischio ALLERTA NEVE»IL MALTEMPO CONTINUA

Tanti fiocchi e poca sostanza. I nostri nonni avrebbero detto: "L'an fa mia parèda", cioè "Non si accumula". In città il vorticoso, quasi incessante turbinare dei giorni scorsi ha lasciato in terra e sui tetti non più di cinque centimetri di neve "patocca", fradicia e pesante. Il fatto è che la temperatura s'è mantenuta sempre sopra lo zero, facendo sciogliere rapidamente, soprattutto sulle strade, gran parte del manto bianco che si andava formando. IL METEO. Nè dobbiamo aspettarci nei prossimi giorni bufere paragonabili a quella del gennaio-febbraio 2012. Per oggi, anzi, si prevede fino al tardo pomeriggio cielo sereno con il termometro che in campagna potrebbe scendere fino a meno 4 sul fare dell'alba, per poi risalire a più 3 nel primo pomeriggio. Domani, secondo i servizi meteorologici, arriverà una nuova perturbazione, che porterà ancora neve bagnata, destinata a trasformarsi in pioggia nelle ore serali. Questa volta, infatti, il ciclone sarà centrato non più sull'Emilia, ma fra il Piemonte e la Lombardia, dove le nevicate dovrebbero essere pesanti. E' sensato, quindi, ridimensionare l'allerta meteo lanciata mercoledì dalla Protezione civile. La pianura reggiana, secondo il portale Il Meteo, anche nella giornata di domenica vedrà solo pioggia o tutt'al più deboli precipitazioni nevose, se dobbiamo credere all'Arpa regionale. In ogni caso i meteorologi sono concordi nel prevedere fino a martedì un tendenziale innalzamento della temperatura, che garantirà la percorribilità delle strade di pianura anche con il maltempo. La situazione è e rimarrà ben diversa dalla pedecollina in sù, dove si misurano da 20 a 80 centimetri di neve e continuerà a fioccare almeno fino ai primi giorni della prossima settimana. I MEZZI. Il rallentamento della precipitazione nevosa consente a Iren di completare più agevolmente lo sgombero delle strade con i 123 spazzaneve, i dodici camion e cassonati spargisale e i 35 bobcat che sono in azione sul territorio comunale. Gli interventi, dopo avere toccato le vie principali, vengono concentrati nelle zone segnalate dai cittadini. Ieri alle 14 sono ripartite le operazioni sulla viabilità secondaria, che comprende i quartieri residenziali. Verso le 20 è stata ripetuta la salatura della viabilità principale e delle strade di quartiere, in previsione del gelo delle ore notturne. Nella notte si è continuato con i percorsi pedonali. Verso mezzanotte si è proceduto alla salatura delle aree circostanti le scuole. I DANNI. La neve caduta, proprio perché bagnata, era molto pesante. Ha provocato, quindi, lo schianto di alcuni alberi e la caduta di molti rami. L'ufficio comunale di manutenzione del verde segnala, fra gli altri, un platano rovinato in via Melato e un'altra pianta crollata sul parcheggio della scuola media Pertini, a Rosta Nuova. La situazione è tenuta sotto controllo con molta circospezione, essendo cospicua la dotazione arborea del nostro comune. Vengono fatti sopralluoghi mirati in seguito a specifiche segnalazioni, perlopiù in collaborazione con il Servizio fitosanitario provinciale. In questi giorni è in atto la potatura di via Adua, dove verranno abbattuti due alberi secchi. Luciano Salsi

Avvicinarsi alla cultura della ProCiv, un evento a Terni

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Giornale della Protezione Civile, Il

"Avvicinarsi alla cultura della ProCiv, un evento a Terni"

Data: **17/01/2013**

Indietro

Avvicinarsi alla cultura della ProCiv, un evento a Terni

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto dell'iniziativa "La Conoscenza della Cultura della Protezione Civile" tenutasi a Terni dal 18 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013 per volontà del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile "Civitas Interamna"

Giovedì 17 Gennaio 2013 - Presa Diretta -

"La Conoscenza della Cultura della Protezione Civile" è il titolo che abbiamo dato ad un evento tenutosi a Terni dal 18 dicembre al 6 gennaio per far avvicinare la cittadinanza al mondo della Protezione Civile. L'evento è da subito diventato una sfida per noi del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile "Civitas Interamna" visto e considerato che era la prima volta che si svolgeva un evento del genere. La nostra intenzione era quella di arrivare a tutti: dai bambini alla popolazione adulta, dai Ternani ai turisti che si trovavano in vacanza nel nostro territorio e agli insegnanti delle scuole, ecc.

Una Tenda Pneumatica a 5 archi è stata montata a Terni, in Piazza Europa (di fianco al Palazzo Comunale) dal giorno 18 dicembre 2012 al 06 gennaio 2013, fungendo da location dell'evento. Il tutto è stato organizzato dal Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile "Civitas Interamna" con la collaborazione dell'Ufficio Protezione Civile comunale.

Tutto il materiale divulgativo era stato messo negli espositori posizionati all'esterno della tenda: la nostra intenzione era quella di stuzzicare l'interesse del cittadino che si avvicinava e così poter far vedere e capire chi sono e che cosa fanno questi ragazzi con le divise gialle. Non abbiamo mai consegnato il materiale divulgativo in mano ai passanti soprattutto perché poteva sembrare qualcosa da vendere, ed era ben lontano del nostro obiettivo.

Devo dire che nei primi giorni sono state poche le persone incuriosite dalla tenda, ma, con il passare dei giorni e con il supporto dei tg locali e di quello regionale (Rai 3) che hanno trasmesso dei servizi spiegando il perché del nostro evento, la gente ha iniziato a fermarsi e a chiedere informazioni.

Abbiamo riscontrato un interesse particolare da parte delle famiglie con i bambini, anche perché ad attirare l'attenzione dei più piccoli era Civilino (un cartone animato sulla Protezione Civile, che molti bambini avevano conosciuto a scuola). Così, mentre i figli guardavano i dvd, i genitori hanno a poco a poco mostrato interesse e hanno cominciato a porci delle domande sui diversi rischi. Un interesse comune che abbiamo riscontrato era quello relativo a quali comportamenti tenere in caso di un evento sismico e, una delle cose che abbiamo notato, è che la maggioranza dei cittadini non aveva mai fatto caso alla cartellonistica indicativa dell'area di attesa in caso di evento, pur esistendo da diversi anni (noi avevamo esposto all'esterno della tenda, una copia della segnaletica di un'area di attesa).

Lo stesso interesse è stato riscontrato nelle persone anziane che vivono da sole: volevano capire dove si trovasse l'area di attesa più vicina alla loro abitazione, ma non solo. Ci hanno chiesto infatti quale comportamento andasse tenuto in caso di evento sismico (in particolare), idraulico, incendi boschivi, ecc.

Anche i cittadini non residenti nel territorio di Terni hanno dimostrato un certo interesse per il nostro evento, tanto che alla domanda: "Come vedete la nostra iniziativa?" tutti hanno risposto: "interessante e originale visto il periodo". In generale però anche i cittadini Ternani e d'intorno hanno apprezzato l'iniziativa e dimostrato il loro interesse. Molto importante, secondo me, è stata l'attenzione dimostrata da parte degli insegnanti, sia delle scuole elementari sia delle medie inferiori, che ci hanno chiesto informazioni particolarmente mirate e approfondite e ci hanno inviato a recarci nelle scuole per parlare della cultura della Protezione Civile agli studenti.

Stiamo prendendo già diversi appuntamenti per iniziare anche questo tipo d'iniziativa. Rivolgendo la domanda sopraccitata anche agli insegnanti (professori e maestri), tutti hanno risposto dicendo che ritenevano il nostro evento molto positivo ed

Avvicinarsi alla cultura della ProCiv, un evento a Terni

educativo, tra l'altro ci hanno consigliato di dare un seguito a questa iniziativa, cosa che ritengo molto probabile.

Infine vorrei spendere due parole sulla presentazione del II° corso per aspiranti volontari di Protezione Civile: ad oggi abbiamo 55 iscritti che si sono interessati durante l'evento dopo aver chiesto informazioni su cosa facciano i volontari di Protezione Civile.

In sintesi, riteniamo molto positivo l'esito dell'iniziativa, considerando che a Terni non era mai stato fatto niente di simile. Speriamo di aver svegliato l'interesse della popolazione per quella che è la Cultura della Protezione Civile.

Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile "Civitas Interamna" di Terni ringrazia in particolare:

Il Comune di Terni per averci autorizzato all'uso della Piazza e tutto l'Ufficio Protezione Civile;

La Provincia di Terni Ufficio Protezione Civile per il materiale divulgativo: "cosa fare in caso di terremoto prima, durante e dopo", "Area di Emergenza per l'Attesa dei Soccorsi";

La Regione Umbria Servizio Protezione Civile, per la concessione della Tenda Pneumatica a 5 archi ed il materiale divulgativo: dvd "Civilino e il terremoto", "Civilino e l'alluvione", "Civilino e l'incendio"; Niente paura! (Tutto su Catastrofi e Protezione Civile); Protezione Civile in Famiglia; Il terremoto in Italia.

Ed infine un ringraziamento particolare a tutti i volontari che sono stati presenti durante tutto il periodo dell'iniziativa.

Dott. Claudio Alberto Monzi

Coordinatore delle Attività di Protezione Civile

Coordinatore Sala Operative di Protezione Civile

Neve attesa Roma. "Ma non sarà come febbraio scorso"

Giornale di Puglia:

Giornale di Puglia.com*"Neve attesa Roma. "Ma non sarà come febbraio scorso"*Data: **17/01/2013**

Indietro

Neve attesa Roma. "Ma non sarà come febbraio scorso"

14:29 | Raccolto in: Attualità | Pubblicato da: Giornale di Puglia

ROMA. La neve a Roma ci sarà, ma i disagi non saranno dell'entità dello scorso anno. Lo sottolineano i meteorologi. Un nucleo di aria fredda ora sul nordest sta infatti per colpire l'Emilia Romagna soprattutto le regioni centrali, dove nevierà diffusamente dal pomeriggio e sera fino alla notte, mentre sul resto del centrosud e Sicilia imperverserà il maltempo.

In tarda serata i venti soffieranno da nord e la neve mista a pioggia farà la sua comparsa anche sulla provincia di Roma e infine nella notte a anche a Roma. Tra l'una di notte e le 7 nevierà debolmente, 1-2cm, a Roma nord, mentre a Roma centro la neve sarà mista a pioggia o bagnata.

Antonio Sano' direttore del portale www.ilmeteo.it avverte che non si tratterà assolutamente di una nevicata come quella del febbraio scorso e spiega: "come ripetutamente annunciato nonostante lo scherno del sindaco e della protezione civile romana, sarà una leggera imbiancata sui quartieri nord di Roma, mentre Roma centro potrà vedere pioggia mista a neve o neve bagnata. Affermare che non si possono formulare previsioni del tempo oltre i 3 giorni è un atteggiamento ottuso - osserva l'esperto - che svilisce gli sforzi di centinaia di ricercatori e meteorologi in questi ultimi 20 anni". E aggiunge: "Il rischio di nevicata a quote basse sulle regioni centrali tra il 17 e il 18 gennaio era stato infatti sottolineato con 15 giorni di anticipo". Attorno a Roma la situazione sarà più complicata con apporti di 10 cm sul reatino, e 20 tra Umbria e Marche. Nevierà anche sull'Emilia e poi sul Riminese.

Alluvione, l'impegno della Regione per la ricostruzione: 130 interventi già partiti in provincia di Grosseto

Grosseto Notizie

Grosseto Notizie

""

Data: **18/01/2013**

Indietro

Published On: gio, gen 17th, 2013

Costa d'argento / Cronaca | By **Roberto Lottini**

Alluvione, l'impegno della Regione per la ricostruzione: 130 interventi già partiti in provincia di Grosseto

Share This

Tags

abitazionialluvionecantieriComunifamigliefinanziamentointerventi di ripristinointerventi di soccorsomessa in sicurezza nucleo familiareopere idraulichepacchetto di interventiProtezione CivileProvincia di GrossetoRegionesomma urgenza viabilità

142 interventi di ripristino e messa in sicurezza già avviati, 162 pronti a partire entro la fine di febbraio: procede a passi spediti la realizzazione del pacchetto di interventi da 100 milioni finanziato dalla Regione come risposta immediata agli eventi alluvionali di novembre che hanno colpito anche la provincia di Grosseto.

Nel giro di pochi giorni, saranno distribuiti dalla Regione ai comuni 14 milioni di euro assegnati dalla Protezione civile per gli interventi di soccorso e di somma urgenza. Ed è stato già stanziato, direttamente nel bilancio regionale, un fondo da 3 milioni di euro da destinare alle famiglie danneggiate.

100 milioni di investimento: il punto sui cantieri

Il capitolo centrale dell'intervento regionale è stata la legge approvata sin dalla fine di novembre, con cui si sono finanziati quasi 300 lavori per le aree colpite.

Questi interventi puntano non solo al ripristino e alla messa in sicurezza delle zone alluvionate, ma anche ad un sostanziale miglioramento della capacità di difesa del territorio.

I lavori riguardano per il 75% opere idrauliche e per il resto il ripristino della viabilità e la sistemazione o ricostruzione di ben 12 ponti danneggiati.

In meno di due mesi sono già partiti il 50% dei cantieri. Oltre il 40% delle opere saranno avviate invece entro fine febbraio e solo per 21 di esse i cantieri si apriranno tra marzo e aprile poiché, per le caratteristiche di queste opere, si è resa necessaria la procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale).

Complessivamente, sono 139 i comuni interessati agli eventi alluvionali di novembre, distribuiti in 7 province (Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Siena), ma gran parte di questi interventi riguardano le zone più colpite, cioè Grosseto, dove sono stati avviati ben 130 dei 234 interventi previsti, e Massa-Carrara.

3 milioni alle famiglie

La Regione ha stanziato 3 milioni di euro per le famiglie le cui abitazioni siano state danneggiate dall'alluvione.

Il finanziamento non potrà essere superiore ai 5.000 euro per nucleo familiare e sarà assegnato alle famiglie con un Isee inferiore ai 36.000 euro. I primi di febbraio i comuni interessati comunicheranno il numero delle famiglie danneggiate (sono 2.500 secondo una prima stima) e quindi la Regione trasferirà ai 69 comuni interessati le risorse per l'assegnazione diretta alle famiglie.

Emergenza neve: vertice d'urgenza della PC di Pescara**Il Corriere d'Abruzzo.it**

"Emergenza neve: vertice d'urgenza della PC di Pescara"

Data: **17/01/2013**

Indietro

Emergenza neve: vertice d'urgenza della PC di Pescara

Redazione

| Seguici su Google+ PESCARA - Vertice d'urgenza, oggi, della Protezione civile comunale di Pescara per affrontare l'annunciata emergenza neve che potrebbe raggiungere il litorale nella giornata di venerdì 18 gennaio. All'incontro prenderanno parte le unità operative del Coc, oltre alla Attiva Spa e alla Polizia municipale, per verificare gli ultimi bollettini meteo e soprattutto per mettere a punto un primo programma di interventi, oltre che far partire l'informazione alla città su una sorta di vademecum da osservare rigorosamente in caso di nevicata. Per ora gli occhi e le attenzioni restano puntate sui bollettini del Dipartimento della Protezione Civile del Consiglio dei Ministri che ancora per le prossime quarantotto ore annunciano forte maltempo con brusco calo delle temperature, facendo alzare il livello d'allerta per i senzatetto, per i quali abbiamo mobilitato il mondo del volontariato.

“Le previsioni – hanno detto gli assessori Fiorilli e Cerolini – confermano un ulteriore progressivo peggioramento delle condizioni meteorologiche che questa volta andranno a interessare anche Pescara: secondo i bollettini nella giornata di domani, giovedì 17 gennaio, e per le successive 24-36 ore, è previsto il persistere di nevicata con quota neve in calo sino ai 200-400 metri sull'Abruzzo, con apporti al suolo da deboli a localmente moderati. Tradotto per la giornata di domani dovremmo continuare a subire solo gli effetti del forte freddo. Tuttavia lo stesso bollettino annuncia che ‘la quota neve è prevista in ulteriore calo su Abruzzo e Molise nella giornata di venerdì 18 gennaio’, e in questo caso il fenomeno potrebbe interessare direttamente Pescara, a partire dalle quote collinari sino a scendere verso la costa.

"Tra le nostre priorità - hanno proseguito gli assessori - ci sono senza dubbio clochard e senzatetto della città, tutti monitorati dal Centro Operativo sociale, gestito da Asso, in collaborazione con le Associazioni che ci aiutano a dare ospitalità e assistenza a tali utenti deboli: già da un mese e mezzo sono ripartite tutte le convenzioni in vigore lo scorso anno con gli alberghi e con le strutture che ci aiutano a garantire l'accoglienza a chi non ha un tetto sotto cui ripararsi dal freddo".

Italia al gelo. Fiocchi fino a Roma**Il Corriere d'Abruzzo.it***"Italia al gelo. Fiocchi fino a Roma"*Data: **17/01/2013**

Indietro

Italia al gelo. Fiocchi fino a Roma

Redazione

| Seguici su Google+ ROMA - Ancora freddo e neve sull'Italia. Gelide correnti settentrionali interesseranno il nostro Paese almeno fino a domenica con piogge, vento e neve.

Le nevicate riguarderanno soprattutto il Triveneto, l'Emilia-Romagna, i rilievi del Centro, dove la neve potrebbe cadere con particolare intensità, e i rilievi delle isole oltre i 1000 metri. Tra sera e notte potrebbe nevicare anche a Roma.

Secondo il bollettino di vigilanza meteo del Dipartimento di Protezione Civile, oggi si prevedono nevicate "a quote di pianura su Lombardia, Triveneto, Liguria di Levante ed Emilia-Romagna con apporti al suolo da deboli a moderati; in abbassamento fino ai 100-300 metri su Toscana, Umbria e Marche con apporti al suolo da deboli a moderati; in abbassamento fino ai 200-400 metri su Sardegna, Lazio, Abruzzo e Molise con apporti al suolo da deboli a moderati; in abbassamento fino ai 500-700 metri sulle regioni meridionali con apporti al suolo deboli; temporaneamente a quote inferiori sulle regioni del versante tirrenico.

Domani ancora neve e piogge su gran parte delle regioni Adriatiche mentre sabato è atteso l'arrivo di una forte perturbazione accompagnata da aria calda da sud con venti di scirocco, ma sulla pianura padana centro-occidentale rimarrà uno strato gelido nei bassi strati che consentirà tanta neve anche in pianura, oltre 10-15cm tra Torino e Milano. La neve continuerà in Piemonte fino a Domenica, mentre si trasformerà in pioggia sull'Emilia Romagna, sulla Lombardia orientale e sul Triveneto dove nevierà in montagna a 600m. Al Centrosud transiteranno forti temporali con neve a 1400m.

*Neve sull'Amiata, per la sicurezza domenica giornata di prevenzione
"anti-valanga"*

Neve sull Amiata, per la sicurezza domenica giornata di prevenzione "anti-valanga" | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Neve sull Amiata, per la sicurezza domenica giornata di prevenzione "anti-valanga"

• 17 gennaio 2013 • Aggiornato alle 14:57

AMIATA – Sicurezza in montagna, prevenzione e assistenza sulle piste da sci. Anche sul Monte Amiata, che in questi giorni è stato interessato da abbondanti nevicate e dove si torna a scuire nel weekend, per domenica 20 gennaio sono in programma le iniziative della giornata nazionale di prevenzione contro gli incidenti causati da valanghe.

Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, con il progetto Sicuri in montagna, promuove da anni, con la collaborazione delle Scuole d'Alpinismo e Scialpinismo, delle Commissioni e Scuole Centrali di Escursionismo, Alpinismo Giovanile, Fondoescursionismo, del Servizio Valanghe Italiano del CAI e della Società Alpinistica F.A.L.C., attività che mirano alla prevenzione degli incidenti in montagna.

L'iniziativa rivolta alla prevenzione degli incidenti da valanga riguarda l'intero territorio nazionale e numerose saranno le località interessate. La stagione invernale presenta dei rischi peculiari che vengono messi in evidenza dagli incidenti che, purtroppo, di anno in anno si presentano; ciò non interessa solo gli appassionati di sci alpinismo, ma anche chi fa discese in neve fresca, escursionisti con racchette, chi fa uso di moto slitte ed altri ancora.

«Gli interventi degli anni passati fanno sapere gli organizzatori della giornata hanno fatto registrare una preoccupante situazione che denuncia, inequivocabilmente, diffuse carenze a livello della preparazione personale, della valutazione del pericolo e nell'uso dell'attrezzatura d'auto soccorso. In questo senso risulta di fondamentale importanza far crescere la consapevolezza personale accompagnata da un indispensabile bagaglio tecnico. Il 20 gennaio 2013, in varie località, si darà vita a momenti di coinvolgimento aperti a tutti gli appassionati, sciatori ed escursionisti, che desiderano ricevere informazioni o approfondire le proprie conoscenze sulla frequentazione in sicurezza della montagna innevata».

Per quanto riguarda la Regione Toscana le località interessate dalla manifestazione saranno la Val di Luce, la Doganaccia, Resceto, Forno, M.Sagro, Passo della Calla, Foce di Mosceta, Monte Amiata Loc. Cantore, dove si allestiranno dei presidi ai percorsi sci alpinistici ed escursionistici.

Per conoscere i dettagli delle iniziative in programma e le località interessate dalla manifestazione, basta consultare i siti web di riferimento: www.sicurinmontagna.it www.cnsas.it www.cai.it www.cai-svi.it www.falc.net

<§b

Allerta neve e gelo in Emilia-Romagna e al Nord: domani si scende a -8

Maltempo: allerta neve e gelo in Emilia-Romagna

Il Salvagente.it

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Allerta neve e gelo in Emilia-Romagna e al Nord: domani si scende a -8°

Fino a sabato. Poi il maltempo si sposta anche al Sud. Acqua alta a Venezia. Autostrade imbiancate. Trenitalia attiva i piani neve.

Giulia Nitti

E' allerta neve e gelo in Emilia-Romagna, dove da ieri nevicata e le temperature sono sotto lo zero. La Protezione civile ha prorogato ieri sera lo stato di attenzione di 54 ore, fino alle 7 di sabato. Nuove precipitazioni su tutta la regione sono previste domani, con quantitativi di 10-15 cm nel Modenese e Reggiano, 5-10 cm nelle altre aree, accompagnate da un consistente abbassamento delle temperature, che toccheranno i -8 gradi nelle prime ore di domani nella pianura di Parma e Piacenza. L'abbassamento termico proseguirà fino a sabato, per poi esaurirsi nelle 48 ore successive.

Neve in tutto il Centro-nord fino agli Appennini. La situazione è simile in tutto il Nord Italia, dove questa notte sono previste gelate diffuse. Sul sito meteogiuliacci.it sono previste oggi nevicatae fino in pianura su est Lombardia, Veneto, Friuli, Emilia Romagna, sulle zone interne della Toscana centro-meridionale, Umbria e zone interne delle Marche, a quote collinari sui rilievi del Centro, oltre 800-1200m sull'Appennino meridionale. Piogge sulle altre regioni del Centro-Sud.

E domani si sposta anche a Sud

"Giovedì un nuovo impulso polare porterà diffuso maltempo al Centro Sud con neve a quote collinari, sino a 200-300metri. Venerdì il maltempo si concentrerà al Sud e sul medio Adriatico con rovesci e nevicatae in collina. Clima freddo ovunque", scrive in una nota il meteorologo di 3bmeteo.com Francesco Nucera. Infine sabato è attesa la terza ondata di maltempo invernale con una nuova forte perturbazione atlantica - si legge sul sito www.ilMeteo.it - che porterà maltempo e tantissima neve specie al nord tra Lombardia e Piemonte, Alpi ed Emilia, e neviccherà nuovamente anche in Liguria.

Circolazione regolare

La neve non sta per ora provocando disagi alla circolazione. Trenitalia ha fatto sapere di avere attivato il piano antineve, e che fino a stamattina i treni viaggiano regolarmente. Stesso discorso per Autostrade, dove sono all'azione i mezzi antineve.

Ultimo aggiornamento: 17/01/13

*Situazione neve, tutte le informazioni dalla Provincia***L'Etruria.it***"Situazione neve, tutte le informazioni dalla Provincia"*Data: **17/01/2013**

Indietro

Ufficio Stampa in: Cronaca | 17/01/2013 - 14:44

Situazione neve, tutte le informazioni dalla Provincia

Passo della Calla, la coltre supera i 30 centimetri. Interessato anche il territorio cortonese

Situazione tranquilla su tutti i passi appenninici del territorio aretino, dopo le nevicate cadute anche la scorsa notte, sopra i 600 metri. Interessato l'intero territorio della provincia, dove sono stati in azione i mezzi spalaneve dell'amministrazione provinciale.

Nel corso della mattinata il territorio aretino è stato attraversato da una schiarita e non è caduta altra neve. Al momento **su tutti i passi il transito è consentito ai mezzi con pneumatici da neve o con catene montate**, al di sopra dei 500 metri di quota.

La **valle più innevata resta il Casentino**, con il passo della Calla, dove la neve caduta supera i 30 centimetri. **Fenomeni meno consistenti in Valtiberina**, dove la neve non supera i 5 cm di altezza su nessuno dei passi appenninici. **Circa 20 cm di neve sono accumulati sul Passo di Portole, nella Valdichiana, lungo la Sp.34 Umbro-cortonese e lungo la Sp. 38 della Val Minima.**

Il Centro Situazioni della protezione Civile della Provincia di Arezzo e il Servizio Viabilità restano attivati fino alle 8.00 di domani mattina per garantire la percorribilità delle strade. La neve potrebbe cadere a partire dal pomeriggio.

Defibrillatore, ventidue nuovi "angeli" a San Pietro in Cerro

Articolo

Libertà

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Progetto vita

Defibrillatore, ventidue nuovi

"angeli" a San Pietro in Cerro

SAN PIETRO IN CERRO - Formazione per un intervento rapido ed efficace. Anche a San Pietro in Cerro arrivano gli "angeli" del defibrillatore, ossia le persone abilitate all'utilizzo del prezioso strumento salvavita che sul territorio piacentino è al centro del "Progetto vita" promosso dall'associazione "Il Cuore di Piacenza".

Lunedì sera a Polignano si è tenuto il corso di formazione con la presenza di sei volontari dell'associazione; al termine della lezione, i ventidue cittadini presenti hanno ricevuto l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore automatico. La qualifica avrà anche valenza pratica: sul territorio comunale, infatti, sono presenti due strumenti salvavita: uno all'interno del Municipio (con l'Amministrazione comunale che sta valutando il posizionamento all'esterno) e uno a fianco delle ex scuole di Polignano. Il primo era stato donato al Comune dalla Provincia di Piacenza, mentre il secondo è frutto del bel gesto di un cittadino.

Nella Bassa, l'argomento è di stretta attualità ed è alta la sensibilità di istituzioni, associazioni e cittadini: nel mese scorso, infatti, anche a Castelvetro è stato organizzato il corso per l'utilizzo del defibrillatore, con l'abilitazione concessa a trentasette persone nella serata promossa dall'Associazione polisportiva dilettantistica Pontegreen e dalla Protezione civile castelvetrese in collaborazione con "Il Cuore di Piacenza".

Luca Ziliani

17/01/2013

<!--

<§b

La giornata no di chi ha preferito lasciare l'auto a casa: «Disastro bus»

Articolo

Libertà

""

Data: **18/01/2013**

Indietro

La giornata no di chi ha preferito
lasciare l'auto a casa: «Disastro bus»

(malac.) E' bastato un piccolo assaggio del ciclone "Morgana" a far ripiombare il traffico in tilt. Non solo nelle alte vallate - dove continua la protesta per l'utilizzo, in alcune fasce orarie, dei mezzi urbani lungo le linee extraurbane - ma anche nella cintura della città. A Gossolengo, ieri, si è alzata una vera e propria protesta. «Questa mattina, vedendo la neve, ho preferito lasciare l'auto in garage e ho cercato di recarmi al lavoro utilizzando il bus numero 15 - dice un residente di Gossolengo, Guglielmo Cornelli -. Nei pressi della pensilina dell' autobus, alle 9.50 circa, erano presenti una decina di persone: dopo mezzora di attesa, del mezzo non vi era traccia. Le persone, alla spicciolata, hanno abbandonato la fermata, io sono rimasto ancora dieci minuti; ho deciso, quindi, di tornare a casa e prendere l'auto. Faccio notare che le strade di Gossolengo e la provinciale della bassa Valtrebbia erano perfettamente pulite, anche perché, in mattinata, la neve si è trasformata in acqua. Il servizio di Seta è scandaloso, peggiora a vista d'occhio». Il consigliere comunale di minoranza a Bobbio, Gianluca Rossi, invita a considerare il fatto che il periodo di "noviziato" di partecipata è da tempo concluso. «Il fatto paradossale è che le corriere percorrono lunghe tratte - sottolinea -. Quindi, la stessa corriera che arriva dalle alte valli, va a Piacenza e viaggia per Bobbio accumula, soprattutto con la neve, mezzore continue di ritardo. Alcuni bus urbani assegnati sul nostro territorio sono stati fortunatamente sostituiti, ma alcuni sono ancora in corsa: per noi, è inaccettabile pensare che a Bobbio, con la neve, si viaggi come in via Manfredi».

Intanto la Protezione civile regionale ha attivato la fase di attenzione per neve su tutta l'Emilia-Romagna dalle 19 di ieri per 30 ore. L'allerta proseguirà fino a domani. «La neve cadrà ancora fino al pomeriggio - commenta Matteo Cerini dell'Osservatorio Alberoni -, con intensità debole in pianura e moderata sui rilievi. Domani, cielo sereno e poco nuvoloso, velato alla sera; sabato, cielo molto nuvoloso con precipitazioni nevose dal pomeriggio sulle quote collinari. Le temperature sono comunque nella norma, attualmente, in lieve calo nei valori minimi. Aumenteranno da domenica». In mattinata, ieri, anche il commercio è stato messo in ginocchio dalla neve: quasi deserto, ad esempio, lo storico mercato di Carpaneto, dove su 73 commercianti ambulanti con posto fisso al mercoledì, nel centro paese, solo tre ambulanti si sono presentati ed hanno aperto il banco in piazza Scotti da Vigoleno, a ridosso del palazzo comunale.

17/01/2013

<!--

<§b

Poca neve tanti disagi e fioccano le polemiche

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Poca neve

tanti disagi

e fioccano

le polemiche

Alemanno su Twitter:

«La sinistra porta sfiga

non nevica cretini»

IL MALTEMPO

In città la neve annunciata quasi come una macumba e mai arrivata, ha fatto peggio della grandine. Scatenando una bufera politica, rilanciata a colpi di tweet, che ha accompagnato gli unici timidi fiocchi caduti ieri mattina. «La sinistra romana prega e porta sfiga perché nevichi: non sanno più a cosa attaccarsi. Non nevica cretini», ha scritto il sindaco Gianni Alemanno, facendo probabilmente in segreto i debiti scongiuri. «Insultare la sinistra è il solito metodo per scaricare responsabilità e fallimenti», la risposta social del capogruppo Pd Umberto Marroni. A cui si è aggiunto il tweet del candidato al Campidoglio, Alfio Marchini: «Ad Alemanno basta se stesso e credo che anche a sinistra si preghi per cose più serie».

Problemi alla circolazione in centro e in periferia, dovuti soprattutto a qualche allagamento. Peggio, invece, è andata verso i Castelli dove la neve ha imbiancato tetti e strade, costringendo molti automobilisti alla resa. Nevischio anche sul raccordo anulare e grandine verso la zona Nord, che ha trasformato per qualche minuto l'asfalto in una pista da sci. A corollario, auto in colonna lungo la tangenziale Est, verso Tiburtina e sulla Cassia. Unico salvataggio quello dei vigili del fuoco a Rocca di Papa, ai Castelli, per uno scuolabus pieno di bimbi rimasto bloccato. Tutto risolto in pochi minuti. Aerei in ritardo a Fiumicino, dove a causa della neve i voli sono partiti con posticipi fino a 40 minuti.

IL PIANO

E mentre sulle strade e sulle piazze di Roma c'era chi aspettava col naso all'insù, il Comune convocava un tavolo tecnico con municipalizzate, dipartimenti Mobilità, Lavori pubblici e municipi per consegnare il «Piano speditivo per rischio neve e ghiaccio», preparato dalla protezione civile e visionato dal sindaco un paio di giorni fa.

500

Tonnellate di sale consegnate

ai municipi romani

Un documento che mette in ordine i compiti di tutti gli enti coinvolti, fissando tre gradi di allerta: attenzione, preallarme e allarme. E disponendo il coordinamento di Dipartimenti, polizia municipale, ufficio stampa e municipi con un'unica regia, la protezione civile, che ieri sera ha proclamato lo stato di attenzione in relazione a un possibile peggioramento delle condizioni meteorologiche che questa sera potrebbe interessare la Capitale. La gestione sarà affidata al Coc (Centro operativo comunale) che si insedierà stamattina. Cinquecento tonnellate di sale sono già state consegnate a tutti i municipi, altre 1000 arriveranno entro questa settimana. Anche la protezione civile provinciale s'è attivata, mobilitando 11 lame spazzaneve e 23 spargisale; un'altra sessantina di mezzi sono a disposizione.

I PRONOSTICI

Le previsioni meteo per i prossimi giorni, in linea con il clima elettorale, applicano la par condicio. L'Aeronautica militare

Poca neve tanti disagi e fioccano le polemiche

non prevede nevicata imminente a Roma, anche se qualche fiocco compare sulla piantina ai confini. Più possibilista il sito de ilMeteo.it, che mette un'abbondanza di fiocchi lungo tutta la dorsale appenninica, fino quasi alle porte di Roma. Insomma, basterà che il termometro scenda di qualche grado per rendere vani gli scongiuri di Alemanno, a vantaggio della danza della neve che stanno ballando i suoi avversari.

-7°

La temperatura
che sarà percepita
nelle ore più fredde

Il vero problema, invece, arriverà dalle temperature che per venerdì e sabato sono previste in netto calo. Sfioreranno lo zero, dando così vita alla formazione di ghiaccio sulle strade, non solo delle zone collinari, ma anche della città. A causa dell'umidità e dei venti, in alcune zone i gradi percepiti secondo il centro meteo dell'Aeronautica arriveranno anche di meno 7 nelle ore più fredde. Sabato e domenica è prevista ancora pioggia, sempre che la macumba non sortisca il suo effetto.

Riccardo Tagliapietra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frana travolge traliccio pronto intervento dell'Enel

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Frana travolge traliccio
pronto intervento dell'Enel

CROGNALETO

Due massi del peso di quasi trecento quintali si sono staccati, precipitando a valle, l'altra notte a Crognaleto, sui monti della Laga, travolgendo in particolare un traliccio dell'Enel e mandando distrutta la strada sottostante lungo la quale in quel momento non transitava nessuno. La frana si è verificata nella zona di Cesacastina.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri, il sindaco di Crognaleto Giuseppe D'Alonzo e numerose squadre dell'Enel. Sono state attivate verifiche da parte della Provincia poichè i due massi sono precipitati su due strade provinciali.

Ieri sera, l'Enel, in una nota ha comunicato che «con manovre a distanza, è stato ripristinato il servizio a tutte le utenze collegabili ad altre linee attraverso modifiche dell'assetto di rete. Per ripristinare il servizio anche ai clienti serviti direttamente dalla linea danneggiata, i tecnici Enel intervenuti sul posto hanno utilizzato due gruppi elettrogeni».

«Dopo la messa in sicurezza dell'area- conclude la nota-, Enel sta adottando le migliori soluzioni tecniche per poter procedere al completo ripristino del tratto di linea danneggiato. Nel frattempo, l'azienda continua a garantire il servizio grazie ai gruppi elettrogeni».

Profughi, protesta in municipio

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Profughi, protesta in municipio

Blitz pacifico dei profughi in Consiglio comunale. Ieri pomeriggio un nutrito gruppo di extracomunitari dei centri di accoglienza cittadini si sono presentati in aula con tanto di striscioni per attirare l'attenzione delle istituzioni sui problemi emersi sulle condizioni in cui vivono al centro di accoglienze dell'Hotel Lori. Dopo la rissa scoppiata la scorsa settimana all'apice di un disagio denunciato dai profughi per il mancato pagamento della diaria (2,5 euro al giorno), per la mediazione culturale e per l'accensione dei riscaldamenti, sei di loro sono stati espulsi dalla prefettura dal programma di assistenza. Il consigliere di Rifondazione Luigi Rebecchini ha letto una lettera scritta dai profughi in cui chiedono di «poter aver un'altra sistemazione rispetto all'Hotel Lori» e chiedono quale sarà il loro futuro dopo il 28 febbraio, data di scadenza dei progetti di accoglienza profughi stabiliti dalla Prefettura. «Ho partecipato al primo tavolo tecnico indetto dalla Prefettura insieme alle associazioni di volontariato per far fronte all'emergenza profughi a seguito del venir meno dei progetti di accoglienza attivati nel 2011 dopo la fase degli sbarchi - spiega l'assessore ai servizi alla Persona Fabrizio Volpini - Il Comune si è sempre attivato mettendo a disposizione i due centri di accoglienza dell'Hotel Lori e della Casa Stella. Abbiamo fornito ai profughi nella fase di emergenza, pur non avendone la competenza, assistenza medica, sigarette, schede telefoniche, vitto e alloggio. Rispetto alla situazione lamentata da alcuni all'Hotel Lori, vogliamo ricordare che la struttura è stato controllata dalla Protezione Civile. Sono stati attivate assistenza sociale, linguistica e corsi di alfabetizzazione. Per aiutare l'inserimento dei profughi verranno attivati anche tirocini lavorativi».

Salta il Consiglio commissario più vicino

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Salta

il Consiglio

commissario

più vicino

OSTRA VETERE

Comune ad un passo dal commissariamento. Anche se il sindaco Massimo Bello ha annunciato di non voler rassegnare le dimissioni», dopo le dimissioni in massa della giunta e dei consiglieri comunali, sia di maggioranza che di minoranza, il Consiglio comunale non ha più il quorum per riunirsi. E così la seduta convocata per oggi è stata annullata.

Con una nota, il Comune infatti annuncia che «la seduta del Consiglio Comunale convocata dal sindaco per il 17 gennaio, in prima convocazione, e per il 18 gennaio, in seconda convocazione, per procedere alla surrogazione dei consiglieri dimissionari è stata rinviata a data da destinarsi per la mancanza del quorum strutturale necessario al funzionamento del Consiglio Comunale. Una situazione della quale è stata data anche comunicazione al Prefetto di Ancona. In attesa di conoscere le determinazioni in merito da parte della Prefettura si informa che l'attività amministrativa della Giunta e del sindaco, regolarmente in carica, va avanti e i servizi vengono puntualmente erogati e garantiti».

LE DIMISSIONI

Il primo cittadino in queste ore sarebbe al lavoro per cercare di trovare i numeri necessari per ripristinare il quorum necessario per poter convocare il Consiglio e proseguire la sua attività amministrativa. Ma l'impresa appare quasi impossibile. Se infatti qualcuno dei consiglieri dimissionari non farà marcia indietro, i consiglieri a disposizione nell'elenco dei non eletti cui attingere non sarebbero comunque sufficienti.

Il terremoto nella maggioranza di Bello, ormai prossimo allo scadere del suo secondo mandato, è avvenuto la settimana scorsa quando assessori e consiglieri di maggioranza si sono dimessi. A dire addio, quattro assessori su cinque: il vicesindaco Daniele Api, Mariangela Truffellini, Giordano Rotatori e Marco Esposto. A fianco di Bello è rimasto solo l'assessore Sestilio Segoni. Dimessi anche i consiglieri di maggioranza Carlo Casagrande, Adriano Giambattistini e Sandro Baldassarini. Qualche giorno dopo, anche tutti i cinque consiglieri di minoranza si sono a loro volta dimessi «per non essere la stampella del barcollante governo Bello». Dopo il terremoto politico, con le dimissioni in massa di quattro assessori e di tre consiglieri. Per correre ai ripari il sindaco ha nominato in Giunta Giuseppina Codias mentre in consiglio può contare sull'ingresso di Emanuele Salvioni, un non eletto, al posto di un dimissionario. Il consiglio (composto da 11 esponenti della maggioranza e 5 di opposizione) per restare in carica ha bisogno della metà più uno dei consiglieri. Nei prossimi giorni è attesa anche la risposta della Prefettura.

G.Man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve in collina i fuoristrada diventano bus

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Neve in collina
i fuoristrada
diventano bus

I dipendenti di ospedale ed Enel portati
in città dalle jeep della Protezione civile

La prima neve caduta ieri mattina a Tolfa e Allumiere ha già consentito di testare la macchina dei soccorsi messa in piedi dal Centro operativo intercomunale della Protezione civile. Sono stati diversi, infatti, gli abitanti delle due cittadine collinari, in servizio presso l'ospedale San Paolo e al centro distribuzione dell'Enel, che non se la sono sentita di usare la loro auto per raggiungere i luoghi di lavoro a Civitavecchia. E così si sono rivolti all'Unità di crisi che li ha prelevati con i mezzi della Protezione civile dalle piazze di Allumiere e Tolfa e li ha accompagnati all'altezza del ristorante Tramontana dove sono stati prelevati da altrettanti mezzi della Protezione civile di Civitavecchia e accompagnati nei rispettivi posti di lavoro. Stesso servizio, nel quale sono stati impiegati quattro fuoristrada, è stato effettuato anche ieri sera per il rientro a casa e sarà in funzione anche oggi e domani in caso di necessità, considerando che le previsioni meteo restano negative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gelo, pronti 15000 chili di sale

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Gelo, pronti 15000 chili di sale

Saranno sparsi sulle principali arterie e vicino alle scuole. Riparate le perdite d'acqua

Unità di crisi in allerta: squadre comunali reperibili h24, rafforzati i mezzi pubblici

MALTEMPO

La neve è arrivata. Puntuale come da previsione, ieri mattina i primi fiocchi sono caduti sulle colline che circondano Civitavecchia, avvolgendo in un manto bianco, sia pure per poco più di un'ora, Tolfa e Allumiere. E mentre si aspettano anche per oggi e domani temperature rigide (di notte scenderanno sotto lo zero) e piogge abbondanti, ieri al Pincio si è riunita l'Unità di crisi. Presenti il capo di gabinetto Patrizio De Felici, l'assessore ai Lavori pubblici Mirko Mecozzi, il responsabile della Protezione civile Valentino Arillo, il delegato alla Protezione civile Franco De Francesco, dirigenti, rappresentanti della Municipale, della Croce rossa e delle aziende municipalizzate, si sono stabilite linee guida e interventi in caso di pioggia forte e di neve.

Predisposti spargisale (tre mezzi verranno messi a disposizione da agricoltori della zona) per le principali arterie viarie cittadine, rafforzamento e reperibilità 24 ore su 24 delle squadre comunali di pronto intervento, coordinamento con ditte private per l'eventuale pulizia dalla neve delle strade principali e quelle che portano all'ospedale San Paolo, rafforzamento dei trasporto pubblico, consegna di sale (ne sono arrivate ben 15 tonnellate) nei plessi scolastici dove verrà inoltre monitorata la situazione di eventuali infiltrazioni d'acqua.

«La città è stata suddivisa in settori - ha spiegato De Felici - ciascuno dei quali affidato a una squadra di pronto intervento per avere sempre chiaro il quadro della situazione. È stato anche predisposto un piano di emergenza per i senzatetto che vivono in città. Dieci saranno ospitati dalla Caritas diocesana, mentre per 20/25 sarà a disposizione la palestra del Pincio attrezzata di letti, mentre per la distribuzione pasti è stato allertato un catering. Stesso discorso per le famiglie che necessiteranno di ricoveri qualora le abitazioni subissero forti infiltrazioni d'acqua». Dal canto suo l'assessore Mecozzi si è attivato per far riparare le perdite d'acqua in città «una decina rimaste - ha detto - delle circa cento che abbiamo trovato», per scongiurare il pericolo di lastre di ghiaccio. Per informazioni si può utilizzare la pagina facebook "Emergenze Civitavecchia".

Cristina Gazzellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tempi duri per gli incivili arrivano le guardie zoofile

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Tempi duri per gli incivili
arrivano le guardie zoofile

DECORO

Tempi duri per i vandali e più in generale per tutti i civitavecchiesi poco rispettosi del decoro urbano e della pulizia della città. Da ieri infatti sono ufficialmente operative le Guardie zoofile, grazie a una convenzione stipulata tra il Comune e l'associazione Guardia ecozoofila nazionale onlus.

«L'accordo nasce dalla volontà dell'amministrazione - sottolinea una nota del Pincio - con l'ausilio dell'associazione, di attuare sul territorio un controllo più capillare di alcuni aspetti della convivenza civile tra i cittadini». Ben chiari i compiti che avranno le 10 guardie zoofile, tutte guardie giurate riconosciute con decreto prefettizio. «Suddividendoci in turni di pattuglie da 2 o da 4 - spiega il responsabile dell'associazione Pierluigi Celestini - gireremo per la città tra centro e periferia per garantire il rispetto delle normative ambientale, zoofila e rurale che regolano anche la protezione delle aree verdi urbane; il controllo dei rifiuti; la conduzione dei cani in aree pubbliche; interventi di Protezione civile e, per eventi eccezionali, per l'impiego di personale nelle feste patronali, manifestazioni culturali e sportive di supporto alla Polizia locale». Anche se possono per statuto effettuare il servizio sia in borghese che in divisa, le guardie zoofile gireranno per la città, specie all'inizio, in borghese. «In questo modo contiamo di "beccare" sul fatto i cittadini poco rispettosi che abbandonano - prosegue Celestini - rifiuti in posti non consentiti, ma anche fuori dagli appositi cassonetti, così come quei proprietari di cani che escono di casa senza sacchetto o che al momento del bisogno si dimenticano di usarlo. Possiamo intervenire anche nei confronti di chi raccoglie funghi senza tesserino o di chi pesca ricci oltre il numero consentito». Ovviamente le guardie zoofile, che saranno tutte muniti di apposito tesserino rilasciato dal Comune, potranno anche emettere le sanzioni amministrative del caso. Solo in casi di reati penali dovranno avvalersi dell'ausilio di vigili urbani e altre forze dell'ordine.

Cristina Gazzellini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<§b

Neve, treni bloccati a Tivoli scuole chiuse a Guidonia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Neve, treni bloccati a Tivoli
 scuole chiuse a Guidonia
 Oggi niente lezioni
 da Montecelio a Subiaco
 fino a Castel Madama UN ALBERO È CADUTO
 SULLA LINEA
 FERROVIARIA FR2
 CENTINAIA DI CHIAMATE
 ALLA PROTEZIONE CIVILE
 ISOLATA UNA CLINICA

LA GIORNATA

Centri storici in tilt dai quattrocento metri in su, scuole chiuse, disagi sulla linea ferroviaria e alla viabilità: ha fatto scattare l'allerta la neve caduta ieri mattina nei comuni a nord est di Roma. Ruspe, spargisale e decine di volontari della protezione civile sono entrati in azione da Guidonia a Tivoli fino ai paesi della Valle dell'Aniene, dove la coltre bianca ha toccato i livelli più alti: il record di trenta centimetri è stato registrato a Roccagiovine.

La nevicata ha paralizzato Montecelio: bloccato per ore il traffico in entrata e uscita dal borgo medievale dove subito sono state inviate tre spalatrici per liberare soprattutto i vicoli, sotto il coordinamento dei vigili urbani. Numerose le telefonate di anziani e portatori di handicap ai numeri di emergenza per chiedere di liberare gli ingressi. Oggi, per precauzione, le scuole del borgo rimarranno chiuse. Funziona 24 ore su 24 il numero verde della protezione civile (800388233) per qualsiasi esigenza. «Sono pronti - ha spiegato l'assessore Antonio Tortora - anche cinque quintali di sale da spargere durante la notte nei punti più a rischio ghiaccio, vicoli compresi».

A Tivoli una clinica lungodegenti, il Medicus Hotel, è rimasto isolata per alcune ore. Già dall'ora di pranzo, comunque, i mezzi della protezione civile avevano provveduto a ripulire la strada di Monte Ripoli. Disagi anche sulla via Empolitana, in zona Arci, per alcuni rami che avevano ostruito il manto stradale, e anche sulla via Tiburtina, all'altezza del bivio di Castel Madama, per un albero crollato. Mentre sono stati fatti uscire prima gli studenti di diversi istituti superiori.

La linea ferroviaria Roma - Tivoli - Pescara è rimasta bloccata per un'ora - tra le 13,10 e le 14,10 - per un albero caduto nella tratta tra Carsoli e Roviano: due convogli sono stati soppressi e quattro hanno avuto ritardi tra i trenta e gli ottanta minuti. Rfi ha provveduto ad istituire dei bus sostitutivi per fare la spola tra le due fermate.

A San Gregorio da Sassola, Subiaco, Castel Madama, Marcellina e Palombara le amministrazioni comunali hanno adottato provvedimenti simili, facendo chiudere anzitempo le scuole elementari e gli asili, e disponendo lo stop alle lezioni per oggi. Divieti di circolazione a vetture senza catene o gomme da neve sono stati adottati in molti comuni della valle dell'Aniene e della valle Empolitana. Roccagiovine, coperta da 30 centimetri di neve, ha rischiato l'isolamento. A Pisoniano sono state montate le catene sullo scuolabus e la scuola è rimasta aperta senza problemi. Sul territorio hanno operato anche decine di squadre di volontari della protezione civile che, senza sosta, da ieri hanno lavorato prima con gli spazzaneve e poi con gli spargisale. Durante la nottata, poi, si è continuato a gettare sale sulle strade per evitare la formazione del ghiaccio.

Elena Ceravolo

Neve, treni bloccati a Tivoli scuole chiuse a Guidonia

e Fulvio Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<§b

Resta lo stato di allerta

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Resta lo stato di allerta

L'emergenza maltempo continuerà anche nelle prossime ore. Ieri la Protezione Civile ha emesso un'allerta neve per l'intera giornata di oggi per tutti i comuni del Lazio posti tra i 200 ed i 400 metri. In particolare il peggioramento è atteso soprattutto nelle ore pomeridiane con accumuli di neve dai 400 metri in su ed in calo dalla sera fino a sfiorare il capoluogo. L'ufficio meteo del capoluogo non esclude episodi di neve in serata su Frosinone. A volte basta un grado in più o in meno per trasformare la neve in acqua e viceversa. Si è, quindi, al limite e comunque anche in caso di nevicata non si dovrebbero generare problemi di accumuli. Pericolo nevicata anche tra la notte di oggi e domani (i modelli matematici mettono come probabile anche alcuni fiocchi di neve nella zona di Roma nord e zona orientale) mentre non sono attesi fenomeni nel corso della mattinata e pomeriggio di domani. Sabato e domenica nuovo peggioramento .

IL PUNTO La neve, in provincia di Frosinone, si è fermata a quota 500 metri. Le previsioni c...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

IL PUNTO

La neve, in provincia di Frosinone, si è fermata a quota 500 metri. Le previsioni che indicavano, sin dalle primissime ore di ieri, precipitazioni nevose anche a quote più basse, compresa la città di Frosinone, sono state smentite dai fatti. Il manto bianco si è invece affacciato in maniera consistente nei comuni a nord della provincia. Pieni di neve i centri come Filettino, Trevi nel Lazio e Serrone (dove si sono posati anche 20 centimetri di neve) ma la coltre bianca ha ricoperto anche paesi come Piglio, Collepardo, Veroli, Fiuggi (dove oggi saranno chiuse le scuole), Guarcino e Campoli Appennino raggiungendo in alcuni casi anche i 15 centimetri. Neve si è vista anche nei comuni Lepini di Patrica Supino e Morolo. Nella zona orientale della provincia, a Sora si è visto solo qualche fiocco per un'ora circa in mattinata e nel pomeriggio ma senza creare alcun disagio mentre imbiancati sono risultati i centri della Val Comino quali San Donato, Settefrati, Picinisco, San Biagio Saracinisco ma anche Alvito ed Atina. Nel cassinato la neve è caduta solo sopra i 700 metri in particolare nei comuni di Acquafondata e Viticuso. Allarme scongiurato nel capoluogo (qualche fiocco nella parte alta si è visto intorno alle 12 e nel pomeriggio verso le 17) dove il primo cittadino, per timore della neve, aveva emesso un'ordinanza per la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. E così a fioccare sono state soprattutto le polemiche di quanti, tra i cittadini, non hanno potuto accompagnare i figli a scuola. «Mi sono dovuta prendere un giorno di ferie - spiega Rossella mamma di due bambini di 6 ed 9 anni - per un provvedimento eccessivo che non è servito a nulla visto che la neve non l'abbiamo proprio vista». «Si è passati dall'eccessivo disinteresse dello scorso anno all'esagerazione per fenomeni che non si sono verificati - commenta Vincenzo residente a viale Mazzini - e poi, visto che la nevicata era prevista nelle prime ore della mattina, quale genitore avrebbe portato i figli a scuola con l'ipotesi magari di non riuscire a riprenderli?». E pensare che per paura della neve il comune nella notte tra martedì e mercoledì aveva cosperso le strade cittadine con 10 squadre dotate di mezzi spargisale. «Voglio ringraziare l'intera unità di emergenza - ha affermato il sindaco Nicola Ottaviani - che ha lavorato per la riuscita del piano di intervento, unitamente alla Protezione Civile, ai numerosi responsabili di settore, dirigenti e dipendenti che hanno svolto con assoluta diligenza le funzioni di supporto e presidio delle dieci zone in cui risulta divisa la città». Quindi sulle polemiche circa un'ordinanza ritenuta da molti esagerata il sindaco ha ribattuto così: «Meglio abbondare in prudenza che avere scarsa diligenza». E' evidente che il disastro dello scorso anno è ancora forte nella memoria e che probabilmente abbia inciso nell'eccessivo uso di zelo. Oggi le scuole resteranno aperte nel capoluogo ma chiuse a Fiuggi mentre si ricorda che fino a domenica gli automobilisti dovranno circolare solo muniti con catene a bordo o con pneumatici da neve mentre limitazioni alla sosta sono previste nelle seguenti strade: viale Napoli, viale America Latina, via Verdi, via Fosse Ardeatine, Corso della Repubblica, via De Gasperi, viale Mazzini, via Biondi, via Tiburtina, via Cicerone, via Maria, via Marittima, via Don Minzioni, Piazza Kambo, via Verdi, via Puccini, via Aldo Moro e piazza VI Dicembre.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marcotulli rimosso le sue deleghe al sindaco

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Marcotulli

rimosso

le sue deleghe

al sindaco

SANT'ELPIDIO A MARE

Bufera nell'esecutivo elpidiense: il sindaco Terrenzi ha revocato ieri intorno all'una, le deleghe all'assessore ex Idv Gianluca Marcotulli. Una decisione arrivata dopo che l'ormai ex assessore aveva annunciato in un comunicato ufficiale del coordinatore regionale, di essere entrato a far parte del gruppo Centro democratico. Il sindaco non ha perso tempo e ha voluto immediatamente avocare a se le deleghe alla protezione civile e all'ambiente, dandone immediata comunicazione a Marcotulli e alla cittadinanza. «E' venuto a mancare il rapporto fiduciario con cui ho assegnato l'incarico assessorile - ha esordito il primo cittadino - siamo stati eletti 6 mesi fa con tre forze politiche ed un progetto e determinate persone: nei giorni scorsi il Centro democratico ha comunicato in una nota stampa la sua costituzione e dopo due giorni il consigliere Simone Diomedei ha ribadito di voler restare nell'Idv. Da Marcotulli invece nessuna comunicazione formale». Terrenzi ha anche detto di essersi confrontato con la maggioranza e di aver condiviso la «volontà a rimanere con l'assetto con cui siamo partiti». Dunque Marcotulli defenestrato e le sue deleghe per il momento resteranno al sindaco. «Non ho urgenza di nominare un sostituto e non ho scadenze da rispettare. Vedremo, anche se sono disponibile a recuperare gli equilibri iniziali». In questo senso è possibile che possa essere il capo gruppo Maurizio Cambiotti che potrebbe essere il prossimo destinatario della nomina. Terrenzi precisa anche che con Favia si era visto e ci aveva pranzato ma con lui non aveva definito nulla, se non un eventuale condivisione della questione in maggioranza. Nella città rivierasca, invece, a proposito di cambiamenti, è stato il primo giorno del vice sindaco Monica Leoni, nelle funzioni di sindaco, dopo che ieri pomeriggio l'ex primo cittadino e aspirante nella lista Monti alla poltrona di deputato, Mario Andrenacci, ha firmato l'adesione alla lista del professore, di fatto decadendo dal mandato amministrativo.

Irene Cassetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<§b

Merloni e Vezzali: con Monti per il Paese

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Merloni
e Vezzali:
con Monti
per il Paese

LE LISTE

ANCONA «Due deputati e un senatore sono l'obiettivo di partenza. Puntiamo al miglior risultato possibile». Maria Paola Merloni, capolista al Senato nelle Marche per «Scelta Civica con Monti per l'Italia» non pone limiti al possibile successo elettorale di un movimento che «non è né di destra né di sinistra e non vuole essere la stampella di nessuno. La nostra è una scommessa coraggiosa – aggiunge - Vogliamo conquistare la fiducia degli elettori con un programma serio. Dai capilista in giù, ognuno deve dare il suo contributo».

I venti candidati al Parlamento (15 alla Camera e 5 al Senato, dove c'è un listone unico con Udc e Fli) a sostegno di Monti sono stati presentati ufficialmente ieri nella sede di Scelta Civica ad Ancona. In testa la Merloni al Senato e Valentina Vezzali alla Camera. L'olimpionica è parsa visibilmente emozionata alla sua prima uscita politica, ma già determinata a portare a termine nelle Marche «l'opera di rinnovamento cominciata da Monti, che prevede riforme chieste a gran voce dai cittadini – precisa la fioretista - come il taglio del numero dei parlamentari e misure concrete per affrontare l'emergenza lavoro».

NESSUN LIMITE

Secondo le previsioni, i montiani possono ambire almeno a due seggi alla Camera e uno al Senato. Ma la Merloni, come detto, non pone limiti. Se la Vezzali, come sembra, opererà per un seggio in Campania, altra regione in cui è candidata, ottime possibilità di elezione ci sono per il secondo in lista, Roberto Oreficini. Il capo della Protezione civile sottolinea le virtù della lista: «Non ci sono paracadutati. E' interamente composta da persone del territorio, espressione di mondi e competenze differenti. Rappresenta la cultura e il valore di questa regione, compreso il mondo del volontariato». Buone chance di elezione anche per il terzo alla Camera, Mario Andrenacci, travolto dalla bufera negli ultimi giorni perché ineleggibile secondo il testo unico delle leggi elettorali, in quanto non ha presentato le dimissioni da sindaco di Porto Sant'Elpidio nei tempi previsti dalla legge: entro il 31 dicembre. «I montiani mi hanno cercato solo ai primi di gennaio, non potevo dimettermi prima», spiega il sindaco, che a fine dicembre però si era candidato alle primarie Pd. Perché ha lasciato il partito? «Sostenevo Renzi, ma dopo le primarie mi sono sentito abbandonato». Alla Camera la lista si completa con Capponi (ex Pdl), Marcellini, Giannotti (ex Pdl), Sgreccia, Rosini, Illuminati, Sparaventi, Perini, Ripanti, Betrò, Giustozzi e Montecchia. Al Senato è blindatissimo il seggio della Merloni. Dietro di lei Malaspina (Udc). Per Monti ci sono anche Ugolini, Eusebi, Pierangeli e Procaccini.

La Merloni viene da 7 anni alla Camera nel Pd. Lei spiega così il suo addio e l'adesione all'agenda Monti. «Sette anni alla Camera sono stati una grande esperienza – dice - oggi è chiaro che quel progetto in cui ero stata coinvolta nel Pd ha perso lo spirito maggioritario e riformista originario nel quale mi identificavo. Oggi, come dimostra la composizione delle liste dopo le primarie, il Pd è un partito completamente diverso, più vicino alla sinistra e più lontano da me». Dunque, una scelta «naturale». «Nel 2011 - aggiunge - l'Italia era in estrema difficoltà. Il lavoro fatto in questi mesi dal Governo Monti ha dato stabilità al Paese e anche all'Europa. Una doppia responsabilità. Ma quel lavoro non è finito e va proseguito, con

Merloni e Vezzali: con Monti per il Paese

coraggio e dicendo la verità. Vogliamo costruire l'Italia del domani». Il segretario regionale Pd Uccielli aveva ironizzato sull'uscita della Merloni dal Pd: «Ha lasciato il partito e nessuno se n'è accorto, un motivo ci sarà». La deputata uscente replica con una stoccata: «Forse l'euforia di aver varato una lista di sinistra ha fatto dimenticare a Uccielli il dispiacere che aveva più volte espresso quando gli ho telefonato per comunicargli la mia scelta».

Gianluca Cionna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimane l'allerta meteo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Rimane l'allerta meteo

Un'altra precipitazione nevosa è prevista per stasera: rimane l'allerta meteo. I sindaci sono soddisfatti di come si è risolta la prima emergenza, ma esprimono preoccupazione per il vuoto istituzionale dovuto alle elezioni che potrebbe creare qualche falla nella macchina della prevenzione e della protezione civile. «Rispetto all'anno scorso - ha detto Marco De Carolis, sindaco di Montecompatri - quella di ieri è stata una passeggiata. E' anche vero che la nevicata di ieri non è stata eccezionale, ma bisogna anche dire che abbiamo una macchina della prevenzione che è oramai rodada». L'esperienza dell'anno scorso, quando per risolvere i problemi dei centri storici è dovuto intervenire l'Esercito è servita, ora i comuni sono senz'altro più preparati. «Devo fare un plauso - dice Pasquale Boccia, sindaco di Rocca di Papa - alla Provincia intervenuta prontamente con uomini e mezzi nonostante l'ente sia commissariato. Dopo il voto bisognerà riorganizzare il coordinamento interforze per le emergenze meteorologiche».

L. Jo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<\$b

Castelli imbiancati ruspe al lavoro per pulire le strade

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Castelli imbiancati

ruspe al lavoro

per pulire le strade

Chiusa nel pomeriggio

la via che unisce

Rocca Priora a S. Cesareo

La neve ha imbiancato i Castelli Romani, ma sono stati pochi i disagi. La massima intensità della precipitazione nevosa si è avuta poco prima delle otto di ieri. Un manto di cinque, sei centimetri ha ricoperto strade e palazzi. Subito problemi nelle stradine dei centri storici di Rocca di Papa, Rocca Priora, Nemi, Ariccia e di Montecompatri. Sulla via dei Laghi, nel tratto compreso tra i comuni di Rocca di Papa e Marino, un autobus si è messo di traverso sulla carreggiata e ha intralciato per quasi un'ora il traffico, che è andato a rilento anche per permettere ai mezzi spalaneve della Provincia di Roma di intervenire.

Le difficoltà maggiori le hanno vissute gli abitanti dei Campi d'Annibale di Rocca di Papa, i residenti del complesso Monte Gentile di Ariccia e di vie delle Colombe di Nemi. L'intervento degli operai comunali, della Provincia, della protezione civile, delle forze dell'ordine, delle polizie locali è stato comunque sollecito. Nell'arco di poco più di un'ora tutte le strade erano transitabili. Encomiabile anche il lavoro dei vigili del fuoco e della Polstrada di Albano. «Se non ci fossero stati - afferma Giuseppe De Righi, presidente della Comunità montana dei Castelli Romani - i soliti automobilisti sprovveduti che si sono avventurati per strada senza catene o pneumatici da neve, avremmo fatto anche prima. Tutti hanno potuto raggiungere i posti di lavoro, seppure con una mezz'ora di ritardo».

Il sindaco di Rocca Priora ha emesso ordinanza di chiusura delle scuole ieri e oggi, mentre a Rocca di Papa stamattina le scuole saranno riaperte. «I nostri addetti - dice Pasquale Boccia, sindaco di Rocca di Papa - stanno provvedendo a ripulire continuamente i piazzali di ingresso dei vari istituti scolastici per garantire ai ragazzi le massime condizioni di sicurezza». Nel tardo pomeriggio di ieri è stata chiusa alla circolazione via della Montagna spaccata che unisce Rocca Priora e San Cesareo.

Luigi Jovino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<§b

Lunga e più sicura la notte degli studenti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Pesaro)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Lunga e più sicura
la notte degli studenti

Nei giovedì di Urbino
con le forze dell'ordine
anche la protezione civile

IL VERTICE

Giovedì universitari: croce e delizia della città del duca con migliaia di studenti che trasformano la notte in una vera e propria festa a cielo aperto a facile rischio eccessi. Per questo il sindaco Franco Corbucci ha richiesto fortemente un incontro con il prefetto, Attilio Visconti e il Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica. La riunione, svoltasi ieri in Municipio, verteva proprio su questo punto: la necessità di tutelare la qualità della vita dei residenti ma allo stesso tempo consentire possibilità di svago ai giovani. Una mattinata intensa che ha prodotto varie soluzioni a tutela dei cittadini e degli studenti. La volontà dichiarata è quella di evitare una militarizzazione dei giovedì notte, anche se la presenza di forze dell'ordine verrà rafforzata, impiegando globalmente, 15 unità di personale. E' stata inoltre avanzata l'ipotesi di un coinvolgimento della protezione civile. «Gli interventi dovranno essere mirati –si spiega - per isolare e sanzionare chi si rende partecipe di comportamenti al di fuori delle leggi e delle ordinanze comunali». La tutela dell'offerta extrauniversitaria, come può essere la serata del giovedì, «verrà rafforzata intervenendo con serietà nei confronti di chi crea problemi». Dalla riunione inoltre è emerso un piano di lavoro subito attivo. E' stata stabilita la creazione di un coordinamento locale delle forze dell'ordine, presieduto dal dirigente del commissariato, Andrea Massimo Zeloni, che si riunirà ogni giovedì pomeriggio nella sede del commissariato per stabilire il lavoro da svolgere nella notte fra il giovedì e il venerdì. Il gruppo si incontrerà poi ogni venerdì successivo per un bilancio: rilevazione dei problemi, segnalazioni di particolari emergenze o danni, controlli e contravvenzioni elevate, rispetto delle ordinanze da parte degli esercizi pubblici. Anche alcuni rappresentanti degli studenti potranno essere invitati a partecipare. Questo schema di lavoro sarà ripetuto ogni settimana, in modo da monitorare attentamente ciò che accade, e rimodulare i servizi a seconda delle esigenze. Per la prossima settimana il primo cittadino ha indetto, inoltre, una riunione del tavolo di concertazione - Comune, Università, Ersu e studenti - in modo da riferire quanto deciso ed ascoltare eventuali suggerimenti studiando alcune proposte riguardanti luoghi e attività di aggregazione. Il Comune affronterà il tema anche con Marche Multiservizi, per la pulizia della città, con Urbino Servizi, per i bagni pubblici, con le organizzazioni di categoria e i titolari degli esercizi pubblici. Stasera intanto il primo banco di prova.

Andrea Perini

Prima neve: la città regge ma il peggio deve venire

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Prima neve:

la città regge

ma il peggio

deve venire

MALTEMPO

Evitare i disastri degli ultimi due anni, con la città paralizzata, le strade impercorribili, lo spazzaneve parcheggiato in garage e il sale sparso quando ormai i buoi erano già fuggiti da un pezzo. Un obiettivo che l'amministrazione Petrangeli, alla prova della prima vera ondata di maltempo della stagione invernale, sembra essere in grado di centrare o, per essere ancora più scrupolosi, in grado di fronteggiare. «Sin dalle prime ore della mattinata - spiega l'assessore Alessandro Mezzetti - il personale del Comune, dell'Asm, della municipale e della protezione civile è stato impegnato affinché le strade di tutto il territorio comunale siano percorribili in sicurezza. Non si sono registrate particolari criticità in città e nelle frazioni più esposte, ma aspettiamo l'evolversi della situazione meteo, data in peggioramento, pronti a intervenire dove c'è bisogno. La sala operativa è attiva da martedì pomeriggio (0746-287215) e nelle prossime ore coordinerà gli interventi che si renderanno necessari garantendo un costante monitoraggio della situazione fino al termine dell'emergenza». Tutto ok in città, quindi, svegliatasi ieri sotto una leggera coltre bianca, poi scomparsa con le piogge del pomeriggio.

BASSA SABINA

Problemi, la neve li ha invece creati in Bassa Sabina. Avvisaglie ce n'erano state anche nelle scorse settimane, con la circolazione non proprio agevole sulle cime dei monti e sui valichi di montagna, ma ieri la coltre bianca dalle prime ore dell'alba ha coperto anche strade, piazze e i tetti delle case dei paesi, da Configni a Vacone, da Cottanello a Roccantica fino a Casperia. Non sono stati raggiunti i livelli del febbraio dello scorso anno ma tanto è bastato per creare difficoltà alla viabilità e a far chiudere le scuole in molti paesi. Scuole che resteranno chiuse anche oggi a Cottanello e a Configni. A Casperia lo scuolabus ha svolto regolarmente il giro mattutino, ma il peggioramento delle condizioni meteo a metà giornata ha indotto il sindaco a non autorizzare i giri del ritorno, avvisando i genitori che sono andati a riprendersi i figli, con successiva ordinanza di chiusura delle scuole per la giornata di oggi. Scuola dell'infanzia oggi chiusa anche a Roccantica. A Cantalupo gli scuolabus non hanno effettuato i consueti giri, mentre a Salisano, dove le scuole avevano aperto i battenti regolarmente, a metà mattinata sono state chiuse con ordinanza del sindaco. Scuole chiuse ieri anche a Torri in Sabina. Per oggi si scruta il cielo e si aspetta l'evoluzione dei fenomeni con la Prefettura che ha allertato i Comuni per il rischio di nevicata fino a venerdì anche a quote basse. Dalla Provincia operai e mezzi sulle strade, mentre nei Comuni il personale è pronto per gestire situazioni di emergenza e a spargere sale sulle strade per prevenire le gelate.

LA VIABILITA'

Le situazioni più critiche si sono ieri registrate al valico di Fonte Cerro con alcune auto che hanno avuto difficoltà a transitare, pure se provviste di gomme termiche. Necessario, su questa arteria, l'intervento dello spazzaneve. Problemi a via Fontevecchia di Montasola, nel tratto in salita prima del paese e sul Tancia, dalla zona residenziale a Cisterna di Poggio Catino fino al valico verso Monte San Giovanni. Molti insegnanti provenienti da Rieti per raggiungere la Sabina hanno scelto la via Salaria fino ad Osteria Nuova anche se ci sono state difficoltà nella prima mattinata nella zona di

Prima neve: la città regge ma il peggio deve venire

Ornaro. La caduta di un albero a Casperia ha invece bloccato la provinciale Finocchietto fino alla rimozione da parte degli operai del Comune. Obbligo di circolazione con catene montate o pneumatici da neve sulla Salaria per Ascoli Piceno tra Antrodoco e Amatrice. Disagi anche sulla superstrada Rieti-Torano, dove all'altezza di Capradosso un paio di mezzi pesanti sono andati in panne, rallentando la circolazione.

Samuele Annibaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le vie ancora percorribili Oggi studenti tutti a casa

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Le vie ancora
percorribili
Oggi studenti
tutti a casa

IL CICOLANO

L'esperienza e la conoscenza delle stagioni contano eccome quando si deve fronteggiare il maltempo e il Cicolano, la zona della provincia solitamente più esposta alle perturbazioni, non si è fatto cogliere impreparato di fronte alla prima, vera neve del generale inverno. I fiocchi che, dalle ore della notte tra martedì e mercoledì sono iniziati a cadere in tutta la zona, non hanno risparmiato nessun comune, rallentando la circolazione ovunque, con alcune zone interne dove il manto stradale ha in breve raggiunto e anche superato i 40 centimetri. Ma nessuna via di comunicazione è rimasta interrotta. Per precauzione, però, le scuole sono state tutte chiuse.

«Già da ieri - spiega il sindaco di Fiamignano, Filippo Lucentini - ho anticipato l'uscita da scuola degli studenti perché l'accesso ai paesi stava diventando critico per i veicoli e anche per oggi ho disposto un'ordinanza di chiusura dei plessi scolastici in accordo con i sindaci di Petrella Salto, Borgorose e Pescorocchiano. L'emergenza maltempo, considerate le previsioni della Protezione civile nazionale, rientrerà nei prossimi giorni ma nel frattempo - aggiunge Lucentini - raccomando l'uso di gomme termiche e catene a bordo soprattutto agli abitanti delle zone più montane, dove le abbondanti precipitazioni creeranno presumibilmente disagi alla viabilità nelle prossime ore. Noi siamo comunque pronti».

Maria Luisa Polidori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei strade chiuse dopo la prima neve

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Giovedì 17 Gennaio 2013

Chiudi

Sei strade chiuse
dopo la prima neve
Maltempo e buche
restyling
in zona Settevalli

L'ALLARME

Via Sperandio, via del Bulagaio, via Fuori le Mura, parco Sant'Angelo, via San Giuseppe, via Madonna del Riccio: questa la black list delle strade cittadine chiuse nella notte tra martedì e mercoledì precauzionalmente dalla polizia municipale dopo i primi fiocchi di neve sulla città, e poi riaperte quando la situazione è stata considerata fuori pericolo.

Per tutta la giornata di ieri, con la pioggia mista a nevischio soprattutto fino alla tarda mattinata, la viabilità è stata osservata speciale da parte della municipale mentre gli addetti del cantiere comunale e delle circoscrizioni lavoravano a una specie di restyling fra via Tuzi e via Piccolpasso, zona Settevalli, dove anche ieri automobilisti e pattuglie stesse hanno segnalato l'aprirsi di nuove buche..

E' attivata la fase di preallarme neve, così come stabilito dal Piano neve comunale per la stagione invernale 2012- 013. Il provvedimento fa seguito all'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento della Protezione Civile e relativo alla giornata di ieri e alle successive 24/30 ore. Si prevedono per Perugia e l'Umbria precipitazioni nevose fino a 300 - 500 metri di quota con temporanei sconfinamenti a quote più basse.

Piano neve anche della Provincia, pronto a scattare in vista di ore di freddo e neve. «La Provincia - dice il dirigente d'area della Viabilità - con i suoi uomini e mezzi è in grado di intervenire per fronteggiare una eventuale emergenza». Ma vediamo, nel dettaglio, qual è la situazione ad oggi. «L'Ente - spiega ancora il dirigente - può intervenire contando su 130 unità operative disseminate sul territorio. Possediamo 30 mezzi per le operazioni di de-icing (sghiacciamento). Di sale ne abbiamo acquistato circa 10 tonnellate per un totale di 80 mila euro, ma se ciò non dovesse essere sufficiente abbiamo fondi di riserva cui attingere per comperarne dell'altro». Su questo ultimo aspetto da segnalare l'acquisto nel periodo estivo del materiale e ciò ha permesso di spuntare un prezzo più vantaggioso a quintale, intorno ai cento euro, rispetto alla quotazione attuale di 160/200 euro a quintale. «Ancora - aggiunge l'ingegnere - possiamo contare su una trentina di ditte che hanno dato la loro disponibilità ed in caso di necessità sono pronte ad intervenire. Le postazioni di controllo sono 6 concentrate soprattutto sulla dorsale appenninica nei pressi Gubbio che in caso di peggioramento delle condizioni meteo si è pronti a deviare il traffico dei mezzi pesanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<§b

*Anche Elia Corsi lo fece Ma poco dopo si pentì***Modena Qui**

""

Data: **17/01/2013**

Indietro

17-01-2013

Anche Elia Corsi lo fece Ma poco dopo si pentì

C'è stato un precedente in fatto di rinuncia allo stipendio tra gli assessori dell'attuale giunta di Zocca, salito alle cronache per un doppio movimento nel giro di pochi mesi.

Ha riguardato Elia Corsi, con delega a Urbanistica, Edilizia privata e Protezione civile.

Nel luglio 2011 il ragazzo, giovane che stava finendo i suoi studi, decise di rinunciare alla sua indennità di carica, che in questo caso era di 322 euro lordi perché piena, dato che lui appunto non aveva altra occupazione perché impegnato all'Università.

Una rinuncia motivata con la crisi, i tagli particolarmente sentiti dai piccoli Comuni come Zocca e la necessità quindi di lasciare spazio a chi aveva più bisogno.

A febbraio 2012 però la rettifica, dopo che col superamento dei 5mila abitanti il suo stipendio sarebbe lievitato a 1.185 euro.

Soldi che servivano a un giovane che voleva pianificare la sua vita e non pesare più sui genitori, di qui la rinnovata richiesta.

Quell'aumento però l'ha visto per pochi mesi, dato che a giugno tutta la giunta ha deciso di rinunciarvi per devolvere i fondi all'Assistenza Pubblica in difficoltà finanziaria.

Terremoto, ok al 100% dei contributi per la ricostruzione**Modena Today.it**

"Terremoto, ok al 100% dei contributi per la ricostruzione"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

ModenaToday » Politica

Terremoto, ok al 100% dei contributi per la ricostruzione

Passa al Senato l'emendamento presentato da Giuliano Barbolini (Pd) per ottenere il massimo della copertura dei danni causati dal sisma. Soddisfatto Errani, polemico Manfredini (Lega)

di Redazione - 17 gennaio 2013

Invia ad un amico

[Tweet](#)

Danni del sisma**Luogo**

Mirandola +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Mirandola"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Mirandola"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...**Tema**

ricostruzione +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "ricostruzione"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "ricostruzione"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

terremoti +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "terremoti"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "terremoti"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Terremoto, ok al 100% dei contributi per la ricostruzione

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Terremoto: ancora aperte 2mila procedure di cassa integrazione Terremoto Emilia, chiude i battenti Corbetta Fia di Medolla Gruppo liscio compone canzone per il sisma: rifiutati da San Remo Ricostruzione, a che punto sono i lavori nelle palestre danneggiate?

Risultato concreto per la Bassa Modenese o pura propaganda elettorale? Ai posteri l'ardua sentenza, ma quanto approvato ieri pomeriggio nell'Aula del Senato potrebbe davvero rappresentare un significativo cambio di rotta per chi ha sofferto le conseguenze del sisma: l'assemblea ha dato il via libera a un emendamento al decreto legge n. 1 del 2013 in materia ambientale presentato dal senatore Pd Giuliano Barbolini (primo firmatario) insieme ai parlamentari emiliani e delle altre regioni interessate e che già in Commissione aveva raccolto l'appoggio di tutti i gruppi parlamentari. L'emendamento in questione è quello che apre la strada alla possibilità concreta per i cittadini proprietari di immobili danneggiati o distrutti dal sisma del maggio scorso di ottenere la copertura totale delle spese per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli edifici in questione.

IL SENATORE - Il senatore Barbolini aveva già presentato, d'intesa con il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, uno specifico emendamento che la Commissione aveva approvato, ma che aveva subito lo stop da parte della Ragioneria dello Stato. Con la seconda formulazione dell'emendamento, però, finalmente si è ottenuto il risultato perseguito. "Con l'approvazione di questo emendamento - ha commentato il senatore Barbolini - si è compiuto un ulteriore passo in avanti per il riconoscimento della possibilità che il rimborso per le spese di ricostruzione o ripristino, in particolare della prima casa, possa essere del 100%, ovvero integralmente sostenuto dal concorso pubblico. Si tratta di un importante riconoscimento ottenuto grazie al lavoro svolto dal gruppo Pd e dispiegato in stretto accordo con la Regione e il commissario straordinario Errani in particolare. Si trattava, questo del rimborso al 100%, di un tema fortemente sollecitato dai sindaci e dal territorio della Bassa. Auspicio - conclude Barbolini - che la norma acquisisca rapidamente piena esecutività con il passaggio al voto della Camera".

ERRANI - "È un altro importantissimo passo avanti sulla strada della completa ricostruzione delle aree terremotate". Così il commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani e l'assessore regionale alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli hanno commentato l'emendamento Barbolini. Il testo nasce da un lavoro condiviso dal commissario Errani, dal Governo e dai senatori di diverse forze politiche. "È un risultato su cui stiamo lavorando da tempo per garantire certezza di risorse e regole per i cittadini e le famiglie", spiegano Errani e Muzzarelli. "Ora auspichiamo che il provvedimento sia approvato rapidamente anche alla Camera".

Annuncio promozionale

La Protezione civile è già pronta all'emergenza neve**Nazione, La (Arezzo)**

"La Protezione civile è già pronta all'emergenza neve"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

CASENTINO / VALTIBERINA pag. 13

La Protezione civile è già pronta all'emergenza neve CASENTINO IL CENTRO MOBILITATO PER I 13 COMUNI DEL TERRITORIO. SUPPORTO IN VALTIBERINA

SITUAZIONE meteo incerta in questi giorni di metà mese anche in Casentino dove la neve si è fatta vedere soprattutto alle quote più alte senza creare però grosse difficoltà. E a proposito di difficoltà è ancora vivo il ricordo della grande nevicata dello scorso anno che interessò anche il Casentino ma che non trovò certo impreparati nessuno dei soggetti preposti all'emergenza, in testa i comuni e il servizio intercomunale di Protezione civile che opera a favore dei 13 Comuni del comprensorio. «In prima battuta sono i Comuni a dover intervenire nelle situazioni di emergenza e quindi anche in presenza di nevicata di forte intensità ci ha ricordato Carlo Toni, responsabile del centro intercomunale di protezione civile del Casentino la nostra struttura è comunque pronta coi mezzi e gli uomini di cui dispone ad intervenire di supporto agli altri organismi, così come è stato sempre fatto nelle emergenze, da quelle meteo a quelle antincendio boschivo, operando addirittura anche fuori del territorio casentino». L'inverno passato, come si ricorderà, mezzi spalaneve dopo aver operato nelle zone più critiche della valle furono dirottate nella Valtiberina per dar manforte alle squadre impegnate da giorni in situazioni veramente al limite. Giuseppe Valeri <§b

L'allerta-meteo ora arriva sul telefono Il servizio organizzato dal Comune**Nazione, La (Grosseto)**

"L'allerta-meteo ora arriva sul telefono Il servizio organizzato dal Comune"

Data: **18/01/2013**

Indietro

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 14

L'allerta-meteo ora arriva sul telefono Il servizio organizzato dal Comune CAMPIGLIA PROTEZIONE CIVILE: UN MESSAGGIO PER ANNUNCIARE GLI EVENTI A RISCHIO

ALLUVIONI Il primo messaggio è stato irradiato mercoledì a livello sperimentale

CAMPIGLIA ALLERTA METEO, il Comune avvisa i cittadini con una telefonata. È partita da mercoledì l'importante sperimentazione di telefonata multipla. Sull'apparecchio telefonico appare però la scritta «utente sconosciuto» e in molti non rispondono. Un nuovo sistema di informazione alla popolazione è stato sperimentato mercoledì, per la prima volta dal Comune di Campiglia Marittima in occasione della diffusione dell'allerta meteo della Regione Toscana per la giornata di ieri, 17 gennaio. La modalità d'informazione è quella dell'invio di un messaggio vocale tramite la rete di telefonia fissa nazionale, inviato in pochi secondi ad un numero illimitato di utenze. LA DECISIONE è stata assunta dall'amministrazione comunale in seguito alla normativa di protezione civile secondo la quale il sindaco ha l'obbligo di informare la popolazione sui rischi con ogni mezzo e in ogni modo possibile. «Si tratta di un sistema di avviso particolarmente efficace e tempestivo dice il sindaco Rossana Soffritti che deve essere usato con cautela per evitare il rischio di inutili allarmismi. Le sue possibilità sono molteplici quindi ci mette in condizione di informare la popolazione anche creando delle liste in base al piano comunale di protezione civile che in questo periodo stiamo aggiornando. Quella di ieri (mercoledì, ndr) è stata una prova che ci ha consentito di sperimentare l'efficacia del mezzo, la sua messa a punto richiederà ancora qualche tempo e quando saremo a regime faremo un'iniziativa pubblica per illustrare nei dettagli tutto il progetto». INTANTO è necessario informare i cittadini che il Comune di Campiglia si sta dotando di questo nuovo sistema e che purtroppo, almeno per il momento, non è possibile inviare in chiaro il numero del chiamante, quindi nel vedere il numero sconosciuto qualcuno potrebbe evitare di rispondere. Il sistema, allo scopo di garantire la massima efficacia, è impostato in modo tale da richiamare automaticamente i numeri che non hanno risposto fino a quando, sul totale della lista da chiamare, non sia stata raggiunta una percentuale di risposta attorno all'80 per cento. Image: 20130118/foto/3255.jpg <\$b

Il Comune compra 3.000 posacenere «per dare sbocco alla produzione»**Nazione, La (Grosseto)**

"Il Comune compra 3.000 posacenere «per dare sbocco alla produzione»"

Data: **18/01/2013**

Indietro

VALDICORNIA pag. 15

Il Comune compra 3.000 posacenere «per dare sbocco alla produzione» SAN VINCENZO L'ACQUISTO DI OGGETTI REALIZZATI CON MATERIALE RICICLATO

AMBIENTE I posacenere saranno distribuiti a stabilimenti balneari e strutture ricettive

SAN VINCENZO IL COMUNE compra anche i posacenere. Una determina, la n.637 del 14/11/2012 resa pubblica il 10 gennaio, dove si porta a conoscenza che il Comune di San Vincenzo si è adoperato per «Acquisto verdi impegno di spesa per l'acquisto di cenerini in plastica riciclata». Per chi non lo sapesse, i «cenerini», non sono altro che i classici posacenere ed, il Comune, in questo caso, ne ha acquistati 3.000. Leggendo la motivazione di questo «singolare acquisto pubblico», si evince che questa scelta è legata alla certificazione che il Comune di San Vincenzo ha ottenuto in data 29.5.2008 (Certificazione Uni En Iso 14001:2004 Certiquality n. 12328 Iq-Net It-49829) per le seguenti attività: «Gestione ambientale delle attività e dei servizi svolti sul territorio comunale. PIANIFICAZIONE territoriale; manutenzione di aree e strutture comunali; controllo delle gestioni affidate a terzi dei servizi di igiene urbana e del sistema idrico integrato; protezione civile». Insomma, prendendo atto che in quanto strettamente connesso alla filosofia del lavoro per la Certificazione e la Registrazione Emas, e direttamente legato al programma degli «obbiettivi di miglioramento» è fondamentale dare coerenza dei fatti agli impegni andando così all'acquisto di alcuni beni ottenuti dal riciclo di materiali raccolti con la differenziata. Questo si legge testualmente «rappresenta, anche un modo per sensibilizzare l'opinione pubblica e al contempo dare sbocco commerciale a un tipo di produzione che non sempre trova facilità di collocazione, con il rischio di vanificare ogni impegno per l'incremento della raccolta differenziata stessa». QUESTI prodotti possono anche essere in forma di gadget per dare ampia conoscenza alle opportunità del riciclo al di là della consistenza del bene, e che nella fattispecie in virtù anche di una esperienza degli anni scorsi si valuta utile provvedere all'acquisto di cosiddetti «cenerini», posacenere da spiaggia (contenitore anche di carte e piccoli rifiuti) che saranno distribuiti agli stabilimenti balneari e alle strutture ricettive affinché siano consegnati ai clienti fumatori in modo da prevenire il rilascio indiscriminato e inquinante delle cicche di sigaretta nella sabbia. Visti i preventivi acquisiti, viene così impegnata la somma di 1.499,19 euro (iva inclusa), per l'acquisto di n. 3.000 posacenere da spiaggia, presso la Ditta Esistono spa 08390 Montgat Barcelona (Spagna). P.B. Image: 20130118/foto/3272.jpg

Aperte le seggiovie Cantore e Macinaie Da domani in funzione tutti gli impianti**Nazione, La (Grosseto)**

"Aperte le seggiovie Cantore e Macinaie Da domani in funzione tutti gli impianti"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

AMIATA / COLLINE pag. 11

Aperte le seggiovie Cantore e Macinaie Da domani in funzione tutti gli impianti NEVE

LA PERTURBAZIONE prevista e comunicata tempestivamente dalla protezione civile a inizio settimana è finalmente arrivata in Amiata, portando abbondanti nevicate sulla montagna. In realtà quasi tutti i comuni del comprensorio amiatino hanno conosciuto questa perturbazione grazie alle altalenanti nevicate che hanno ricoperto, dove più e dove meno, tutti i paesi del territorio montano anche nella giornata di ieri. Dopo una mattinata con un bel sole su tutta la montagna, il pomeriggio sono scese le temperature e una fitta nebbia bianca che ha portato nuovamente la neve sui paesi e sulle frazioni dell'Amiata. Soddisfacente il livello della neve in montagna che ha imposto l'apertura della stazione sciistica in anticipo di un giorno rispetto alle previsioni. E' di un metro il livello di neve attualmente sulla vetta, mentre sulle stazioni di Cantore, Contessa, Macinaie e Marsiliana la neve raggiunge i 40 cm. Sono così aperte da oggi le due seggiovie (Cantore e Macinaie) che consentiranno di poter usufruire agli appassionati di tutte le piste servite dalle seggiovie e con la sciovia Jolly a servizio del Campo Scuola Macinaie. Per domani e domenica tutti gli impianti saranno funzionanti, con la completa apertura della stazione anche per il polo Marsiliana e della sciovia Crocicchio. Per tutti gli appassionati dello sci di fondo, riporta il bollettino NeveAmiata, è fruibile anche l'anello di fondo della Marsiliana. Cristiano Bernacchi

CHIUSO il ponte sull'Albegna (nella foto) in direzione su...**Nazione, La (Grosseto)**

"CHIUSO il ponte sull'Albegna (nella foto) in direzione su..."

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 7

CHIUSO il ponte sull'Albegna (nella foto) in direzione su... CHIUSO il ponte sull'Albegna (nella foto) in direzione sud. Sempre a causa dei danni arrecati dall'alluvione alle strutture locali, adesso anche il ponte davanti all'abitato di Albinia dovrà essere oggetto di un intervento da parte dei tecnici dell'Anas, che hanno annunciato la chiusura della struttura per oggi dalle 6 alle 18. Il traffico in direzione Roma sarà quindi deviato verso l'interno, sullo stesso intrigo di strade secondarie che nei giorni immediatamente successivi all'alluvione ha rappresentato l'unica via di collegamento con la zona sud della costa maremmana. Da ieri sono iniziati i lavori al ponte sul fiume Albegna, lungo la strada statale Aurelia. Lavori conseguenti ai danni provocati dall'esonazione del fiume di due mesi fa costringeranno il traffico sulla statale a subire ulteriori disagi. Già ieri si sono registrate lunghe code che hanno toccato anche i due chilometri. Oggi la situazione dovrebbe essere ancora più critica con questi ulteriori lavori di manutenzione. Circostanze che, come già avvenuto in occasione della chiusura di quel tratto di Aurelia per i danni legati all'alluvione, e quindi la frana di un pezzo di strada, ricordano come la statale sia di fatto l'unica via di collegamento dell'intero territorio e come un semplice intervento che ne chiuda anche un brevissimo tratto metta a soqquadro tutta la viabilità locale.

*Anche l'Assistenza «Adotta un sentiero»***Nazione, La (Livorno)**

"Anche l'Assistenza «Adotta un sentiero»"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

ELBA ARCIPELAGO pag. 17

Anche l'Assistenza «Adotta un sentiero» MARCIANA MARINA INIZIATIVE PER L'AMBIENTE

MARCIANA MARINA LA PUBBLICA Assistenza marinese, settore Protezione Civile, ha deciso di aderire all'iniziativa «Adotta un sentiero», promossa dal Parco Nazionale dell'Arcipelago e dalla Provincia, adottando con il patrocinio del Comune lo stradello comunale «Fenicia Ripa Cala», che si collega al sentiero 10, in passato già ripristinato in parte dal »Comitato Elbano Michele Cavaliere per l'aiuto ai leucemici Onlus». «L'Assistenza spiega il vicesindaco Francesco Lupi ha comunicato che i lavori per la pulizia del sentiero "Fenicia Ripa Cala", si svolgeranno domani e domenica chiedendo l'aiuto del Comune e il supporto per tale iniziativa. Alla luce della positiva esperienza di pulizia dei terreni incolti svolta negli anni passati un tanti volontari, associazioni, ditte private e semplici cittadini, invitiamo la cittadinanza invitandola ad unirsi ai volontari dela Pubblica Assistenza». Sia domani che domenica il ritrovo è previsto alle 8,30 nel piazzale Bernotti.

Lilia Benini alla guida della «Rea» Daniele Donati nuovo vicesindaco**Nazione, La (Livorno)**

"Lilia Benini alla guida della «Rea» Daniele Donati nuovo vicesindaco"

Data: 18/01/2013

Indietro

CECINA ROSIGNANO pag. 9

Lilia Benini alla guida della «Rea» Daniele Donati nuovo vicesindaco Rosignano: «Lascio la giunta non per incompatibilità, ma per opportunità»

I PROTAGONISTI Da sinistra Daniele Donati, Lilia Benini, il sindaco Alessandro Franchi e nell'ultima foto Gianluca Barbato nel cda Rea

di CINZIA GORLA ROSIGNANO «LE RIFLESSIONI sono state fatte anche su altri assessori e su persone esterne alla giunta. La scelta è caduta su Lilia in quanto persona di riconosciuta e comprovata onestà che si sa dove ha testa, cuore e radici. Mettere in campo il vicesindaco per il comune di Rosignano è un'assunzione di responsabilità in questa fase delicata dei passaggi societari. SONO certo che gestirà al meglio per come si è sobbarcata i lavori pubblici, il settore di maggior difficoltà per la riduzione di risorse e il patto di stabilità, per questo gli interventi non vanno avanti e poi è chiaro che è l'assessore a rimetterci la faccia». Lilia Benini, vicesindaco con delega a lavori pubblici e manutenzioni, è la nuova presidente di Rea Servizi, ad annunciarlo il sindaco Alessandro Franchi. Daniele Donati, delega ambiente, protezione civile, sicurezza, mobilità, è il nuovo vicesindaco, al momento assorbe la funzione ma non le deleghe della Benini. LA GIUNTA Franchi, dopo l'esonero di Luca Simoncini, assessore IdV, perde il secondo componente. Per Lilia Benini «un incarico importante e impegnativo che non mi aspettavo». La Benini, un passato da sindacalista, prende il testimone da Fabio Ghelardini, dal primo gennaio dimissionario dopo otto anni di presidenza Rea, e assume il comando di Rea Servizi, uno dei due rami in cui è stata divisa Rea per traghettarla in Reti Ambiente Spa, la nuova società Ato Toscana Costa per la gestione dei rifiuti. Rea Servizi è quella a cui è rimasto in carico il 24% di Enertech, col plurindagato e pluriarrestato Stefano Gavioli per capirsi. La durata del suo mandato? «Entro il 2013 Ato conclude il percorso della gara, e poi vedremo», ci dice Franchi. Lascia dunque Palazzo Comunale la Benini, «non c'è incompatibilità, ma un problema di opportunità», l'avvicendamento con Donati non appena formalizzerà l'accettazione in Rea, non rimarrà vacante il vicesindaco. BENINI a cui, ricordiamo, Franchi interruppe la funzione di vicesindaco dal 18 febbraio all'11 giugno 2010, nominando al suo posto la Ciaffone, il motivo un incidente occorso alla Benini. E adesso si apre la partita in giunta. «Stiamo valutando la riorganizzazione, che leghiamo alla discussione sugli obiettivi di fine mandato. Va visto se cinque assessori più il sindaco sono in condizione di far fronte a un maggior carico o ci sarà la nomina di un sesto assessore al posto di Lilia, entro dieci giorni la decisione», fa il punto Franchi. DUNQUE nessuno al posto di Simoncini, tutt'al più un assessore più al posto della Benini. Riguarderà il rapporto di maggioranza opposizione costruttiva? - con IdV? «Riguarderà il riassetto, non il rapporto con IdV», è chiaro Franchi che ha le deleghe a patrimonio e frazioni collinari che furono di Simoncini, «ma nel riassetto non è detto che continui a tenerle». Image: 20130118/foto/3601.jpg

Giovani agricoltori a confronto per Oscar Green' della Coldiretti**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Giovani agricoltori a confronto per Oscar Green' della Coldiretti"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

AGENDA pag. 19

Giovani agricoltori a confronto per Oscar Green' della Coldiretti MASSA CARRARA IL SETTORE "Agricoltura" della Provincia, tramite il Centro Documentazione del Sistema Bosco e l'Associazione Micologica Naturalistica delle Apuane, organizza anche quest'anno un corso per il riconoscimento delle erbe spontanee commestibili tradizionalmente utilizzate nel nostro territorio. Il corso si terrà a Massa, con la prima riunione organizzativa il 5 febbraio, alle 17, nei locali della sala stampa della Protezione Civile in via Marina Vecchia 78. I cittadini che intendono partecipare devono iscriversi telefonando entro il 29 gennaio ai seguenti numeri: Segreteria Provincia Massa Carrara: 0585/816573; 0585/816566. Associazione Micologica: 329/6399823; 392/7929699. Il corso è gratuito salvo spese didattiche, per dispense e materiale vario. Sono previste cinque lezioni teoriche-pratiche ed alcune escursioni. Le lezioni saranno affidate a Giovanni Novani, con la collaborazione di Adamo Paolini ed altri soci della "Micologica" e del "Circolo Gustoso".

*Senza titolo***Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"Senza titolo"*Data: **18/01/2013**

Indietro

24 ORE PISA pag. 12

Senza titolo METEO DISAGI SULLA VIABILITA', PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO Arriva la neve. Temperature già sotto lo zero

LE PREVISIONI meteo per i prossimi giorni non promettono niente di buono. Secondo il consorzio «Lamma», per domani sono previste precipitazioni e neve al livello del mare. Proprio come lo scorso anno il freddo è arrivato alla fine di gennaio e i comuni del si sono organizzati comprando grossi quantitativi di sale. Intanto, nelle ultime ore, solo pochi disagi sulle strade cittadine, nonostante il repentino abbassamento della temperatura che, nella notte, è scesa sotto lo zero. E' stato fondamentale il duplice intervento della protezione civile che già nelle notti scorse è intervenuta spargendo circa 200kg di sale sui principali ponti e cavalcavia del territorio comunale e sulle rotatorie delle vie Matteucci e Matteotti. E ieri mattina è tornata nuovamente in azione con una nuova salatura, dedicando particolare attenzione ai ponti di Mezzo, della Fortezza e del Cep, i due cavalcavia dell'Incile (sia dalla parte di via Due Settembre che da quella di via Livornese) e sulla passerella di San Giusto. L'intervento è poi stato ripetuto in serata. L'amministrazione ha investito circa 140 mila euro per l'emergenza invernale dal 2011 a oggi. AV

*Aule al freddo, tutti a casa***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"Aule al freddo, tutti a casa"*Data: **18/01/2013**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 18

Aule al freddo, tutti a casa Guasto all'impianto del Fucini di San Marcello. L'allerta continua

MONTAGNA TECNICI DELL'ENEL E PROTEZIONE CIVILE ANCORA AL LAVORO

di CARLO BARDI e ALESSANDRO TONARELLI IERI MATTINA la campanella di uscita per gli studenti della scuola media Renato Fucini di San Marcello è suonata alle 9 circa. Si perché il plesso scolastico si trovava senza riscaldamento e la dirigente scolastica Maria Lucia Querques ha dato la possibilità di avvertire i familiari e far tornare a casa gli alunni. Troppo freddi gli ambienti per poter «obbligare» a rimanere a lezione. Eppure, anche se la maggior parte dei ragazzi ha deciso di uscire, una piccola minoranza è rimasta imperterrita in classe. Dopo l'ordinanza comunale, motivata dalla perturbazione nevosa che ha causato l'assenza di corrente in parecchie frazioni, che aveva deciso per la chiusura delle scuole nei comuni di San Marcello, Cutigliano e Piteglio, gli studenti delle medie hanno avuto un piacevole prolungamento della vacanza. Ieri il riscaldamento non era entrato in funzione perché la luce era saltata durante la notte tra mercoledì e ieri, impedendo il riscaldamento delle aule. «L'ASSENZA di corrente ha spiegato la dirigente Querques ha messo fuori uso la centralina dell'impianto a cippato che serve le scuole di SanMarcello. In questo modo quando siamo arrivati stamani (ieri ndr) le aule erano al freddo. Un po' abbiamo aspettato ma poi ho deciso di far tornare a casa gli studenti. Anche se devo dire, con piacere, che qualcuno ha preferito restare nell'atrio delle medie, vorrei ricordare che la scuola ospita ancora i piccoli scolari della primaria di San Marcello per lavori di ristrutturazione e adeguamento antisismico nella sede originaria. Comunque il tecnico continua Querques è intervenuto molto presto e già alle 10 di mattina il riscaldamento è tornato in funzione». Le scuole riprenderanno la loro attività regolare fin da questa mattina ed anche quelle di Pian degli Ontani saranno aperte. A TRE GIORNI dalla copiosa nevicata che ha ricoperto la montagna pistoiese, si fanno ancora i conti con i danni. Lo sa bene il circolo di Tennis di Campotizoro che si è visto accasciare un tendone di uno dei campi di gioco provocando un danno di migliaia di euro. «Il peso della neve spiega Emiliano Bracali gestore della struttura sportiva ha fatto cedere il telaio e il tendone e adesso è fuori uso. Se ne riparlerà con la bella stagione ma sono a rischio anche i corsi di tennis». I vigili del fuoco di Limestre sono intervenuti ieri mattina a liberare un tetto a Maresca per consentire la dovuta sicurezza. Intanto nel comune di Sambuca la luce è tornata nelle frazioni di Frassignoni, Campeda e Lagacci. Le abbondanti neviccate degli ultimi giorni hanno provocato la caduta di alberi ad alto fusto anche in aree fuori della fascia di competenza dell'azienda elettrica, sulle linee di media tensione, provocando disservizi e disagi che hanno interessato i territori di San Marcello, Pracchia, Cutigliano, Maresca, Orsigna, Gavinana, Piteglio e La Lima. Una task force composta da oltre venti tecnici Enel è subito entrata all'opera in collaborazione con protezione civile ed enti locali. Rinforzi sono arrivati anche da Siena, Prato, Montecatini e Firenze, oltre al personale delle ditte esterne. E' stato provveduto ad installare alcuni gruppi elettrogeni ed altri sono in arrivo, come ha assicurato Enel, al fine di riportare la situazione alla normalità.

Incidente: traffico in tilt per due ore**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"Incidente: traffico in tilt per due ore"

Data: **18/01/2013**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 15

Incidente: traffico in tilt per due ore MONTALE

TRATTO La curva pericolosa, perché senza guard rail, a Tobbiana

PAUROSIO incidente, anche se per fortuna senza gravi conseguenze, nella strada che porta a Tobbiana. Ieri mattina, poco prima delle otto, un'auto proveniente da Tobbiana è slittata sul ghiaccio formatosi su una curva di via Gramsci ed è uscita di strada finendo in un precipizio. L'auto è cappottata e si è arrestata per fortuna contro un ulivo. Incredibilmente illesa la donna alla guida, che è uscita da sola dal veicolo, gravemente danneggiato. E' intervenuta la Croce d'Oro di Montale che ha portato soccorso alla donna e dopo una prima osservazione l'ha trasportata per accertamenti al pronto soccorso dove non sono state riscontrate lesioni di rilievo. Per riportare l'auto sulla strada è dovuto intervenire un carro attrezzi e quindi il traffico è rimasto interrotto per una paio d'ore provocando disagi a Tobbiana vista l'impossibilità di utilizzare la strada alternativa, via Massini, chiusa per frana. L'incidente, che poteva costare la vita alla persona coinvolta, ripropone il problema della pericolosità di quella curva dove in altre occasioni di nevicata e di gelo sulla strada è slittato anche l'autobus del Copit. Inoltre in quel punto non c'è guard rail e quindi basta uscire di poco dalla carreggiata per finire nel campo scosceso che porta fino al sottostante torrente Agna. Un parapetto è stato installato solo nella curva ma non nel tratto immediatamente successivo. Dal paese di Tobbiana viene la richiesta di una maggiore sicurezza in quel tratto di strada. Giacomo Bini Image: 20130118/foto/4922.jpg

Neve in città e lungo la Flaminia, traffico in tilt più di un'ora**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Neve in città e lungo la Flaminia, traffico in tilt più di un'ora"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 15

Neve in città e lungo la Flaminia, traffico in tilt più di un'ora MALTEMPO LA SITUAZIONE E' PEGGIORATA NEL TARDO POMERIGGIO: IN ALLERTA LA PROTEZIONE CIVILE

SPOLETO ARRIVA la prima neve, traffico paralizzato. I disagi sono iniziati sin dalla mattina di ieri con la neve caduta sul valico della somma che ha costretto gli automobilisti a percorrere la Flaminia a velocità ridotta, al fine di garantire la sicurezza. In alcune ore della giornata si sono create anche lunghe file di auto. Nel pomeriggio la neve ha iniziato a cadere anche in città e in breve tempo ha raggiunto un manto di qualche centimetro. Il traffico, per circa un ora, lungo le maggiori arterie della città, è rimasto paralizzato a causa delle auto non munite da pneumatici da neve. Intorno alle 19 il tempo ha concesso una tregua, ma gran parte delle strade, soprattutto quelle delle frazioni, è comunque rimasta innevata. I rallentamenti del traffico hanno riguardato anche la strada Flaminia, con i mezzi spargisale e spazza neve dell'Anas in azione già dal pomeriggio, per permettere ai veicoli di transitare nelle migliori condizioni possibili. La situazione sembra essere sotto controllo. La Protezione civile rimane in allerta e anche i mezzi spazzaneve dell'Ase, che gestisce il servizio delle strade cittadine, sono pronti ad entrare in azione nel caso ce ne fosse bisogno anche durante le ore notturne. L'allerta neve rimane anche per la giornata odierna, con le previsioni del tempo che prevedono un miglioramento già dalla giornata di domani. Le scuole rimarranno regolarmente aperte, il sindaco ha ritenuto inopportuno diramare l'ordinanza di chiusura.

Tre piccoli Comuni si «associano» in vista dei risparmi**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Tre piccoli Comuni si «associano» in vista dei risparmi"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 10

Tre piccoli Comuni si «associano» in vista dei risparmi SPENDING REVIEW

MONTE CASTELLO DI VIBIO CON IL NUOVO anno i comuni di Fratta Todina, San Venanzo e Monte Castello di Vibio hanno avviato la gestione associata e coordinata di alcuni servizi fondamentali. In attuazione della spending review (che obbliga le piccole realtà ad associare, intanto, le funzioni fondamentali) i sindaci dei tre Comuni hanno firmato una convenzione, di durata triennale, per la gestione dei servizi dell'area tecnica comunale (lavori pubblici e manutenzioni esterne, urbanistica e procedimenti riferiti a pratiche ambientali), nonché dei servizi relativi a protezione civile, edilizia e servizi scolastici, stazione unica appaltante. Per quanto riguarda i comuni di Fratta Todina e Monte Castello, in particolare, sono stati unificati i rispettivi uffici urbanistica e lavori pubblici per cui i due responsabili, dal 1 gennaio 2013, svolgeranno il proprio lavoro in entrambi i comuni. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dei servizi e di ottimizzare le risorse finanziarie, economiche, umane e strumentali. Nel corso del 2013 si procederà a convenzionare anche i rimanenti servizi fondamentali, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale. S.F.

PERUGIA DEI 22 MILIONI richiesti per l'alluvi...**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"PERUGIA DEI 22 MILIONI richiesti per l'alluvi..."

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

CRONACA PERUGIA pag. 7

PERUGIA DEI 22 MILIONI richiesti per l'alluvi... PERUGIA DEI 22 MILIONI richiesti per l'alluvione di novembre ne arriveranno soltanto 7. A farlo sapere è stato il Dipartimento di Protezione civile che ha inviato alla presidente della Regione Catiuscia Marini la delibera del Consiglio dei Ministri. «La Regione negli ultimi quindici anni ha destinato 130 milioni di euro per la messa in sicurezza del territorio. Per quanto riguarda le azioni di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico ed idraulico, l'Umbria può definirsi una regione all'avanguardia». Sono alcuni passaggi dell'audizione di ieri in Seconda commissione dell'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti. Nel corso degli interventi è stata sottolineata la diminuzione delle risorse previste dal Ministero (da 37 a 21 milioni) per le quali la Regione ha anche chiesto una maggiore frequenza di elargizione, affinché possa intervenire più velocemente sulle criticità maggiori presenti nel territorio.

Allarme per il gelo in via Matteotti**Nazione, La (Viareggio)**

"Allarme per il gelo in via Matteotti"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 10

Allarme per il gelo in via Matteotti STIAVA

ALLARME per il gelo sulla via Matteotti a Stiava per tutta la mattinata, soprattutto nelle prime ore, nonostante il tempestivo intervento della polizia municipale e delle squadre di Protezione civile. Stiava è stata la zona sottomonte che ha maggiormente risentito dell'abbassamento della temperatura: insomma, una situazione davvero molto difficile prevista anche nelle prossime ore.

Data:

18-01-2013

La Nazione (Viareggio)

CENA SOCIALE ALLA «ROCCHETTA» STASERA PER LA MISERICORDIA *A*

Nazione, La (Viareggio)

"CENA SOCIALE ALLA «ROCCHETTA» STASERA PER LA MISERICORDIA"

Data: **18/01/2013**

Indietro

PIETRASANTA pag. 12

CENA SOCIALE ALLA «ROCCHETTA» STASERA PER LA MISERICORDIA IL RISTORANTE «La Rocchetta» di Montiscendi stasera alle 21 ospita la cena sociale promossa dalla Misericordia di Pietrasanta, con il ricavato destinato alle attività di protezione civile della confraternita. La cena costa 25 euro a persona: prenotazioni al 328-9848226 e al 335-8380343.

rischio gelo, piano pronto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

COMACCHIO

Rischio gelo, piano pronto

COMACCHIO Anche in laguna è arrivato il bollettino meteo della Protezione Civile, che integra ed estende fino a sabato quelli diramati nei giorni scorsi. Permane lo stato di attenzione sulla costa per il rischio di precipitazioni nevose, ma anche per il gelo, che potrebbe rendere le strade viscido e insidiose. «Il nuovo impulso di aria fredda previsto già da stanotte riferisce Cristina Cicognani dalla segreteria operativa della Protezione Civile Trepponti ha fatto scattare la nuova pre-allerta per la nostra squadra reperibile h24, pronta ad intervenire entro mezz'ora dalla chiamata». I 4 mezzi spargi-sale e i 3 mezzi spazza-neve, insieme ad un'altra ventina di mezzi tra quelli comunali e quelli della cooperativa Brodolini sono pronti ad intervenire con le squadre degli operai reperibili. Il 21 gennaio alle 18 presso la sede della Trepponti si svolgerà l'assemblea per l'approvazione del consuntivo 2012 e per la presentazione del bilancio di previsione 2013. Tra febbraio e marzo, infine, si terranno i corsi di base, organizzati dalla provincia, per insegnare ai nuovi iscritti le tecniche di protezione civile, da tenere in caso di emergenza.

trasloco e terremoto perdite per un milione

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 18/01/2013

Indietro

- Cronaca

«Trasloco e terremoto perdite per un milione»

Il direttore Rinaldi: sostituiremo i direttori che sono andati in pensione Le cause civili e penali in tribunale? Chi ha danneggiato dovrà risarcire

L OSPEDALE SANT ANNA »BOTTA E RISPOSTA IN COMMISSIONE

L udienza penale in corso sugli appalti irregolari dell ospedale di Cona? La causa civile da 150 milioni di euro tra Prog.Este e il S. Anna? «Potete stare certi che se avremo subito danni da qualsiasi persona chiamata in tribunale chiederemo il risarcimento. Il nostro legale è presente a tutte le udienze», risponde ai consiglieri comunali il direttore generale dell azienda ospedaliera Gabriele Rinaldi. Secondo round a Palazzo municipale, ieri pomeriggio, tra il manager e la Commissione Sanità, dopo la seduta convocata lo scorso dicembre sui problemi causati dal trasloco. Liliano Cavallari (Iaf) ha colto l occasione per ricordare il capolinea della linea 6 sprofondato pochi giorni fa davanti all ingresso 2 del nuovo polo sanitario. «Non c è pozzetto all esterno dell ospedale che non sia sbeccato - ha ricordato Cavallari - le porte tagliafuoco sbattono contro le pareti di cartongesso, anche i risvolti posati per impedire l accumulo dello sporco nei corridoi sono staccati. Come sono stati fatti i collaudi? Perché non sono stati collegati i parcheggi fra di loro? E perché l acqua filtra dentro la struttura?». «Saremo pacati ma fermi - ha risposto il direttore generale - in caso di danni identificheremo le responsabilità. Alcune questioni purtroppo non sono state risolte perché i rispettivi appalti, manutenzione e logistica, sono ancora al centro di un contenzioso». L anno riprende da dove si era fermato il 2012, anche sul fronte del personale. «Tanti primari salutano e vanno via - ha domandato Enrico Brandani (Fli) - perché alcuni reparti non hanno ancora un direttore?». In Nefrologia la situazione è stata complicata da un duplice passaggio di consegne. Il direttore è andato in pensione, ha comunicato Rinaldi, e il facente funzioni ha dovuto a sua volta essere sostituito. In Gastroenterologia il direttore Sergio Gullini è andato in pensione a fine anno: l incarico è stato temporaneamente affidato al direttore del Dipartimento medico in attesa dell assegnazione definitiva. Al pronto soccorso generale, intanto, mancano due medici «e non è facile reperire questo tipo di competenza», ha spiegato Rinaldi. Entro l 11 febbraio sarà completato il trasloco a Cona della Radiologia ancora ospitata in corso Giovecca. Tempi incerti, invece, per il passaggio alla nuova sede di Radioterapia, Senologia, Medicina Nucleare, Audiologia e Maxillo-facciale. «Siamo in attesa di conoscere le conclusioni della commissione tecnica sull ex S. Anna che non ha ancora emesso il verbale definitivo», ha ribadito Rinaldi. Da quel responso probabilmente dipenderà anche la possibilità di recuperare in tutto o in parte l ex ospedale di corso Giovecca, che per accogliere la Città della Salute dovrà essere in buona parte ristrutturato con costi che si annunciano particolarmente salati. «Dovreste spiegare alla gente al più presto - è intervenuto il consigliere Valentino Tavolazzi (Ppf) - quale sarà la futura organizzazione dei servizi e come saranno strutturati sul territorio». Il direttore generale ha ricordato che il trasferimento a Cona ha comportato «difficoltà» nei blocchi operatori «dove abbiamo adottato una nuova organizzazione ed è stato chiesto al personale di modificare il sistema di lavoro. In futuro le sale operatorie dovranno funzionare dalla mattina alla sera». Nel 2012, per il trasloco e per l emergenza terremoto, sono venuti a mancare 500mila euro di ticket (pagamenti sospesi) con un milione circa di minori ricavi complessivi stimati. Rispondendo infine al consigliere Francesco Portaluppi (Pd) Rinaldi ha dichiarato che non gli risultano casi in cui i pazienti hanno corso gravi rischi per la salute per motivi legati all allontanamento dell ospedale dalla città.

<§b

l'otto comuni domenica mattina inizia da codigoro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

CORSA SU STRADA UISP

L Otto Comuni domenica mattina inizia da Codigoro

CODIGORO Domenica a Codigoro è prevista la disputa della prima gara podistica organizzata nell ambito della 40ª edizione del Trofeo degli Otto Comuni . Sarà anche la 15ª edizione del Giro degli Otto Comuni . Il trofeo prevede la disputa di cinque gare e dopo Codigoro, toccherà a Copparo (27 gennaio), Serravalle (3 febbraio), Migliaro (10 febbraio) e chiusura a Mesola (17 febbraio). L iniziativa, sotto l egida della Lega Atletica leggera dell Uisp ferrarese, è stata organizzata dall Atletica Delta Ferrarese. Per presentare l iniziativa e le modalità organizzative, ieri conferenza stampa presso la residenza municipale di Codigoro. All incontro erano presenti il sindaco Rita Cinti Luciani, l assessore delegato, Franco Barilani e, per gli organizzatori, Gianni Romagnollo. «Si tratta di una manifestazione ha sottolineato il sindaco che per il coinvolgimento anche di bambini ed adolescenti coniuga l aspetto di promozione all attività sportiva ed alla cultura dello sport con quello agonistico». Articolato il programma delle gare che prenderanno il via alle 9,20 da via IV Novembre con la gara di 500 metri per bambini da sette anni, fino alla gara di tre chilometri tutta sviluppata nel centro urbano del paese per le donne e per la gara maschile (due giri). «Un impegno importante ha detto Barilani che ci ha coinvolto sia nell organizzazione che nel controllo, con volontari della protezione civile». «Potranno essere presenti tutte le società con atleti comunque tesserati 2013» ha puntualizzato Romagnollo. Piergiorgio Felletti

al via i risarcimenti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

POGGIO RENATICO

Al via i risarcimenti

POGGIO RENATICO E' stata firmata mercoledì 16 gennaio a Poggio Renatico la prima ordinanza di liquidazione ai privati per il risarcimento dei danni dal terremoto. A dare la notizia è stato il primo cittadino Paolo Pavani, che ha così voluto tranquillizzare tutti coloro che hanno fatto o stanno avviando le pratiche. Per quanto riguarda l'ordinanza, si tratta dell'unica richiesta che era stata fino ad ora fatta nel comune poggese, anche se, come confermano i tecnici, altre ne arriveranno visto che la scadenza non è ravvicinata. «I danni stimati nella casa, classificata con una inagibilità di tipo 'B' - spiega il responsabile del Centro operativo del comune, Gianni Rizzioli - ammontano a circa 16mila euro tra lavori di sistemazione, competenze, eccetera. Una volta che saranno eseguite le riparazioni la banca erogherà l'80 per cento della cifra spesa, ovvero 12.960 euro». Sempre in ambito terremoto si è invece riunita ieri la sottocommissione tecnica che dovrà valutare i progetti arrivati per la costruzione della nuova palestra e decidere quale sarà l'impresa che eseguirà i lavori. Nicola Vallese

i toponi compiono 60 anni e aiutano i ragazzi e il basket

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **18/01/2013**

Indietro

- *Provincia*

I Toponi compiono 60 anni e aiutano i ragazzi e il basket

CENTO La società carnevalesca Toponi ha donato ieri in Comune 320 palloni da basket, da distribuire alle quattro scuole medie e alle tre superiori del Centese. All'iniziativa dell'associazione, impegnata da 60 anni non solo nel carnevale, ma in donazioni e attività a sostegno del sociale (come alla Coccinella Gialla), il plauso del vicesindaco Pedaci e dell'assessore Rolfini: «Dai Toponi, un segnale importante ai ragazzi delle scuole per un ritorno alla normalità attraverso il basket e l'educazione fisica». Il pallone da pallacanestro, ha sottolineato il portavoce della società Alberto Gilli (Dastin), è uno strumento fondamentale di socializzazione in uno sport molto sentito e praticato a Cento: «Un modo per dimostrare, con la donazione dell'incasso dei premi delle sfilate, la nostra vicinanza ai ragazzi che hanno subito un terremoto che ha danneggiato gran parte delle palestre». Come ha spiegato il vicepresidente Andrea Tassinari, nel 2013 i Toponi tagliano un grande traguardo: «Dopo il libro del 50°, rimasto in 500 copie per l'incendio agli hangar del 2003, celebriamo i 60 anni della società con un programma speciale: una grande festa e una mostra su tutta la storia dei Toponi a Cento, dalla nascita (il 18 marzo 1953) a oggi, con un cofanetto in edizione limitata, gadget, la miniatura meccanizzata del carro realizzata da Matteo Pirani e il peluche, il topo rosso, da sempre testimonial della società». Pronta alle nuove sfilate, la società si prepara a conquistare il 10° primo premio, quello dell'edizione 2013. «Con tutto quello che sta emergendo - si lascia sfuggire il presidente Sergio Contri - non so se il carnevale si farà. Speriamo. Se sì, buon carnevale a tutti, ma aspettiamo prima di definire...».

<§b

boldini, previati e de pisis oltre le aspettative

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 18/01/2013

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Boldini, Previati e De Pisis oltre le aspettative

38.265 visitatori totali e uno scostamento in positivo di circa 60mila euro. L assessore Maisto: grande soddisfazione

Quattrocento biglietti staccati al giorno e mille ingressi la notte di Capodanno

Nei 93 giorni complessivi di apertura, sono stati i 411 biglietti staccati giornalmente di media. Il totale dei ricavi (629mila euro circa: 239mila da biglietteria, 161mila dal bookshop e 228mila da sponsor) è stato superiore al totale dei costi (poco più di 569mila euro, di cui 363mila generali e 206mila diretti della mostra). La settimana migliore è stata la dodicesima, dal 30 dicembre al 5 gennaio, con 5.444 visitatori. L apertura serale straordinaria del 31 dicembre ha contato mille ingressi. I clienti delle strutture ricettive di Ferrara e provincia che hanno usufruito di un biglietto a costo scontato e sono stati 780, pari al 2,06% del totale del pubblico. Dalle interviste al pubblico si ricava il dato della provenienza: il 58,8% è venuto dall Emilia-Romagna, seguito da Veneto con il 14,45%, Lombardia 7,41%, Toscana 3,64%, Lazio 2,96%, Friuli-Venezia Giulia e Trentino 2,56%. La città che ha dato più visitatori è stata Bologna con il 25,31%, seguono Ferrara e provincia con il 14,18% (rispettivamente 10,19% e 3,99%), Ravenna 5,97%, Modena 5,88%, Padova 3,90%. (f.t.)

FERRARA Adesso i numeri sono definitivi e ufficiali: 38.265 visitatori totali e uno scostamento in positivo di circa 60mila euro, tra costi e ricavi. C'è soddisfazione per l'esito della mostra **Boldini, Previati e De Pisis**. Due secoli di grande arte a Ferrara, chiusa domenica scorsa a Palazzo Diamanti. Un allestimento deciso per forza di cose in fretta e furia, con le opere provenienti dal Palazzo Massari inagibile dopo il sisma, che è andato oltre le aspettative. «Le incognite erano notevoli ricorda la direttrice delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, Maria Luisa Pacelli - i mezzi economici ridotti, come del resto i tempi per la promozione. Ma abbiamo verificato come ci sia un pubblico fidelizzato che crede nella qualità delle nostre proposte». Il vicesindaco Massimo Maisto aveva messo a preventivo 20mila presenze, «vista la città deserta nel dopo-terremoto e il fatto fossero visibili opere di solito custodite in musei che fanno 10mila ingressi all'anno». Invece no, i tre mesi di apertura sono filati via lisci e anche il catalogo è andato esaurito. Ora è in via di completamento quello pensato per la seconda tappa della mostra, a Firenze: 61 tra dipinti e sculture dal 18 febbraio saranno visibili a Villa Bardini (le opere ottocentesche) e a Palazzo Pitti (il nucleo novecentesco). Mentre a Palazzo Diamanti troverà spazio la rassegna su Michelangelo Antonioni e le arti (aperta dal 10 marzo al 9 giugno) e più avanti quella dedicata all'artista spagnolo del Seicento Zurbarán. L'attenzione nel frattempo va al recupero di Palazzo Massari e sul punto Maisto rilancia l'appello per le donazioni: «Sono già in cassa fondi per tre milioni di euro dice l'assessore alla cultura finalizzati ad interventi di messa in sicurezza e adeguamento strutturale, però puntiamo più complessivamente ad un museo più moderno e accogliente: in una sala vogliamo raccogliere la grafica di Boldini». Rimane in campo l'obiettivo della riapertura entro il 2014. Anche Tagliani è soddisfatto per i risultati della mostra: «Si conferma sia la capacità della città di programmare eventi sostiene il sindaco sia la flessibilità della struttura di Ferrara Arte: una gran parte del personale ha lavorato alloggiata nei camerini del Teatro Comunale, dimostrando grande volontà e passione per il proprio lavoro. Sottolineo anche la presenza importante delle scuole, che valorizzano le nostre opere». Il progetto didattico, organizzato contestualmente all'esposizione e basati sui libri illustrati di Luigi Dal Cin, ha contato 2.078 presenze complessive. «La mostra aggiunge Marcella Zappaterra, presidente della Provincia è una delle scommesse vinte del post-terremoto grazie all'impegno e alla sinergia degli enti e delle istituzioni del nostro territorio. Anche il Castello Estense, gravemente colpito dal sisma, avrà bisogno di un progetto di ripristino e rilancio». Fabio Terminali

Maltempo, Viterbo imbiancata A Roma potrebbe nevicare in serata

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera*"Maltempo, Viterbo imbiancata A Roma potrebbe nevicare in serata"*

Data: 17/01/2013

Indietro

Meteo

Maltempo, Viterbo imbiancata

A Roma potrebbe nevicare in serata

Tweet

E' possibile che questa notte, fra le ore 22 e le 4, si verifichino delle precipitazioni nevose. Sacchi di sale sul Gra. Scuole chiuse a Viterbo, Tivoli e Ariccia. Protezione civile: 80 associazioni di volontariato presidieranno gli ingressi ai pronto soccorso. La Provincia ha predisposto il piano di emergenza neve

Alemanno: "Sinistra prega per la neve e porta sfiga"

METEO La Protezione civile: "Domani sera rischio neve"

NEVE Il sindaco: "Leggenda metropolitana, nessuna prevision e"

PREVISIONI Arriva il freddo polare, nevicare anche a bassa quota

MALTEMPO Gelo e neve e i vigili chiedono le motoslitte

Le previsioni ufficiali confermano il peggioramento dello scenario meteorologico rispetto alla giornata di ieri. La Protezione civile di Roma Capitale informa che, secondo il bollettino ufficiale diramato dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento nazionale Protezione civile - si prevedono sulla Capitale 'dalla sera di oggi – giovedì 17 gennaio - e per la prossima notte, "precipitazioni a carattere nevoso al di sopra dei 200-400 metri, con apporti al suolo, quindi, di possibile impatto per la viabilità anche nelle aree del territorio comunale di bassa collina e su alcune via consolari alle porte di Roma - si legge in una nota stampa - alle quote di pianura, non si esclude la possibilità della comparsa dei fiocchi, eventualmente anche misti a pioggia, con accumuli al suolo che appare ragionevole indicare in non rilevanti, specie se si parla di manto stradale in area urbana".

E' possibile infatti che questa notte, fra le ore 22 e le 4, si verifichino delle precipitazioni nevose nell'area urbana di Roma, più segnatamente sulle aree di nord / nordest, ad esclusione della costa. In relazione alle condizioni meteorologiche attese, dunque, la Protezione civile di Roma ha applicato il dispositivo previsto nel Piano Neve e insediato permanentemente il Coc – centro operativo comunale per il coordinamento dell'evento, da questa mattina. Tutte le strutture operative sono state già allertate: aziende municipali, società convenzionate e dipartimenti di Roma Capitale sono pronte ad attivare i propri piani di emergenza.

SPARGISALE - Secondo le previsioni del meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara anche oggi cadranno fiocchi di neve sui Castelli Romani, con possibile breve apparizione della neve mista a pioggia anche a Roma in serata. Persiste quindi l'ondata di maltempo. L'Anas avverte che pioggia, neve e ghiaccio possono creare disagi alla circolazione su strade e autostrade italiane: 1800 mezzi e 4000 tra uomini e donne dell'Anas sono in azione per garantire la viabilità sulla rete stradale e autostradale nazionale, sotto il coordinamento della Sala operativa nazionale. Nel Lazio, la macchina operativa dell'Anas è già predisposta per fronteggiare eventuali precipitazioni nevose sulle autostrade del Grande Raccordo Anulare di Roma e Roma-Fiumicino e sul tratto di strada statale 7 "Appia" di collegamento con l'aeroporto di Ciampino; in particolare, sono pronti a intervenire mezzi dotati di lame e/o spargisale. In particolare, lungo il Grande Raccordo Anulare di Roma è stato predisposto un accumulo straordinario di sale; alcuni mezzi saranno dislocati in punti strategici e si è predisposto lo stazionamento di carri soccorso, sia per mezzi pesanti sia per mezzi leggeri, all'interno di due aree di servizio. I mezzi spargisale dell'Anas, in generale, stanno operando preventivamente su 25mila km di rete viaria in

Maltempo, Viterbo imbiancata A Roma potrebbe nevicare in serata

gestione diretta (dei quali la metà a rischio neve), per consentire la circolazione seppure con tempi di percorrenza più elevati.

L'OBLIGO DI CATENE - Mezzi spazzaneve, invece, stanno provvedendo alla pulizia delle carreggiate in Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Molise, Calabria e Sicilia. L'Anas ricorda che vige l'obbligo di utilizzo di pneumatici invernali o di catene, in caso di precipitazioni nevose o ghiaccio. Tutto il personale disponibile, sia su strada sia d'ufficio, coordinato dalla Sala Operativa Compartimentale in funzione 24 ore su 24, rimarrà allertato fino al cessato allarme. Inoltre, se le condizioni meteo lo richiedono, nel tardo pomeriggio sarà eseguito un trattamento preventivo antigelo, comprendendo anche le complanari e tutti i rami di svincolo di competenza Anas. Tale attività potrebbe comportare rallentamenti al normale deflusso della circolazione stradale a causa dei mezzi in azione, appositamente segnalati sui pannelli a messaggio variabile.

I CONSIGLI DELLA PROTEZIONE CIVILE - La Protezione civile ritiene utile dispensare qualche consiglio. Tra gli altri, si suggerisce di: tenersi costantemente informati sulle evoluzioni meteorologiche; in caso di condizioni meteo sfavorevoli limitare gli spostamenti ai casi di necessità ed evitare di utilizzare moto e motorini; controllare l'efficienza dei veicoli e possibilmente dotarsi di catene o gomme invernali; indossare abbigliamento adeguato come scarpe antiscivolo.

80 VOLONTARI PRESIDIERANNO I PRONTO SOCCORSO - Le scuole – che saranno regolarmente aperte nella giornata di venerdì 18 gennaio – verranno monitorate dalle squadre operative di Roma Multiservizi che provvederà alle attività di messa in sicurezza delle alberature e degli accessi. Ogni municipio ha già attivato Unità di Crisi locali per il coordinamento sul territorio e gli interventi sulla viabilità secondaria. Ottanta associazioni di volontariato presidieranno gli ingressi ai pronto soccorso dei maggiori ospedali, provvedendo alle attività di sgombero delle rampe di accesso. Gli ingressi alle metropolitane saranno messi in sicurezza dagli operatori delle stesse società di trasporto, mentre Atac – in caso di precipitazioni nevose con apporto al suolo - applicherà il proprio piano di emergenza che prevede l'attivazione di autobus su 29 linee notturne 71 linee diurne; Roma tpl attiverà 18 linee extraurbane. Ama metterà a disposizione i propri mezzi per la rimozione della neve e squadre di operatori in base alle esigenze. Il Servizio Giardini, allertato in prima istanza per il controllo e la messa in sicurezza delle alberature, assolverà anche le funzioni operative di protezione civile. Rafforzata la Sala Operativa di Porta Metronia che risponde al numero 800.854.854 e coordina le attività generali. Già distribuite 500 tonnellate di sale naturale ai municipi e a tutte le strutture operative, oggi saranno stoccate altre 1000 tonnellate di sale nei depositi della Protezione civile. La Polizia Roma Capitale potenzierà le attività di sorveglianza nei punti storicamente giudicati più critici ed assicurerà le attività di fluidificazione del traffico.

DOMANI CHIUSE TUTTE SCUOLE A TIVOLI, ARICCIA E VITERBO - Domani, tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale, compresi i nidi comunali, resteranno chiuse. A stabilirlo l'apposita ordinanza firmata dal sindaco di Viterbo Giulio Marini a seguito della nevicata che sta interessando in queste ore anche la città di Viterbo. Anche il sindaco di Tivoli Sandro Gallotti ha ordinato per domani "la sospensione dell'attività didattica in tutte le scuole di ogni ordine e grado esistenti sul territorio comunale, compresi gli asili nido pubblici e privati". Stessa cosa ha fatto il Comune di Ariccia: "Il Commissario Prefettizio Enza Caporale ha emanato un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado di Ariccia per la giornata di domani venerdì 18 gennaio 2013"

IL PIANO DELLA PROVINCIA - "La Provincia di Roma - fa sapere Umberto Postiglione, Commissario Straordinario della Provincia di Roma - ha predisposto un piano emergenza neve per assicurare, in occasione dell'arrivo di una perturbazione particolarmente fredda, che a partire da questa sera, potrebbe interessare il Lazio, la percorribilità delle strade provinciali, in particolare intorno a Roma Capitale. Tale dispositivo prevede l'impiego di lame sgombraneve e di mezzi spargisale in parte di proprietà della Provincia di Roma e in parte presi a noleggio. Sul territorio è già stata effettuata un'abbondante distribuzione di riserve di sale custodite in appositi depositi strategicamente collocati. Sulla base delle esperienze degli ultimi due anni, la Provincia ha assicurato la presenza di mezzi e materiali in quelle aree e lungo quei percorsi viari che, hanno evidenziato una maggiore esposizione al rischio di blocco da neve e da ghiaccio. Il dispositivo predisposto sarà immediatamente attivato in qualsiasi momento la situazione lo richiedesse".

Cronaca

Giovedì, 17 Gennaio 2013

Tags: meteo, anas, maltempo, neve, pioggia, roma

Maltempo, fiocchi a Viterbo A Roma potrebbe nevicare in serata

Maltempo, Viterbo imbiancata A Roma potrebbe nevicare in serata / Cronaca - Nuovo Paese Sera

Nuovo Paese Sera

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Meteo

Maltempo, Viterbo imbiancata

A Roma potrebbe nevicare in serata

Tweet

E' possibile che questa notte, fra le ore 22 e le 4, si verifichino delle precipitazioni nevose. Sacchi di sale sul Gra. Scuole chiuse a Viterbo, Tivoli e Ariccia. Protezione civile: 80 associazioni di volontariato presidieranno gli ingressi ai pronto soccorso. La Provincia ha predisposto il piano di emergenza neve

Alemanno: "Sinistra prega per la neve e porta sfiga"

METEO La Protezione civile: "Domani sera rischio neve"

NEVE Il sindaco: "Leggenda metropolitana, nessuna prevision e"

PREVISIONI Arriva il freddo polare, nevicare anche a bassa quota

MALTEMPO Gelo e neve e i vigili chiedono le motoslitte

Le previsioni ufficiali confermano il peggioramento dello scenario meteorologico rispetto alla giornata di ieri. La Protezione civile di Roma Capitale informa che, secondo il bollettino ufficiale diramato dalla Presidenza del Consiglio – Dipartimento nazionale Protezione civile - si prevedono sulla Capitale 'dalla sera di oggi – giovedì 17 gennaio - e per la prossima notte, "precipitazioni a carattere nevoso al di sopra dei 200-400 metri, con apporti al suolo, quindi, di possibile impatto per la viabilità anche nelle aree del territorio comunale di bassa collina e su alcune via consolari alle porte di Roma - si legge in una nota stampa - alle quote di pianura, non si esclude la possibilità della comparsa dei fiocchi, eventualmente anche misti a pioggia, con accumuli al suolo che appare ragionevole indicare in non rilevanti, specie se si parla di manto stradale in area urbana".

E' possibile infatti che questa notte, fra le ore 22 e le 4, si verifichino delle precipitazioni nevose nell'area urbana di Roma, più segnatamente sulle aree di nord / nordest, ad esclusione della costa. In relazione alle condizioni meteorologiche attese, dunque, la Protezione civile di Roma ha applicato il dispositivo previsto nel Piano Neve e insediato permanentemente il Coc – centro operativo comunale per il coordinamento dell'evento, da questa mattina. Tutte le strutture operative sono state già allertate: aziende municipali, società convenzionate e dipartimenti di Roma Capitale sono pronte ad attivare i propri piani di emergenza.

SPARGISALE - Secondo le previsioni del meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara anche oggi cadranno fiocchi di neve sui Castelli Romani, con possibile breve apparizione della neve mista a pioggia anche a Roma in serata. Persiste quindi l'ondata di maltempo. L'Anas avverte che pioggia, neve e ghiaccio possono creare disagi alla circolazione su strade e autostrade italiane: 1800 mezzi e 4000 tra uomini e donne dell'Anas sono in azione per garantire la viabilità sulla rete stradale e autostradale nazionale, sotto il coordinamento della Sala operativa nazionale. Nel Lazio, la macchina operativa dell'Anas è già predisposta per fronteggiare eventuali precipitazioni nevose sulle autostrade del Grande Raccordo Anulare di Roma e Roma-Fiumicino e sul tratto di strada statale 7 "Appia" di collegamento con l'aeroporto di Ciampino; in particolare, sono pronti a intervenire mezzi dotati di lame e/o spargisale. In particolare, lungo il Grande Raccordo Anulare di Roma è stato predisposto un accumulo straordinario di sale; alcuni mezzi saranno dislocati in punti strategici e si è predisposto lo stazionamento di carri soccorso, sia per mezzi pesanti sia per mezzi leggeri, all'interno di due aree di servizio. I mezzi spargisale dell'Anas, in generale, stanno operando preventivamente su 25mila km di rete viaria in

Maltempo, fiocchi a Viterbo A Roma potrebbe nevicare in serata

gestione diretta (dei quali la metà a rischio neve), per consentire la circolazione seppure con tempi di percorrenza più elevati.

L'OBLIGO DI CATENE - Mezzi spazzaneve, invece, stanno provvedendo alla pulizia delle carreggiate in Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Molise, Calabria e Sicilia. L'Anas ricorda che vige l'obbligo di utilizzo di pneumatici invernali o di catene, in caso di precipitazioni nevose o ghiaccio. Tutto il personale disponibile, sia su strada sia d'ufficio, coordinato dalla Sala Operativa Compartimentale in funzione 24 ore su 24, rimarrà allertato fino al cessato allarme. Inoltre, se le condizioni meteo lo richiedono, nel tardo pomeriggio sarà eseguito un trattamento preventivo antigelo, comprendendo anche le complanari e tutti i rami di svincolo di competenza Anas. Tale attività potrebbe comportare rallentamenti al normale deflusso della circolazione stradale a causa dei mezzi in azione, appositamente segnalati sui pannelli a messaggio variabile.

I CONSIGLI DELLA PROTEZIONE CIVILE - La Protezione civile ritiene utile dispensare qualche consiglio. Tra gli altri, si suggerisce di: tenersi costantemente informati sulle evoluzioni meteorologiche; in caso di condizioni meteo sfavorevoli limitare gli spostamenti ai casi di necessità ed evitare di utilizzare moto e motorini; controllare l'efficienza dei veicoli e possibilmente dotarsi di catene o gomme invernali; indossare abbigliamento adeguato come scarpe antiscivolo.

80 VOLONTARI PRESIDIERANNO I PRONTO SOCCORSO - Le scuole – che saranno regolarmente aperte nella giornata di venerdì 18 gennaio – verranno monitorate dalle squadre operative di Roma Multiservizi che provvederà alle attività di messa in sicurezza delle alberature e degli accessi. Ogni municipio ha già attivato Unità di Crisi locali per il coordinamento sul territorio e gli interventi sulla viabilità secondaria. Ottanta associazioni di volontariato presidieranno gli ingressi ai pronto soccorso dei maggiori ospedali, provvedendo alle attività di sgombero delle rampe di accesso. Gli ingressi alle metropolitane saranno messi in sicurezza dagli operatori delle stesse società di trasporto, mentre Atac – in caso di precipitazioni nevose con apporto al suolo - applicherà il proprio piano di emergenza che prevede l'attivazione di autobus su 29 linee notturne 71 linee diurne; Roma tpl attiverà 18 linee extraurbane. Ama metterà a disposizione i propri mezzi per la rimozione della neve e squadre di operatori in base alle esigenze. Il Servizio Giardini, allertato in prima istanza per il controllo e la messa in sicurezza delle alberature, assolverà anche le funzioni operative di protezione civile. Rafforzata la Sala Operativa di Porta Metronia che risponde al numero 800.854.854 e coordina le attività generali. Già distribuite 500 tonnellate di sale naturale ai municipi e a tutte le strutture operative, oggi saranno stoccate altre 1000 tonnellate di sale nei depositi della Protezione civile. La Polizia Roma Capitale potenzierà le attività di sorveglianza nei punti storicamente giudicati più critici ed assicurerà le attività di fluidificazione del traffico.

DOMANI CHIUSE TUTTE SCUOLE A TIVOLI, ARICCIA E VITERBO - Domani, tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale, compresi i nidi comunali, resteranno chiuse. A stabilirlo l'apposita ordinanza firmata dal sindaco di Viterbo Giulio Marini a seguito della nevicata che sta interessando in queste ore anche la città di Viterbo. Anche il sindaco di Tivoli Sandro Gallotti ha ordinato per domani "la sospensione dell'attività didattica in tutte le scuole di ogni ordine e grado esistenti sul territorio comunale, compresi gli asili nido pubblici e privati". Stessa cosa ha fatto il Comune di Ariccia: "Il Commissario Prefettizio Enza Caporale ha emanato un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado di Ariccia per la giornata di domani venerdì 18 gennaio 2013"

IL PIANO DELLA PROVINCIA - "La Provincia di Roma - fa sapere Umberto Postiglione, Commissario Straordinario della Provincia di Roma - ha predisposto un piano emergenza neve per assicurare, in occasione dell'arrivo di una perturbazione particolarmente fredda, che a partire da questa sera, potrebbe interessare il Lazio, la percorribilità delle strade provinciali, in particolare intorno a Roma Capitale. Tale dispositivo prevede l'impiego di lame sgombraneve e di mezzi spargisale in parte di proprietà della Provincia di Roma e in parte presi a noleggio. Sul territorio è già stata effettuata un'abbondante distribuzione di riserve di sale custodite in appositi depositi strategicamente collocati. Sulla base delle esperienze degli ultimi due anni, la Provincia ha assicurato la presenza di mezzi e materiali in quelle aree e lungo quei percorsi viari che, hanno evidenziato una maggiore esposizione al rischio di blocco da neve e da ghiaccio. Il dispositivo predisposto sarà immediatamente attivato in qualsiasi momento la situazione lo richiedesse".

Cronaca

Giovedì, 17 Gennaio 2013

Tags: meteo, anas, maltempo, neve, pioggia, roma

Attivata la fase 1 del Piano Neve

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Attivata la fase 1 del Piano Neve"

Data: 17/01/2013

Indietro

» Ravenna - 17/01/2013

Attivata la fase 1 del Piano Neve

Attenzione ai contatori dell'acqua

In previsione della perturbazione meteorologica prevista per oggi è scattata la fase 1 del Piano Neve del Comune, servizio di Protezione civile. In queste ore i mezzi spargisale stanno salando le strade con particolare attenzione agli incroci e alle rotatorie.

Al verificarsi (e secondo l'entità) del fenomeno nevoso, entreranno in funzione anche le lame per liberare dalla neve le strade di competenza comunale e successivamente per garantire l'accesso alle strutture pubbliche ad alta frequentazione. In caso di precipitazioni particolarmente abbondanti, per il momento non segnalate, la comunicazione sulla eventuale chiusura delle scuole verrà diffusa attraverso gli strumenti già annunciati (sms, sito del Comune www.comune.ra.it, 0544485485).

Attenzione ai contatori dell'acqua

Alcune semplici precauzioni possono evitare brutte sorprese dovute alle basse temperature. Hera mette in campo un progetto per testare la resistenza dei misuratori.

L'abbassamento delle temperature previsto in questi giorni alza la soglia di attenzione anche sugli impianti idrici esterni alle abitazioni, in particolare sui contatori dell'acqua, che possono arrivare a rompersi causa il gelo. Alcuni semplici accorgimenti possono evitare disagi nella fruizione del servizio e spese impreviste.

I contatori esterni sono i più soggetti a rotture da gelo

I contatori "a rischio" sono quelli collocati all'esterno dei fabbricati, in locali non isolati o in abitazioni utilizzate raramente, come le case al mare o in montagna in cui si trascorrono le vacanze. Se i misuratori si trovano nei bauletti o in nicchie esterne ai fabbricati, in locali non riscaldati o non abitati e se la temperatura esterna dovesse rimanere per vari giorni sotto zero, è consigliabile lasciare che da un rubinetto esca un filo d'acqua. E' sufficiente una modesta quantità, evitando inutili sprechi.

Isolare i vani esterni che contengono i contatori

I bauletti o le nicchie, compresi gli sportelli, devono essere opportunamente coibentati, ovvero rivestiti di materiale isolante. Si può usare polistirolo o poliuretano espanso, materiali facilmente reperibili presso rivenditori del settore edile. Lo spessore dei pannelli deve essere di almeno due centimetri e mezzo. I rivestimenti devono ovviamente permettere la lettura del quadrante del contatore. Occorre evitare, invece, di rivestire le tubature avvolgendole con lana di vetro o stracci. Si tratta di materiali che assorbono l'acqua e, ghiacciandosi, possono aumentare il rischio di guasti.

Chiudere l'acqua nelle case disabitate

Se i contatori sono in fabbricati disabitati, è bene chiudere il rubinetto che si trova sopra il misuratore e provvedere allo svuotamento dell'impianto. Con temperature particolarmente basse e per lunghi periodi è possibile installare cavetti scaldanti, alimentati elettricamente e dotati di termostato per contenere i consumi di energia. In caso di rotture o danni al contatore, i clienti possono dare immediata comunicazione a Hera, telefonando al numero verde del Pronto Intervento: 800.713.900

Un progetto di Hera per studiare e arginare il fenomeno

Il fenomeno della rottura dei contatori dovuta alle basse temperature è oggetto di studio da parte di Hera, che ha recentemente messo in campo un progetto per individuare possibili soluzioni.

Il progetto prevede anche una serie di test sui misuratori in commercio per valutarne le diverse caratteristiche di resistenza. L'auspicio è quello di limitare per quanto possibile guasti e rotture dei contatori e i conseguenti disagi per i

Attivata la fase 1 del Piano Neve

cittadini.

***Terremoto, il sì del Senato ai contributi per la ricostruzione al 100%,
reazioni e polemiche*****Quotidiano del Nord.com***"Terremoto, il sì del Senato ai contributi per la ricostruzione al 100%, reazioni e polemiche"*

Data: 17/01/2013

Indietro

Terremoto, il sì del Senato ai contributi per la ricostruzione al 100%, reazioni e polemiche

Giovedì 17 Gennaio 2013 10:40 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna, 17 gennaio 2013 – “E' un altro importantissimo passo avanti sulla strada della completa ricostruzione delle aree terremotate”.

Così il commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione Vasco Errani e l'assessore regionale alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli commentano l'approvazione in Senato di un emendamento alla legge 122 che consente di riconoscere il 100% dei danni alle abitazioni e coprire così tutte le spese per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili, a partire dalla prima casa.

L'emendamento -presentato da Giuliano Barbolini (Pd) per ottenere il massimo della copertura dei danni causati dal sisma - nasce da un lavoro condiviso dal commissario Errani, dal Governo e dai senatori di diverse forze politiche.

“E' un risultato su cui stiamo lavorando da tempo per garantire certezza di risorse e regole per i cittadini e le famiglie”, spiegano Errani e Muzzarelli. “Ora auspichiamo che il provvedimento sia approvato rapidamente anche alla Camera”.

Ma il capogruppo leghista in Regione, Mauro Manfredini, in un comunicato congiunto con il deputato Fabio Rainieri, segretario Lega Emilia, sull'approvazione dell'emendamento Barbolini, commenta: "La tardiva crociata di Errani per i rimborsi al 100% è un tentativo in extremis di rimediare alle carenze di sette mesi. Dopo tutto questo tempo ci chiediamo come dobbiamo interpretare questa improvvisa attenzione sul tema: un ripensamento? Un pentimento? Una mossa elettorale?".

Per Manfredini era "un insulto ai terremotati l'indennizzo parziale all'80%". "Per mesi Errani - commenta Rainieri - ha magnificato i 6 miliardi in arrivo, senza contare che, rispetto al complesso dei danni, mancano ancora all'appello quasi 4 miliardi di euro. Meccanismi complessi e procedure lente e intricate hanno reso la vita impossibile ai terremotati. Non passa giorno che non si sentano legittime e giustificate proteste, da parte di cittadini e associazioni di categoria".

Alluvioni in Toscana, l'impegno per la ricostruzione: 162 cantieri già partiti, un fondo di 3 milioni per le famiglie

Quotidiano del Nord.com

"Alluvioni in Toscana, l'impegno per la ricostruzione: 162 cantieri già partiti, un fondo di 3 milioni per le famiglie"

Data: 17/01/2013

Indietro

Alluvioni in Toscana, l'impegno per la ricostruzione: 162 cantieri già partiti, un fondo di 3 milioni per le famiglie
Giovedì 17 Gennaio 2013 11:27 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Firenze - 17 gennaio 2013 - 142 interventi di ripristino e messa in sicurezza già avviati, 162 pronti a partire entro la fine di febbraio: procede a passi spediti la realizzazione del pacchetto di interventi da 100 milioni finanziato dalla Regione Toscana come risposta immediata agli eventi alluvionali di novembre.

Il punto di quanto fatto in meno di due mesi sia per superare l'emergenza sia per avviare la ricostruzione è stato al centro del briefing con i giornalisti che il presidente della Regione ha voluto dedicare interamente a questo tema sottolineando come la Regione non abbia dimenticato le recenti, drammatiche alluvioni anzi abbia prodotto uno sforzo straordinario di mobilitazione delle risorse.

Un dato evidenziato dagli impegni già assunti: nel giro di pochi giorni saranno distribuiti dalla Regione ai comuni 14 milioni di euro assegnati dalla Protezione civile per gli interventi di soccorso e di somma urgenza. Ed è stato già stanziato, direttamente nel bilancio regionale, un fondo da 3 milioni di euro da destinare alle famiglie danneggiate.

100 milioni di investimento: il punto sui cantieri

Il capitolo centrale dell'intervento regionale è stata la legge approvata sin dalla fine di novembre, con cui si sono finanziati quasi 300 lavori per le aree colpite.

Sulla realizzazione di questo pacchetto di opere da 100 milioni di euro si è concentrata l'attenzione del presidente che ha evidenziato il valore di questi interventi che non solo puntano al ripristino e alla messa in sicurezza di queste aree ma che opereranno anche un sostanziale miglioramento della capacità di difesa del territorio.

I lavori riguardano infatti per il 75% opere idrauliche e per il resto il ripristino della viabilità e la sistemazione o ricostruzione di ben 12 ponti danneggiati.

Il presidente ha evidenziato la tempestività con cui questi interventi sono stati deliberati, progettati e avviati: in meno di due mesi sono già partiti il 50% dei cantieri. Oltre il 40% delle opere saranno avviate invece entro fine febbraio e solo per 21 i cantieri si apriranno tra marzo e aprile poiché, per le caratteristiche di queste opere, si è resa necessaria la procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale).

Complessivamente sono 139 i comuni interessati agli eventi alluvionali di novembre distribuiti in 7 province (Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Siena), ma gran parte di questi interventi riguardano le zone più colpite cioè Grosseto, dove sono stati avviati ben 130 dei 234 interventi previsti e Massa-Carrara. Lo stato di attuazione di tutti i lavori e la loro ubicazione può essere visionata on line su Google maps (<http://goo.gl/maps/apYbL>)

3 milioni alle famiglie

Nel corso dell'incontro con i giornalisti si è inoltre evidenziata l'importanza dello stanziamento da 3 milioni per le famiglie le cui abitazioni siano state danneggiate dall'alluvione: il presidente lo ha definito come un ristoro destinato a far fronte alle necessità più immediate. Il finanziamento non potrà essere superiore ai 5.000 per nucleo familiare e sarà assegnato alle famiglie con un Isee inferiore ai 36.000 euro. I primi di febbraio i comuni interessati comunicheranno il numero delle famiglie danneggiate (sono 2.500 secondo una prima stima) e quindi la Regione trasferirà ai 69 comuni interessati le risorse per l'assegnazione diretta alle famiglie.

Di fronte a tutta questa serie di interventi attivati dalla Regione il presidente ha invece sottolineato con amarezza il non accoglimento della richiesta inoltrata al Parlamento di far slittare i pagamenti delle tasse per le aree alluvionate. Decisivo è stato il veto del governo che, ha detto il presidente, nonostante le nostre pressanti richieste partite dalla Toscana ha dato una risposta diversa rispetto a quella fornita dopo il terremoto in Emilia-Romagna.

Alluvioni in Toscana, l'impegno per la ricostruzione: 162 cantieri già partiti, un fondo di 3 milioni per le famiglie

Un capitolo finale è stato quindi dedicato alle imprese: il servizio di Fidi Toscana per dare garanzie sul credito è utile ma non sufficiente. Un intervento più diretto, ha detto il presidente, sarebbe possibile utilizzando gli stanziamenti previsti nell'ambito della legge di stabilità; ma occorrerà capire innanzitutto come verranno distribuiti i fondi e se in questo ambito saranno disponibili risorse da destinare alle imprese.

<§b

Terremoto, assessore Muzzarelli: Gli oneri allacciamento Enel saranno stornati**Quotidiano del Nord.com***"Terremoto, assessore Muzzarelli: Gli oneri allacciamento Enel saranno stornati"*

Data: 17/01/2013

[Indietro](#)

Terremoto, assessore Muzzarelli: Gli oneri allacciamento Enel saranno stornati
Giovedì 17 Gennaio 2013 11:12 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 17 gennaio 2013 - "Enel ha comunicato che gli oneri di allacciamento applicati a tutti i clienti nella misura prevista dalla regolamentazione vigente verranno stornati, quando già addebitati, appena verrà pubblicato il provvedimento che l'Autorità per l'Energia Elettrica e il gas ha predisposto sulle agevolazioni tariffarie, applicando retroattivamente le nuove condizioni".

Lo comunica l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, rispondendo in Aula al consigliere Roberto Sconciaforni (Fds), che in una interrogazione aveva segnalato la richiesta di Enel, di pagamento degli oneri di allacciamento, agli utenti che hanno dovuto spostarsi in seguito agli eventi sismici dello scorso maggio.

"Sull'applicazione delle tariffe per i non residenti agli utenti che si sono trasferiti a seguito degli eventi sismici, l'Enel ha precisato – sottolinea Muzzarelli – che, in attesa della pubblicazione della delibera 571/2012 contenente le agevolazioni tariffarie per le utenze site nei Comuni colpiti dal sisma, ai clienti che hanno chiesto un nuovo allaccio, a fronte di una abitazione principale danneggiata, è stata applicata in via provvisoria la tariffa per i residenti con la previsione che la residenza dovrà essere confermata dal cliente entro i successivi 90 giorni attraverso apposita autocertificazione".

"L'Enel ha fatto inoltre presente che la fatturazione risulta ancora sospesa nei Comuni colpiti dal sisma e pertanto, se la nuova fornitura rientra nei medesimi Comuni, la scadenza dei 90 giorni non produce al momento alcun effetto, se invece la nuova fornitura si trova in Comune non colpito dal sisma e il cliente non ha presentato autocertificazione di residenza, alla scadenza dei 90 giorni il sistema applicherà la tariffa prevista per i non residenti".

Soddisfatto della risposta si è dichiarato Roberto Sconciaforni.

LA POSTA DEI LETTORI / Grazie ai volontari della protezione civile

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"LA POSTA DEI LETTORI / Grazie ai volontari della protezione civile"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

La posta dei lettori

LA POSTA DEI LETTORI / Grazie ai volontari della protezione civile

giovedì 17 gennaio 2013

Ieri sera ho partecipato al primo incontro del corso organizzato da Mistral " Scopri il coraggio che non hai". Ebbene nonostante nel nostro intimo apprezziamo e riconosciamo come importantissimo, l'operato della protezione civile, ritengo non sia data la giusta rilevanza all'apporto dei volontari in termini di impegno, lavoro, abnegazione e organizzazione.

In questo mio piccolo commento desidero ringraziarli pubblicamente per la loro massiccia presenza sul territorio e l'impegno con cui si prodigano per tutte quelle situazioni che potrebbero portare a criticità e delle quali, proprio per i loro interventi, noi neppure ci accorgiamo e quindi ignoriamo, oltre naturalmente all'operato in caso di problematiche pesanti e che sono invece sotto gli occhi di tutti.

Grazie quindi a tutti i Volontari,

Maria

Aldrovandi (FdI): "Contributi per le ristrutturazioni, i conti non tornano"

Reggio 2000 | Aldrovandi (FdI): "Contributi per le ristrutturazioni, i conti non tornano"

Reggio 2000.it

""

Data: 17/01/2013

Indietro

» **Bassa modenese - Politica**

Aldrovandi (FdI): "Contributi per le ristrutturazioni, i conti non tornano"

17 gen 2013 - 60 letture //

"Sull'emendamento votato in Senato, che aumenta la percentuale di contributo per le ricostruzioni post terremoto dall'80 al 100% dichiara Elisabetta Aldrovandi, consigliere comunale a Medolla per Fratelli d'Italia – il Senato ha votato all'unanimità, riconoscendo, come era giusto che fosse, che i terremotati che hanno subito danni a case e aziende debbano essere finanziati al 100% nella ricostruzione. Io stessa avevo contestato e denunciato in varie sedi l'ingiustizia di un contributo fissato nella misura dell'80% a scalare, che si riduceva, per la ricostruzione di una casa di medie dimensioni, al 48/52%, con l'obbligo per il cittadino non solo di finanziare la parte residua, ma di dimostrare di averla a disposizione come condizione per ottenere l'accesso al contributo".

"Ora, chi ha l'onore/onere di gestire la ricostruzione, avrebbe dovuto comprendere fin da subito quanto fosse iniquo stabilire un contributo che non coprisse interamente i danni subiti, anche perché l'erogazione di quei tanto propagandati 6 miliardi (ancora non visti da nessuno di coloro che ne hanno bisogno) erano stati calcolati sulla base della percentuale di contributo, all'epoca fissato, appunto, nell'80%. Pertanto, delle due l'una: o si aumenteranno le somme messe a disposizione per la ricostruzione, per garantire la copertura finanziaria del 100%, oppure, se non si aggiungerà quanto serve ai 6 miliardi erogati, si ridurrà drasticamente il numero di coloro che potranno accedere ai contributi".

"Su questo conclude l'Aldrovandi, chiedo che sia data quanto prima una risposta concreta, per evitare che i nostri terremotati prendano decisioni e impegni confidando sulla totalità del pagamento da parte dello Stato, illusi da dichiarazioni che rischiano di rimanere sterile propaganda elettorale".

(Elisabetta Aldrovandi, Consigliere a Medolla per Fratelli d'Italia)

"sicurezza dalle alluvioni più tasse per i consorzi"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Pagina IV - Firenze

L'emergenza

Rossi fa il punto degli interventi avviati tra Massa e grossetano

"Sicurezza dalle alluvioni più tasse per i consorzi"

SIMONA POLI

SERVONO opere, anche non faraoniche, per mettere in sicurezza la Toscana dalle alluvioni. «Non c'è bisogno di ottenere un miliardo come sostiene qualcuno, dire così significa non voler fare niente», dice il presidente della Regione Rossi.

Convinto che adesso sia fondamentale «obbligare i Comuni a costruire le casse di espansione, rifare gli argini, far rispettare il divieto di costruzione in aree a rischio imposto dalla legge regionale. Non basta esibire progetti pronti, bisogna realizzare concretamente». Rossi annuncia anche un'estensione del pagamento della tassa sui consorzi di bonifica, che dovrà essere versata da tutti i cittadini che hanno immobili sui territori gestiti dai consorzi che amplieranno le loro zone di competenza man mano che

sarà completata la classificazione dei corsi d'acqua. «I consorzi», ricorda Rossi, «sono stati ridotti a tre per tutta la Toscana e con l'estensione della tassa contiamo di passare dagli attuali 60 milioni a 100 milioni di prelievo l'anno. Soldi che saranno investiti sulle opere di messa in sicurezza del territorio».

Il presidente è molto seccato dal rifiuto opposto dal governo alla sua richiesta di rinviare di un anno o almeno di sei mesi il pagamento delle tasse nelle aree colpite dall'alluvione. «Ci hanno spiegato che la concessione era stata fatta già per i terremotati dell'Emilia e quindi non poteva essere ripetuta per la Toscana, siamo stati trattati in modo diverso e non capisco quale sia la ragione. Sarebbe stato un modo per far sentire le istituzioni vicine alla gente e lo Stato non ci avrebbe rimesso nulla».

Per ora la Regione ha avviato 142 interventi di ripristino e messa in sicurezza già avviati, altri 162 pronti a partire entro la fine di febbraio. I finanziamenti finora raggiungono quota 100 milioni. «Con questa cifra siamo andati oltre l'emergenza», dice Rossi. «Abbiamo messo in sicurezza il fiume Parmignola e il reticolo

idraulico minore di Massa e Carrara e abbiamo rimosso i ponti che hanno ostruito il passaggio dell'acqua. A Grosseto resta aperta la questione dell'Ombrone per cui manca ancora un piano generale di attenuazione del rischio, anche se gli argini sono stati rafforzati. Nella Val di Chiana abbiamo realizzato

opere attese da qualche decennio, spendendo 8 milioni di euro per nove interventi. Adesso aspettiamo gli ulteriori stanziamenti previsti dal patto di stabilità ma non sappiamo quanti siano». Oggi a Roma Rossi incontrerà il ministro dell'Ambiente Clini con cui vorrebbe firmare un accordo sul piano dell'emergenza, cercando di ottenere nuovi fondi.

«Capisco l'esasperazione di chi è stato colpito, ho alle spalle esperienza della Lunigiana dove abbiamo speso 100 milioni», dice il presidente. «Nel giro di pochi giorni saranno distribuiti ai Comuni 14 milioni assegnati dalla Protezione civile per gli interventi di soccorso e di somma urgenza. Ed è stato già stanziato, direttamente nel bilancio regionale, un fondo da 3 milioni da destinare alle famiglie danneggiate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

strade allagate e traffico bloccato la pioggia manda in tilt la capitale - valeria forgnone laura serloni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Pagina II - Roma

Strade allagate e traffico bloccato la pioggia manda in tilt la Capitale

Ghiaccio sulla Salaria, code sul Gra. Ai Castelli scuolabus fermo nella neve

VALERIA FORGNONE LAURA SERLONI

UN NUBIFRAGIO e Roma si blocca. Il maltempo mette ancora una volta in ginocchio l'intera città. I romani, armati di pazienza, sono stati costretti a fare i conti con i disagi provocati dalla pioggia che ieri è caduta sulla capitale per quasi tutta la giornata. Gli automobilisti sono stati quelli più in difficoltà: paralizzati per ore nel traffico tra caditoie ostruite e allagamenti dalla Cassia a Ostia. E con gli occhi sempre rivolti verso il cielo per l'incubo "neve" che lo scorso anno ha messo a dura prova la città per giorni; ma stavolta dalla Protezione civile assicurano che su Roma «c'è un basso rischio neve» tuttavia per oggi è stato diramato lo «stato di attenzione

».

I fiocchi mischiati ad acqua

hanno fatto una breve comparsa nella parte nord dalla Balduina a Boccea con strade ed auto leggermente imbiancate.

Nevischio anche sul Grande raccordo anulare all'altezza dell'Aurelia. Grandinate che hanno raggiunto la zona sud dalla

Cristoforo Colombo, all'Eur fino a Ostia. Il traffico è andato in tilt: auto incolonnate sulla Cassia dal raccordo a corso

Francia e sulla Tangenziale Est da viale Castrense alla stazione Tiburtina. In ritardo i voli in partenza dall'aeroporto

di Fiumicino. Centinaia sono state le chiamate ai vigili del fuoco, soprattutto per infiltrazioni d'acqua nei terrazzi. E in via

precauzionale sono stati chiusi degli accessi al Tevere che in mattinata ha superato il livello delle banchine, raggiungendo

i 7.90 metri all'idrometro di Ripetta. Incrementate le scorte di sale da spargere sulle strade contro il rischio ghiaccio: 250

tonnellate sono già state distribuite ai Municipi e alle organizzazioni di volontariato, e dovrebbero arrivarne

altre mille.

Nel Lazio, invece, è scesa la neve con dieci centimetri caduti in Ciociaria e nel viterbese. Ghiaccio alle porte di Roma, da

Ponzano a Cave, fino ai Castelli come annunciavo le previsioni meteo negli scorsi giorni. A causa delle strade ghiacciate

per il freddo, un autobus con bambini a bordo è rimasto bloccato nei pressi dei Pratonì del Vivaro, ai Castelli Romani,

nella zona di Rocca di Papa. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per mettere in sicurezza

i piccoli passeggeri. E il sindaco di Guidonia Montecelio, Eligio Rubeis, ha invece emanato una ordinanza per chiudere oggi le scuole comunali.

La pioggia mista a neve era attesa sulla capitale tra ieri e domani. Le previsioni fino ad ora non hanno portato a una vera allerta ma, memori della nevicata dello scorso anno con caos e polemiche, nella capitale ci si è già iniziati a preparare. Il sindaco Gianni Alemanno però ha precisato: «Non so da dove sia partita

questa leggenda metropolitana. In realtà, tutte le previsioni indicano che non ci sarà neve a Roma ». E intanto su Twitter

si è scatenato il botta e risposta tra il sindaco e gli utenti. C'è chi ha giurato di aver vista imbiancata anche la strada in cui

vive alla Balduina, ma Alemanno ha smentito con veemenza, poi ha postato su Twitter diversi messaggi in cui ha

bacchettato la sinistra: «La sinistra romana prega e porta sfiga perché nevichi: non sanno più a cosa attaccarsi».

All'attacco anche il Pd romano. «Come sempre il sindaco non è riuscito a organizzarsi per l'arrivo della pioggia e di una

spolverata di neve - sbotta il segretario romano, Marco Miccoli - La città è assolutamente impreparata ad affrontare

l'emergenza climatica con traffico in tilt, strade che sembrano fiumi in piena e macchine bloccate per il ghiaccio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

neve, bus e treni in ritardo. allerta gelo fino a sabato - alessandro cori

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Pagina VII - Bologna

Neve, bus e treni in ritardo. Allerta gelo fino a sabato

Nuovi timori per il crollo del portico al Dall'Ara, la procura ordina accertamenti ai vigili

ALESSANDRO CORI

LA PERTURBAZIONE "Morgana" si abbatte sulle Due Torri e la nuova nevicata della stagione porta diversi disagi in città. Il traffico è andato a rilento per tutta la mattina, una decina d'aerei sono stati dirottati, i treni regionali hanno accumulato ritardi fino a venti minuti e sui colli gli autobus Tper sono rimasti bloccati a causa di alcune auto che per via della neve sono rimaste impantanate. Ieri in centro si sono accumulati solo 2-3 centimetri di neve, niente a che vedere con i 30 caduti in provincia, ma la Protezione civile ha prolungato in tutta la regione l'allerta meteo per neve e gelo fino alle 7 di sabato. Nuove preoccupazioni per lo stadio: la

neve ha rallentato gli interventi per ripristinare il portico crollato al Meloncello, accanto ai «distinti», e appena sarà pronta la relazione del nucleo edilizia della la polizia municipale sulla caduta di calcinacci di lunedì sera, la procura potrebbe aprire un'inchiesta, ipotizzando la rovina di edifici.

A scontrarsi con le difficoltà più grandi sono stati gli alunni delle scuole elementari Longhena. Gli autobus non sono riusciti a percorrere l'ultimo tratto di strada che inizia da Villa Spada e così per far arrivare i bambini in classe Tper ha attivato due navette «catenate» che per un paio d'ore hanno fatto la spola con la scuola. Monta la rabbia fra i genitori, che accusano l'azienda trasporti

«di aver sottovalutato la situazione». Pronta la replica di Tper: «Abbiamo adottato ogni attenzione in tema di sicurezza delle persone trasportate». La neve ha creato problemi su tutti i percorsi collinari, in particolare alle linee 52 e 59, che hanno riportato i maggiori ritardi. Nel complesso, però, per l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Riccardo Malagoli la situazione è rimasta «sotto controllo» e anche il sindaco Merola ha ribadito che la città «è preparata ad affrontare la neve». «Su tutte le strade primarie è stato versato il sale già a partire dalle 6.30 - spiega Malagoli - mentre sui colli, dove si sono registrati 10-12 centimetri di neve, sono entrate in azione 4 lame. Continuiamo a monitorare la situazione, sperando che non geli».

Anche per lo stadio l'assessore è fiducioso di riuscire a risolvere i problemi prima della partita del 27 gennaio. «La messa in sicurezza del portico procede, non credo che dovremo chiudere l'ingresso dei "distinti". Domani (oggi, ndr.),

faremo il punto coi responsabili del Bologna-calcio».

Se la nevicata ha rallentato i treni regionali, con ritardi fino a 20 minuti, in aeroporto a creare maggiori disagi è stato il vento: una decina di voli in arrivo sono stati dirottati dalla mattina fino alle 14. Ritardi fino a un'ora invece nelle partenze, a causa delle operazioni di sghiacciamento delle ali dei velivoli. A causa delle difficoltà nei trasporti è stata inoltre interrotta la seduta pomeridiana dell'assemblea regionale. L'allerta più grande, infine, è scattata sulle strade provinciali e su quelle di montagna, dove da ieri sono entrati in azione tutti i mezzi del servizio di manutenzione invernale: 123 sgombraneve, 13 spargisale, oltre a circa 65 salatori più piccoli. «La situazione è critica, ma per ora sotto controllo», fa sapere Palazzo Malvezzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

17-01-2013

La Repubblica

tariffe extralarge per le vittime del terremoto enel annuncia: "pronti a restituire i soldi" - bologna.repubblica.it

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Bologna.it

Tariffe extralarge per le vittime del terremoto Enel annuncia: "Pronti a restituire i soldi"

BOLOGNA.REPUBBLICA.IT

Maltempo, arriva la settimana più invernale: bufere in Emilia Romagna, e fiocchi su Roma

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Maltempo, arriva la settimana più invernale: bufere in Emilia Romagna, e fiocchi su Roma"

Data: 17/01/2013

Indietro

Maltempo, arriva la settimana più invernale:

bufere in Emilia Romagna, e fiocchi su Roma

Il nucleo di aria fredda che ora è sul nordest sta per colpire le regioni centrali: la neve cadrà copiosa a quota basse su Marche, Umbria, Toscana e poi sull'Abruzzo, Molise e Lazio. Sulla Capitale previsti 1-2 centimetri. I meteorologi: "Non sarà come a febbraio scorso. Ma una lieve imbiancata sui quartieri nord"

(bussalino)

ROMA - Di nuovo neve e gelo. Agguanteranno l'Italia scendendo da nord a sud. La settimana più invernale dell'anno è quindi in arrivo. Il nucleo di aria fredda che ora è sul nordest sta per colpire l'Emilia Romagna soprattutto le regioni centrali, dove nevierà diffusamente dal pomeriggio e sera fino alla notte, mentre sul resto del centrosud e Sicilia impervererà il maltempo. Nel corso del pomeriggio e in serata la neve cadrà copiosa a quota basse a 100-200 metri su Marche, Umbria, zone interne della Toscana e poi a 300 metri sull'Abruzzo, Molise e sul Lazio. In tarda serata i venti soffieranno da nord e la neve mista a pioggia farà la sua comparsa anche sulla provincia di Roma e infine nella notte a anche a Roma. Tra l'una di notte e le 7 nevierà debolmente, 1-2 centimetri, a Roma nord, mentre a Roma centro la neve sarà mista a pioggia o bagnata.

METEO - NEVE - SATELLITI

Non sarà assolutamente come la neve del febbraio scorso. Il meteorologo Antonio Sanò ha spiegato che: "come ripetutamente annunciato nonostante lo scherno del sindaco e della Protezione civile romana, sarà una leggera imbiancata sui quartieri

nord di Roma, mentre Roma centro potrà vedere pioggia mista a neve o neve bagnata. Affermare che non si possono formulare previsioni del tempo oltre i 3 giorni è un atteggiamento ottuso - ha detto l'esperto - che svilisce gli sforzi di centinaia di ricercatori e meteorologi in questi ultimi 20 anni". E ha aggiunto: "Il rischio di nevicata a quote basse sulle regioni centrali tra il 17 e il 18 Gennaio era stato infatti sottolineato con 15 giorni di anticipo". Attorno a Roma la situazione sarà più complicata con apporti di 10 centimetri sul reatino, e 20 tra Umbria e Marche. Nevierà anche sull'Emilia e poi sul Riminese.

Domani la giornata si presenterà invernale, le schiarite si apriranno al nord, Toscana e anche a Roma sin dal mattino. La neve cadrà copiosa sulle regioni adriatiche a bassa quota, e anche al sud specie sulla Calabria a 2-300 metri di quota. Infine sabato è atteso l'arrivo di una forte perturbazione accompagnata da aria calda da sud con venti di scirocco, ma sulla pianura padana centro-occidentale rimarrà uno strato gelido nei bassi strati che consentirà tanta neve anche in pianura, oltre 10-15 centimetri tra Torino e Milano. La neve continuerà in Piemonte fino a domenica, mentre si trasformerà in pioggia sull'Emilia Romagna, sulla Lombardia orientale e sul Triveneto dove nevierà in montagna a 600 metri. Al Centrosud transiteranno forti temporali con neve a 1400 metri. Da domenica e per gran parte della settimana tante perturbazioni attraverseranno l'Italia, ma la neve in pianura sarà solo in ricordo, salvo fugaci apparizioni ancora in Piemonte. Una pausa e il miglioramento sono previsti solo da martedì.

Genova, tre morti di freddo. Tre morti in due giorni per il freddo a Genova: due senz'altro sono stati trovati sulla strada mentre un anziano ricoverato, uscito sul terrazzo dell'ospedale di Sestri Levante per fumare, è rimasto chiuso fuori per ore ed è morto di freddo. La notte scorsa è stata la più rigida di questa stagione. La colonnina di mercurio è scesa fino a 2

Maltempo, arriva la settimana più invernale: bufere in Emilia Romagna, e fiocchi su Roma

gradi lungo il mare ma a Busalla, nell'immediato entroterra genovese, la neve ha fatto piombare il termometro a -3°; record sono stati registrati a Sassello (-7) e a Calizzano in Val Bormida (-11).

Treni. Nonostante il maltempo il traffico ferroviario è regolare su tutta la rete nazionale. Lo ha reso noto la rete ferroviaria italiana spiegando che la situazione allo stato attuale vede in Emilia Romagna nevischio sul nodo di Bologna - tra Bologna e Modena - e in Toscana: neve sulla linea pontremolese tra Fornovo e Borgo Val di Taro: il servizio "potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della Protezione civile".

Il piano dell'Anas. Nel Lazio, la macchina operativa dell'Anas è stata predisposta: 1800 mezzi serviranno a fronteggiare eventuali precipitazioni nevose sulle autostrade del Grande Raccordo Anulare di Roma e Roma-Fiumicino e sul tratto di strada statale 7 "Appia" di collegamento con l'aeroporto di Ciampino. Pronti a intervenire mezzi dotati di lame e spargisale. I mezzi spargisale dell'Anas, in generale, stanno operando preventivamente su 25mila chilometri di rete viaria in gestione diretta (dei quali la metà a rischio neve), per consentire la circolazione seppure con tempi di percorrenza più elevati. Mezzi spazzaneve, invece, stanno provvedendo alla pulizia delle carreggiate in Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Molise, Calabria e Sicilia. L'Anas ricorda che vige l'obbligo di utilizzo di pneumatici invernali o di catene, in caso di precipitazioni nevose o ghiaccio. Tutto il personale disponibile, sia su strada sia d'ufficio, coordinato dalla Sala Operativa Compartimentale in funzione 24 ore su 24, rimarrà allertato fino al cessato allarme. Inoltre, se le condizioni meteo lo richiedono, nel tardo pomeriggio sarà eseguito un trattamento preventivo antigelo e questo potrebbe comportare rallentamenti al traffico.

Circolazione. Per una frana dovuta alla pioggia è stata chiusa provvisoriamente al traffico la strada statale 18 Tirrena Inferiore al chilometro 203,100 nel tratto compreso tra Torre Orsaia e Santa Marina, in provincia di Salerno. La frana si è verificata a seguito delle forti piogge ancora in corso sulla zona. In provincia di Sondrio il vento forte ha comportato invece la chiusura del tratto di strada statale 36 "del Lago di Como e dello Spluga" compreso tra il chilometro 140,700 (località Andossi) e il chilometro 147,000 (località Montespluga) fino al confine con la Svizzera, in entrambe le direzioni di marcia. Proprio a causa delle condizioni meteorologiche sfavorevoli, il tratto di SS36, in condizioni normali, resta comunque aperto esclusivamente nella fascia oraria compresa tra le 8 e le 18.

(17 gennaio 2013)

NEVE, ALTURE IMBIANCATE E POI ANCHE IN CITTA'**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"NEVE, ALTURE IMBIANCATE E POI ANCHE IN CITTA'"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

FABRIANO pag. 15

NEVE, ALTURE IMBIANCATE E POI ANCHE IN CITTA' LA PRIMA NEVE del 2013 nel Fabrianese parte dalle alture ma già oggi potrebbe arrivare in città. Sin dalla tarda mattinata di ieri le colline si sono ammantate di bianco, mentre nel pomeriggio i fiocchi sono cominciati a scendere in diverse frazioni e in serata anche in città. Possibile, dunque, che in giornata l'allerta meteo si rafforzi anche a bassa quota, tanto che in Comune, sulla base delle informazioni ricevute dalla Protezione civile, sono già pronti i mezzi spazzaneve di piccole proporzioni appena acquistati, adatti per i centri urbani.

*La sinistra stoppa' Errani***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"La sinistra stoppa' Errani"*Data: **18/01/2013**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 6

La sinistra stoppa' Errani A Palazzo d'Accursio scintille Sel-Frascaroli sul collettivo Bartleby

REGIONE Il presidente Vasco Errani

IN REGIONE, più dell'arresto del capogruppo Pdl, Luigi Villani, per l'ennesima inchiesta che ha colpito l'ex giunta di centrodestra a Parma, a tenere banco è un'altra preoccupazione, questa sì capace di far franare la legislatura in anticipo: l'addio del presidente Vasco Errani per un incarico di rilievo a Palazzo Chigi. La tentazione c'è, anche se per ora Errani ha sempre smentito un eventuale ruolo di governo (come sottosegretario alla presidenza del Consiglio, si dice in questi giorni), e le probabilità aumentano se il Pd otterrà una vittoria netta e chiara, anche al Senato. UNO SCENARIO che allarma molti in viale Aldo Moro, perché porterebbe ad elezioni anticipate rispetto alla scadenza naturale della legislatura prevista per il 2015, e che ha spinto gli alleati di sinistra della maggioranza (Sel e Fds) a blindare', almeno a parole, Errani. E il capogruppo del Pd, Marco Monari, a cercare di tranquillizzare tutti, ricordando «le parole che il presidente ha già in più di un'occasione pronunciato sulla volontà di proseguire nell'efficace lavoro che sta svolgendo insieme con la giunta». «Ci sono almeno due elementi per insistere sulla conclusione naturale della legislatura spiega Gian Guido Naldi, capogruppo di Sel-Verdi : il primo è un elemento di correttezza istituzionale, visto che siamo stati eletti per cinque anni ed è giusto arrivare fino in fondo, l'altro è legato al terremoto». Concetti non diversi quelli espressi da Roberto Sconciaforni, capogruppo della Federazione della Sinistra, che commenta: « prendo atto delle dichiarazioni di Errani, che più volte ha detto che continuerà fino alla fine del mandato. In questo momento abbiamo due emergenze, il terremoto e la crisi economica». IN COMUNE, intanto, dura polemica tra l'assessore al welfare, Amelia Frascaroli, e Sel, partito che l'aveva appoggiata durante le elezioni comunali. Oggetto del contendere, il nuovo spazio per il collettivo Bartleby, a rischio sgombero dai locali dell'Università, occupati, in via San Petronio Vecchio. «Non capisco perché un gruppo consiliare come Sel si faccia garante di un'unica realtà ha detto Frascaroli e non metta lo stesso impegno in problemi come gli sfratti». Sel rilancia chiedendo che la giunta trovi «un'area demaniale» da destinare al collettivo studentesco. Image: 20130118/foto/994.jpg

Santo Stefano tra crepe e crolli Ancora aperte le ferite del sisma**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Santo Stefano tra crepe e crolli Ancora aperte le ferite del sisma"*Data: **18/01/2013**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 4

Santo Stefano tra crepe e crolli Ancora aperte le ferite del sisma Partita la messa in sicurezza con i fondi raccolti dal Carlino'

di LUCA ORSI IL TERREMOTO ha lasciato ferite profonde negli antichi muri di Santo Stefano. Una ragnatela di crepe, larghe fino a un centimetro, segna pareti e volte dell'ala est del monastero, che affaccia sul chiostro. Ma quello che più preoccupa, spiega l'architetto Salvatore Fazio direttore dei lavori di consolidamento e bonifica che dal 2010 interessano la basilica, minata dall'umidità «sono i movimenti che caratterizzano la fessurazione, che il sisma ha accelerato». L'allarme viene raccolto. «Messa in sicurezza indifferibile», conferma il 14 dicembre Carla Di Francesco, a capo della direzione regionale per i Beni culturali. Servono fondi. La Di Francesco suggerisce l'utilizzo di quanto rimane dei circa 800mila euro raccolti con la sottoscrizione lanciata dal Carlino a fine 2009, già in gran parte utilizzati per il primo ciclo di restauri urgenti. Andrea Emiliani storico dell'arte, già soprintendente per i Beni artistici e storici e direttore della Pinacoteca nazionale a nome del Comitato dei garanti che vigila sulla destinazione dei fondi raccolti dà il via libera necessario a dirottare gli ultimi 220mila euro in cassa dall'emergenza umidità all'emergenza terremoto. I lavori sono a buon punto. Per metà febbraio sarà finita la messa in sicurezza dei muri. Otto tiranti in ferro montati dall'interno mordono le pareti dell'ala est del monastero, bloccandone lo scollamento. Ne saranno montati altri sei. «Sempre sotto il controllo della Soprintendenza spiega Fazio si lavora al consolidamento delle volte danneggiate e al riposizionamento di una capriata in legno crollata, che ha causato un avvallamento del tetto». METÀ del cortile del chiostro su cui affaccia l'ala est del monastero è transennata per sicurezza. Le finestre che si aprono sulla parete sono puntellate. All'interno, il lungo corridoio è interrotto da ponteggi che sostengono le volte pericolanti. La cifra stanziata basterà a coprire l'importo dei lavori. Che «non supereranno il valore di 220mila euro», assicura la ditta Montanari, incaricata dei lavori. Slitta da gennaio ad aprile, intanto, l'addio dei monaci Benedettini olivetani dalle Sette chiese. Dopo 650 anni esatti di presenza a Santo Stefano, l'abate generale della congregazione ha deciso di concentrare l'attività dei monaci in un solo monastero per regione. In Emilia-Romagna è stato scelto San Giorgio, a Ferrara. «L'obbedienza ci porta a Ferrara, anche se non pensavamo certo di festeggiare così i nostri 650 anni a Bologna», commenta amaro dom Stefano Greco, 38 anni, rettore del santuario e superiore della comunità monastica di Santo Stefano. La decisione dell'abate generale («il cardinale Caffarra non c'entra, ha solo preso atto», precisa dom Greco) potrebbe però non essere irrevocabile. «Per ora commenta il rettore abbiamo ottenuto una proroga fino ad aprile. Speriamo... Sarebbe un vero peccato perdere l'identità monastica di Santo Stefano. Intanto, preghiamo, lavoriamo e ci prendiamo cura della basilica e dei nostri fedeli come se dovessimo rimanere». <§b

Terremoto Tav Indagati eccellenti**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Terremoto Tav Indagati eccellenti"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

BOLOGNA CRONACA pag. 9

Terremoto Tav Indagati eccellenti INCHIESTA A FIRENZE

LAMBISCE anche Bologna il terremoto dell'inchiesta sul nodo Tav di Firenze condotta dai pm della Procura toscana. Fra gli indagati figurano Francesco Bocchimuzzo, torinese di 62 anni, dirigente di Rfi che segue come committente anche i lavori del nodo bolognese, e Renato Casale, dirigente di Italferr che risiede a Bologna ma lavora a Roma. Il gruppo Fs ieri ha precisato che le società controllate sono parti lese nell'indagine. Servizio in Nazionale

Incubo neve, primi disagi dalla costa ai monti**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Incubo neve, primi disagi dalla costa ai monti"

Data: **18/01/2013**

Indietro

CESENA pag. 4

Incubo neve, primi disagi dalla costa ai monti Incidenti a raffica in città e alberi crollati. E45: divieto per i camion LA MORSA BIANCA La città coperta di neve. Ieri sera sono già arrivati i primi disagi: incidenti, piante crollate e qualche spiacevole stop alla circolazione con code, da Cesena a Cesenatico, anche di un'ora Operazione di filtraggio sulla E45

FITTA NEVICATA in tutto il Cesenate. Dalla costa all'Appennino. E i disagi già non mancano. La precipitazione è iniziata a metà pomeriggio di ieri. IN CITTÀ Problemi alla circolazione: auto intraversate sulla via Emilia e non solo. Con inevitabili code, anche di ore, e disagi. E poi incidenti a raffica, tutti rilevati dalla polizia municipale coordinata dal comandante Grippo. Il primo incidente, a causa delle neve, è stato ieri pomeriggio in via San Cristoforo: collisione tra due auto, un ferito lieve. Il secondo a Diegaro: auto finita in un fosso. Inizialmente si era pensato che dentro ci fosse una persona invece l'auto era vuota. In via Pascoli un albero è caduto su un'auto e sulla linea elettrica ma non ci sono stati particolari guasti. I vigili, intanto, hanno intensificato i servizi, triplicando le pattuglie. Ha spiegato il sindaco Lucchi: «Come era nelle previsioni della Protezione Civile regionale nel tardo pomeriggio la neve ha iniziato a cadere. Stando ai dati in nostro possesso, la precipitazione non dovrebbe superare di molto la decina di centimetri, tuttavia i mezzi spandisale ed alcuni con lame sono già stati allertati». In discussione, chiaramente, per questa mattina, gli orari dei mezzi di trasporto scolastico che potrebbero subire ritardi. Intanto il servizio strade è all'opera, tanto che i primi mezzi sono già pronti ad entrare in servizio. IN RIVIERA Sulla costa sono caduti alcuni centimetri e a Cesenatico, in via Saffi, una pianta è caduta causando il restringimento della carreggiata. VALLE DEL SAVIO Sulla E45, dove nevicata intensamente, divieto di transito per i camion sopra le 7,5 tonnellate. Per le auto obbligo di catene. Filtraggio dei mezzi all'altezza di Sarsina. Filtro della Polstrada anche a Cesena nord per camion e auto sprovviste di catene. VALLE DEL RUBICONE La neve è iniziata a scendere copiosa e a larghe falde ieri nel tardo pomeriggio in tutti i comuni della Valle del Rubicone. Tutti i comuni si sono dotati di piani neve pronti a scattare se la coltre bianca supera i 10-15 centimetri di spessore. A Sogliano, alle 19, sono usciti diversi dei trenta spazzaneve, come ha detto il sindaco Quintino Sabbatini, alcuni del comune e la maggior parte di privati. Nella frazione più lontana, a Savignano di Rigo, ieri sera la neve aveva raggiunto i dieci centimetri. Allerta neve anche a Roncofreddo. A Tribola, frazione di Borghi, lungo la provinciale 11, un camion che scendeva da monte a valle in una curva è finito di traverso bloccando il traffico in ambedue le direzioni con diverse auto ferme. A Borghi, come affermato dal sindaco Mirella Mazza, alle 18.30 sono usciti quattro spazzaneve dal capoluogo verso le frazioni di San Martino in Converseto e San Giovanni in Galilea. Più tranquilli, ma tutti all'erta in pianura. Image: 20130118/foto/1805.jpg

Oltre un migliaio di soccorsi e interventi La pubblica assistenza' tira le somme**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Oltre un migliaio di soccorsi e interventi La pubblica assistenza' tira le somme"

Data: **18/01/2013**

Indietro

VALLE DEL RUBICONE pag. 13

Oltre un migliaio di soccorsi e interventi La pubblica assistenza' tira le somme Savignano, volontari in campo con mezzi e solidarietà. Anche fuori regione

NUOVA SEDE Luigi Marcantoni, presidente della pubblica assistenza e Nazzareno Mainardi, assessore di ERMANNINO PASOLINI CON LO SLOGAN «Abbiamo bisogno anche di te: diventa volontario» a Savignano la Pubblica Assistenza Comprensorio del Rubicone, affiliata all'Anpas, ha iniziato la campagna associativa 2013. La quota annuale di ogni nucleo familiare che vuole diventare socio contribuente è di 13 euro da versare tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18 presso la nuova sede in via Pietà 100, oppure presso tutti gli uffici postali con il bollettino che la Pubblica Assistenza sta inviando a casa a chi è già socio, presso gli sportelli della Bcc Romagna Est sul conto corrente 87271/9 o ancora presso la merceria Zea in corso Vendemini 68 di fronte alla biblioteca comunale. Per chi non li riceve a casa, i moduli sono reperibili presso la sede. LA PUBBLICA Assistenza provvede a trasportare gli ammalati dall'abitazione negli ospedali o nelle case di cura per esami e controlli e aiuta gli anziani, in caso di bisogno, di visite specialistiche. La Pubblica Assistenza del Rubicone fu fondata nel settembre 1991 per opera di 17 soci. Oggi conta 70 volontari che prestano la loro opera gratuitamente sulle ambulanze e sui mezzi di pronto soccorso. Poi ci sono oltre mille famiglie residenti per la maggior parte nei Comuni di Savignano, San Mauro Pascoli, Borghi e Gatteo che versano una quota annuale. Ha detto Vinicio Venturi vice presidente della Pubblica Assistenza: «La prima ambulanza è arrivata nel 1992. Oggi disponiamo di 2 ambulanze, due auto mediche, un fuoristrada e un doblò attrezzato per trasporto disabili. Oggi abbiamo bisogno soprattutto di altri volontari, gente che abbia tempo libero da dedicare all'Associazione e quindi ai bisogni della gente. Abbiamo volontari che dedicano intere giornate all'associazione, altri mezza giornata alla settimana e altri ancora, ore del loro tempo libero. Chi vuole contattarci può venire in sede oppure telefonare al 0541-942100. Nel 2012 abbiamo effettuato 1.308 servizi con le ambulanze, 753 con le auto per trasporto sanitario e 136 servizi sportivi con le ambulanze. In questi 21 anni abbiamo portato aiuto agli alluvionati del Piemonte, ai terremotati delle Marche prima e dell'Abruzzo poi e nel maggio scorso in Emilia, ai profughi del Kosovo, alle varie situazioni di emergenza nei nostri Comuni in casi di straripamenti di fiumi e allagamenti. Ogni anno facciamo esercitazioni di Protezione Civile nelle scuole». Dal 14 dicembre la Pubblica Assistenza del Rubicone è operativa nella nuova sede in via Pietà 100 nel nuovo grande stabile dove opera il distacco dei Vigili del Fuoco Volontari. Image: 20130118/foto/1927.jpg

Gli impianti fotovoltaici alimentano il fatturato**Resto del Carlino, Il (Cesena)**

"Gli impianti fotovoltaici alimentano il fatturato"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

CESENA PRIMO PIANO pag. 2

Gli impianti fotovoltaici alimentano il fatturato TREND POSITIVO PER IL SETTORE DELLE ENERGIE PULITE PROSEGUE il trend positivo delle imprese più attrezzate che realizzano gli impianti fotovoltaici, di cogenerazione e in generale erogano servizi aziendali sul risparmio energetico. Hi Technology srl, Cesena installazione impianti elettrici civili ed industriali e Hi technology solar energy nel 2012 ha fatturato quasi 20 milioni di euro. «Produciamo e assembliamo pannelli fotovoltaici dice il titolare Andrea Pedrini ma siamo operativi anche su altre forme di energia pulita. Il lavoro è molto e abbiamo mantenuto il volume d'affari degli anni d'oro, purtroppo sentiamo il problema dei pagamenti ritardati. Molto del nostro utile viene investito in ricerca e sviluppo per questo il mercato ci premia». Hi Technology è coinvolta anche in un progetto relativo alla ricostruzione del dopo terremoto in Emilia Romagna. La presenza di Hi Technology sul territorio devastato dal cataclisma è relativa alla costruzione della nuova scuola materna di Meldola (Modena) che si è resa inagibile in seguito alle continue scosse di terremoto. L'operatività di Hi Technology non si limita alla fornitura di materiali e montaggio delle infrastrutture ma così come altre aziende collabora alla promozione di raccolta di fondi destinati al finanziamento dell'opera.

Allerta neve, tutti i sindaci sono pronti «L'anno scorso è stata davvero dura»**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Allerta neve, tutti i sindaci sono pronti «L'anno scorso è stata davvero dura»"

Data: 18/01/2013

Indietro

FERMANO pag. 12

Allerta neve, tutti i sindaci sono pronti «L'anno scorso è stata davvero dura» I comuni hanno fatto scorta di sale, ma si spera in precipitazioni minori

FEBBRAIO 2012 La Protezione civile in azione a Montefortino

SI ANNUNCIANO perturbazioni e nevicate anche a bassa quota: i Comuni, pur scongiurando che si possano ripetere gli eccezionali eventi di febbraio scorso, hanno già predisposto l'attivazione di "Piani neve". I primi che si sono attivati sono i Comuni dell'area montana, quelli che maggiormente subiscono i disagi e i danni della neve. Montefortino, con 78 chilometri quadrati di territorio e una rete viaria decisamente consistente, lo scorso anno ha dovuto penare non poco: tra i disagi di gente rimasta isolata, delle difficoltà di alimentare e riscaldare gli animali di alcuni allevamenti e problemi di blackout, che si sono protratti per alcuni giorni. «Sembra che non ci sia una vera e propria allerta meteo spiega il primo cittadino di Montefortino Domenico Ciaffaroni anche se la neve è prevista persino a bassa quota. Comunque siamo attrezzati, sperando che non si ripresenti la situazione dello scorso anno. I mezzi comunali sono pronti: abbiamo a disposizione anche scorte di sale e, nei posti dov'è possibile applicarla, della ghiaia». Scendendo verso la vallata, la situazione non cambia: i Comuni sembrano già preparati all'evenienza. «Speriamo che non si ripeta quanto accaduto l'anno scorso commenta il sindaco di Montegiorgio Armando Benedetti comunque siamo già pronti: i mezzi comunali sono efficienti. Gli uffici del Comune hanno già avuto la disponibilità di alcune ditte private ad intervenire per la pulizia delle strade. I volontari della Protezione civile, sempre preziosissimi, hanno risposto "presente"». «Stando alle previsioni sostiene il sindaco di Grottazzolina Mariano Ambrogi non dovrebbe essere una nevicata intensa, comunque ci siamo attrezzati. Abbiamo i mezzi comunali e sono state rinnovate le convenzioni con le ditte che normalmente ci appoggiano. Abbiamo approvvigionato sale e allertato anche la Protezione civile». «L'anno scorso è stata dura dichiara il sindaco di Torre San Patrizio Giuseppe Barbabella e nonostante tutto riuscimmo a mantenere la viabilità e tutti i servizi efficienti: inoltre abbiamo provveduto entro 90 giorni dal termine dell'emergenza a pagare le ditte private che ci avevano supportato. Per quest'anno il piano neve è già attivo». Alessio Carassai Image: 20130118/foto/3136.jpg

Tomassini: siamo preparati ad ogni evenienza**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Tomassini: siamo preparati ad ogni evenienza"

Data: **18/01/2013**

Indietro

FERMANO pag. 12

Tomassini: siamo preparati ad ogni evenienza PETRITOLI

PETRITOLI IL COMUNE di Petritoli ha predisposto il nuovo "Piano neve", in vigore fino al 15 marzo. Il progetto, quadro di riferimento generale per la cittadinanza, è stato sviluppato dall'amministrazione con la sezione comunale di Protezione civile per garantire viabilità e sicurezza in caso di precipitazioni nevose. «Evitare che si verifichino problematiche a discapito dei cittadini è il nostro obiettivo assicura il sindaco Tomassini per questo vogliamo essere pronti a qualunque evenienza e chiedere la collaborazione di tutti». Il progetto si basa su un'organizzazione funzionale in caso di necessità, sulla volontà e necessità di informare la cittadinanza sui comportamenti da tenere in caso di emergenza e chiedere la collaborazione di tutti, affinché l'intera collettività tragga vantaggio della buona organizzazione e massimo rispetto tra i singoli. «Massima assistenza precisa Tomassini sarà garantita a persone sole, anziani e malati» <§b

Le opere sfollate' dal terremoto attraggono 38.265 visitatori**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Le opere sfollate' dal terremoto attraggono 38.265 visitatori"*Data: **18/01/2013**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 16

Le opere sfollate' dal terremoto attraggono 38.265 visitatori Successo oltre le aspettative per tesori di palazzo Massari
MOSTRA AI DIAMANTI BOLDINI, PREVIATI E DE PISIS' ORA A FIRENZE

FERRARA ARTE Nel grafico a destra i visitatori alle mostre ai Diamanti 1992 ad oggi; a lato la fila per Boldini, Previati e De Pisis'

di ISABELLA CATTANIA VENTIMILA visitatori erano l'auspicio degli organizzatori, già più che soddisfatti quando all'inizio del 2013 avevano fatto sapere che la mostra Boldini, Previati e De Pisis. Due secoli di grande arte a Ferrara', allestita a palazzo dei Diamanti, aveva già superato quota 30mila biglietti staccati. Poi ieri, durante la conferenza stampa di consuntivo della rassegna che ha chiuso i battenti domenica scorsa (tre mesi esatti dopo l'inaugurazione), un'ulteriore sorpresa: l'esposizione - organizzata dalla Fondazione Ferrara Arte e dalle Civiche Gallerie d'Arte moderna e contemporanea e curata da Maria Luisa Pacelli, Barbara Guidi e Chiara Vorrasi) è stata vista da 38.265 persone. Dato, questo, che ha inevitabilmente trascinato con sé anche un miglioramento, sempre rispetto le previsioni, dell'andamento economico della mostra nata dall'idea, dopo la chiusura causa terremoto dei musei di palazzo Massari, di non chiudere nei magazzini ma di «riconsegnare al pubblico» un'ottantina dei tanti capolavori che vi sono custoditi e, nello stesso tempo, di far sapere che la città non si era arresa al sisma. A fronte di costi preventivati attorno ai 570mila euro, il totale dei ricavi (tra biglietteria, bookshop e sponsorizzazioni) è stato infatti sui 630mila euro. INEVITABILE, prima ancora di qualsiasi altra considerazione, il ringraziamento che il sindaco Tiziano Tagliani (neo presidente della neo Fondazione Ferrara Arte, da settembre non più società) e il vice Massimo Maisto - presenti anche la presidente della Provincia Marcella Zappaterra e Maria Luisa Pacelli direttrice delle Gallerie - hanno voluto rivolgere all'intera struttura di Ferrara Arte e al personale delle Civiche Gallerie d'Arte moderna e contemporanea «per i risultati conseguiti, ma anche per la flessibilità e la capacità di adattamento alla nuova situazione di lavoro (l'inagibilità di palazzo Massari li sta costringendo da mesi in uffici di fortuna', ndr)». La mostra, come è stato più volte scritto e come ieri è stato ripetuto, «è stata pensata tra giugno e luglio ed inaugurata a metà ottobre». QUINDI si è parlato del futuro. Da un lato la riapertura di palazzo Massari (ipotizzata nel 2014) per il quale ci sono i 3 milioni di euro necessari per la messa in sicurezza e il restauro, ma mancano i fondi «per rifiniture ha spiegato Maisto che possono fare la differenza come ad esempio un'aula didattica». La speranza è che qualcuno possa contribuire con donazioni (come inizio, i visitatori della mostra hanno lasciato nell'apposita urna 1.100 euro), seguendo le orme di chi è stato generoso col Comunale per il quale sono già arrivati da tutto il mondo 400mila euro. E futuro, molto vicino, è anche la mostra che il 18 febbraio sarà inaugurata a Firenze e presenterà 61 dipinti e sculture suddivisi in due sedi: Villa Bardini accoglierà la selezione di opere ottocentesche, mentre a Palazzo Pitti verrà esposto il nucleo del Novecento. Come futuro è anche la nuova rassegna ai Diamanti che dal 10 marzo presenterà Lo sguardo di Michelangelo. Antonioni e le arti'.

Schiarita tra Lodi e i carristi «I contributi sono in arrivo»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Schiarita tra Lodi e i carristi «I contributi sono in arrivo»"

Data: **18/01/2013**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 11

Schiarita tra Lodi e i carristi «I contributi sono in arrivo» «La convenzione attuale non è adeguata e va cambiata»

CENTO IL SINDACO RISPONDE: «RITARDI DOVUTI AL TERREMOTO»

BOTTA E RISPOSTA Nei giorni scorsi le associazioni carnevalesche hanno lamentato il ritardo dei contributi comunali «PER i contributi comunali alle associazioni carnevalesche siamo a buon punto». Il sindaco Piero Lodi ha accolto, lunedì, i carristi del Cento Carnevale d'Europa per un vertice al quale ha partecipato il patron Ivano Manservigi. Il nodo da sciogliere era relativo alla rendicontazione delle spese sostenute dalle sei associazioni nel 2012, che queste ultime dovevano presentare per ricevere la seconda tranches di contributi erogati dal Comune pari a 60mila euro (10mila ad ogni società). Soldi che verrebbero destinati all'acquisto di costumi, impianti musicali e per il gettito. «Di concerto coi carristi spiega Lodi si è individuato un percorso per far arrivare loro quei contributi. Mi rendo conto che si sia arrivati un po' lunghi coi tempi, ma abbiamo dovuto affrontare diverse problematiche quest'anno. Prima fra tutte quella del terremoto. E mi pare che ci sia stata condivisione da parte di tutti». Ma nella riunione di lunedì si è arrivati anche ad una decisione importante in chiave futura. «La convenzione che c'è non è adeguata spiega il primo cittadino, quindi va riformata. L'intenzione era di farlo già nel corso dello scorso anno, ma i ben noti accadimenti hanno reso arduo affrontare la questione». Insomma, occorrono regole più chiare e finite le sfilate ci si metterà attorno ad un tavolo per scriverle. Ma non è tutto. In previsione c'è anche un'operazione per sistemare gli hangar in cui vengono realizzati carri. In sintesi, se questo del 2013 sarà il Carnevale della rinascita, il prossimo non sarà da meno. Ieri, intanto, è trapelata la notizia che negli uffici della Prefettura si è tenuto un incontro relativo alla sfilata del 24 febbraio che coinciderà con la data delle elezioni. Così abbiamo chiesto un commento al sindaco: «A causa del sisma abbiamo dovuto cambiare il circuito della sfilata. Nel nuovo percorso non è compreso alcun seggio elettorale e, secondo una prima analisi, i due eventi non sembrano incompatibili. Comunque, organizzazione, i carristi, le forze di sicurezza del territorio e le istituzioni si confronteranno per valutare le singole istanze». Valerio Franzoni Image: 20130118/foto/2686.jpg

*«Investiamo sulle chiese recuperabili»***Resto del Carlino, Il (Modena)***"«Investiamo sulle chiese recuperabili»"*

Data: 18/01/2013

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 25

«Investiamo sulle chiese recuperabili» Il soprintendente Casciu: «Non ha senso spendere per luoghi di culto provvisori» di STEFANO MARCHETTI SARA' difficile ricostruire tutto integralmente, com'era e dov'era: «Ci sono luoghi dove il terremoto ha distrutto anche quattro o cinque chiese: temo che i costi di una ricostruzione da zero non siano affrontabili ammette Stefano Casciu (nella foto), soprintendente ai beni storici e artistici per le province di Modena e Reggio . E poi si pone una questione di metodo: va rifatto tutto come prima, o si deve cercare un'altra strada?». Ma anche la realizzazione di luoghi provvisori non sembra una soluzione valida, soprattutto perché il temporaneo', in questi casi, rischia di diventare eterno: «Credo che le comunità locali dovrebbero ragionare seriamente su come impiegare le risorse dice il soprintendente . Per esempio, anziché puntare sulla costruzione di chiese provvisorie, si potrebbero investire le stesse cifre su chiese che hanno subito danni limitati e potrebbero essere riaperte». SONO trascorsi ormai otto mesi dal terremoto nella Bassa e nel grigio dell'inverno le ferite sono ancora più dolorose: le scosse hanno devastato il patrimonio artistico, abbattendo luoghi che erano parte della nostra vita. Anche per questo la Soprintendenza ha deciso di dedicare a Patrimonio e identità' il nuovo ciclo di incontri di Raccontare l'arte', organizzati in collaborazione con la Fondazione Cassa di risparmio di Modena. La Galleria Estense è ancora inagibile e (come il Carlino ha anticipato) potrà riaprire solo a fine anno o all'inizio del 2014, dunque le varie conferenze si terranno in trasferta' all'ex ospedale Sant'Agostino: funzionari della Soprintendenza, esperti e storici racconteranno il legame fra arte e territorio, fra la storia e i suoi mondi. Il primo incontro (martedì 22 alle 17) sarà proprio con il soprintendente Casciu che parlerà dell'arte ferita dal sisma. IN QUESTI mesi è proseguito il lavoro di recupero dei beni mobili' che si trovavano negli edifici distrutti o inagibili, chiese, palazzi storici, sedi comunali. «Al Palazzo Ducale di Sassuolo sono state portate più di 1200 opere spiega il soprintendente Casciu , senza contare quelle prese in consegna dalle diocesi». E poi ci sono i tesori che purtroppo non si possono muovere e vanno protetti sul posto, come altari o paliotti in scagliola: «Via via che procedono le opere di messa in sicurezza degli edifici, ci occupiamo dei vari casi». Da febbraio Palazzo Ducale di Sassuolo tornerà a essere l'ospedale dell'arte: grazie ai fondi raccolti con le aste promosse dalla Fondazione Fotografia e dalla Galleria Civica, potrà ripartire il lavoro dei team dell'Istituto centrale del restauro e dell'Opificio delle pietre dure, che danno le prime cure ai tesori danneggiati dal sisma. «Rimarranno a Sassuolo almeno quattro mesi», annuncia Casciu. NEL frattempo, c'è già chi avverte la lontananza di opere amate. Da Mirandola, per esempio, è già arrivata alla Soprintendenza la richiesta di restituzione' del Crocifisso ligneo (fine 400) che si trovava in Duomo ed è stato trasferito a Sassuolo: nel terremoto, il Cristo ha perso mani e piedi, pezzi della scultura che forse sono ancora sotto le macerie. Ci sarebbe uno sponsor disponibile per il restauro: «Ma resta poi il problema della destinazione finale osserva Casciu . Occorre un luogo fisico idoneo per custodire un'opera d'arte: non credo che si possa pensare che vada a finire sotto a una tenda». Image: 20130118/foto/1298.jpg

«Copertura al 100% prima del voto»**Resto del Carlino, II (Modena)**

"«Copertura al 100% prima del voto»"

Data: 18/01/2013

Indietro

CARPI E BASSA pag. 18

«Copertura al 100% prima del voto» L'assessore Muzzarelli: «Chi ha già pagato il 20% sarà rimborsato»

L'assessore Gian Carlo Muzzarelli

IL BLITZ dell'emendamento sul terremoto inserito in un decreto ambientale potrebbe davvero risolvere uno dei problemi più sentiti dai terremotati: i contributi parziali rispetto al danno subito. Già approvato al Senato nei giorni scorsi, l'emendamento sulla copertura pari al 100% dei danni dovrà approdare alla Camera: i tempi sono strettissimi, deve passare prima che le camere vengano sciolte in vista del voto il 24 febbraio. Se viene approvato, il decreto cambierà le carte in tavola: «Verranno modificate le ordinanze inserendo il contributo del 100% sulla prima casa spiega l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli andiamo avanti per ottenere questo risultato». È importante che nel frattempo non si blocchi l'iter delle domande. Se il contributo statale diventa totale, «chi ha già pagato il 20% dovrà fare richiesta e sarà rimborsato» assicura l'assessore. Secondo la Regione sono circa 85 le cambiali Errani arrivate alle banche, cioè l'autorizzazione del comune al contributo che fa scattare l'apertura del conto corrente dedicato, mentre altre mille domande sono in lavorazione nella piattaforma informatica Mude. «Il meccanismo procede e i 6 miliardi ci sono, andiamo avanti» esorta Muzzarelli. Cisl Modena esprime «soddisfazione per l'emendamento approvato al Senato» ma chiede di «aumentare le risorse per i terremotati e semplificare l'iter burocratico». Silvia Saracino Image: 20130118/foto/4917.jpg

La supertalpa ferma da mesi nel cantiere E ora i tempi della Tav si allungano**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"La supertalpa ferma da mesi nel cantiere E ora i tempi della Tav si allungano"

Data: **18/01/2013**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

La supertalpa ferma da mesi nel cantiere E ora i tempi della Tav si allungano **IL CASO**

«SE NON entro dicembre spero che a gennaio si possa partire». Erano parole dell'Ad di Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, a proposito dell'inizio dello scavo del tunnel per sottoattraversamento di Firenze per l'alta velocità. Ma ancora non si è avuta notizia di quella «autorizzazione definitiva da parte del Ministero dell'Ambiente» che lo stesso Moretti aveva indicato come ultimo passaggio indispensabile per poter sbandierare il via alla «Monnalisa» la super talpa che giace immobile da mesi nei cantieri fiorentini. Ora c'è da chiedersi che effetti sortirà l'inchiesta giudiziaria. LA QUESTIONE era quella delle terre di scavo. Il ministro Clini ha firmato il nuovo «regolamento per la gestione delle terre e rocce da scavo», il decreto 161/2012 a settembre ed è entrato ufficialmente in vigore a metà ottobre. Entro la fine di ottobre Rfi ha subito presentato il necessario «piano di cantierizzazione» e, a norma di decreto, la competente direzione del Ministero dell'Ambiente ha tempo 90 giorni per rispondere. Questo vuol dire che la risposta doveva arrivare entro la fine di gennaio: sempre che non siano state presentate altre varianti. Morale: i lavori per il tunnel Tav non avrebbero potuto iniziare prima di febbraio inoltrato. Ed è l'ennesimo rinvio. Latita da giugno, del resto, anche il rinnovo dell'Osservatorio ambientale che dovrebbe controllare il regolare svolgimento dei lavori, non solo il tunnel, anche gli scavi per la stazione sotterranea dell'architetto Foster che, invece, stanno procedendo. INTANTO, alla notizia dell'indagine a Firenze si scatena la bagarre dell'opposizione. Afferma in una nota il capogruppo di Fds-Verdi al consiglio regionale della Toscana, Monica Sgherri: «Uno stop dell'opera, in sede di autotutela, sarebbe il minimo». Per il consigliere regionale Mauro Romanelli (Sel) «non solo sulle terre di scavo ma anche sul rischio sismico ci sono pesanti dubbi. L'inchiesta della procura conferma le nostre preoccupazioni e segnalazioni» ed «è davvero grave e incredibile che la politica non abbia visto ciò che era sotto gli occhi di tutti». «Meglio tardi che mai e ora la prossima mossa è bloccare la Tav e la stazione Foster una volta per tutte», commenta il consigliere della Lega Nord in Palazzo Vecchio, Mario Razzanelli.

Protesta dei profughi libici, hanno paura per il loro futuro**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Protesta dei profughi libici, hanno paura per il loro futuro"

Data: **18/01/2013**

Indietro

LUGO pag. 22

Protesta dei profughi libici, hanno paura per il loro futuro Dal primo marzo non saranno più ospitati nell'ex hotel
CONSELICE UN GRUPPO HA BLOCCATO PER MEZZORA VIA SELICE

HANNO dato vita ad una animata protesta davanti alla struttura che li ospita per richiamare l'attenzione sulle incertezze del loro futuro. Una contestazione, che ha però suscitato preoccupazione in molti residenti. E' successo l'altro giorno a Conselice. Ad inscenarla, all'ora di pranzo, è stata parte una parte della trentina di profughi africani, ospitati da quasi due anni a Conselice nei locali dell'ex Hotel Selice, situato lungo l'omonima via. Persone, sia uomini che donne con bambini piccoli, con un età media di una trentina di anni, che nel maggio 2011 erano partiti dalla Libia a bordo di una carretta del mare' sbarcando a Lampedusa. Il motivo della protesta, culminata con la parziale occupazione di via Selice dove sono state ammassate sedie rotte, biciclette e uno stendipanni, è legato ai timori che i profughi hanno in vista del prossimo 28 febbraio, quando, se non arriveranno proroghe, saranno costretti ad abbandonare la struttura che li ha ospitati. Va premesso che il programma nazionale di assistenza ai profughi libici è scaduto il 31 dicembre. Fino a quella data a gestire il progetto di accoglienza è stata la Protezione Civile attraverso la Regione, che a sua volta ha demandato la fase assistenziale a diverse cooperative. E' stata però concessa un proroga di due mesi, col passaggio di consegne (dall'1 gennaio al 28 febbraio) dalla Protezione Civile al Ministero dell'Interno, nella fattispecie le Prefetture. Da dove nasce allora la protesta? Il timore è di ritrovarsi da un giorno all'altro, alla scadenza della proroga, senza un tetto e un sussidio. Ma dal primo marzo, visto che tutti hanno ricevuto asilo politico e sono in regola con i documenti, dovranno abbandonare l'ex Hotel Selice. Ed è qui che nascono i problemi, perché di questi tempi trovare un tetto e soprattutto un'occupazione diventa un'impresa ardua per tutti. L'ALTRA mattina per smantellare il blocco stradale e calmare le acque sono intervenuti Polizia di Stato, Carabinieri e Polizia Municipale. Non si sono per fortuna registrati ulteriori problemi. Solo una civile discussione. Ieri invece si è tenuta una riunione con i gestori (la cooperativa sociale La Linea d'Ombra) della struttura e i rappresentanti della Questura. In sostanza è stato spiegato che gli ospiti in questo mese e mezzo dovranno cominciare a guardarsi in giro per poter essere autonomi. Non è da escludere che qualcuno possa essere inserito in programmi di reintegro nei loro paesi di origine. Donne e bambini (ne sono nati 4 a Conselice in questi 18 mesi) non saranno in nessun caso obbligati ad abbandonare l'Italia. Luigi Scardovi

Forlì. Il 'nevone', il terremoto e tanto altro lavoro per la Polizia Municipale nel 2012.

Forlì. Il nevone , il terremoto e tanto altro lavoro per la Polizia Municipale nel 2012.

Romagna Gazette.com

""

Data: 18/01/2013

Indietro

Forlì. Il nevone , il terremoto e tanto altro lavoro per la Polizia Municipale nel 2012.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 18 gennaio 2013 0 commenti attività Forlì Pm 2012, Forlì pm, Forlì Polizia Municipale, Il Comandante della Polizia Municipale Elena Fiore, PM forlì, polizia municipale

Polizia Municipale, foto di repertorio

FORLÌ . L'anno 2012 è stato caratterizzato da due eventi straordinari che hanno condizionato e rivoluzionato in parte l'attività ordinaria della Polizia Municipale. Si tratta della eccezionale nevicata del mese di febbraio e del sisma che ha coinvolto direttamente l'Emilia, ma anche indirettamente la PM di Forlì che nel corso dell'estate ha messo a disposizione risorse e personale in supporto alle zone terremotate.

POLIZIA MUNICIPALE. Nonostante questi eccezionali eventi, l'impegno dimostrato dalla PM è corroborato dai dati sull'attività svolta nel corso dell'anno 2012. Al di là dei valori prettamente numerici, occorre segnalare che sono stati 41.594 i contatti telefonici dei cittadini con il Comando con un incremento del 12.8% rispetto al 2011, segnale che il cittadino si rivolge sempre di più alla propria Polizia Municipale e sinonimo altresì di una maggiore fiducia nell'attività della stessa e nella capacità di farsi carico dei problemi.

Il dato è altresì confermato dal numero di esposti trattati nel corso dell'anno (428), dalle segnalazioni sul degrado gestite (652) ed infine dagli accertamenti sulle residenze (8.202). Il numero di sinistri rilevati è stato di 874 (6 incidenti in più rispetto all'anno scorso) dei quali 4 con esito mortale (5 decessi), con una sensibile diminuzione rispetto ai 7 sinistri mortali del 2011. I sinistri con lesioni sono stati 504 (-9%), mentre quelli con danni a cose sono stati 366 (+18%).

I controlli stradali hanno portato a fermare complessivamente 39.460 veicoli contro i 32.863 del 2011 (+20%); le verifiche sull'alcolemia nei conducenti sono state ben 14.555 con un incremento del 33% rispetto all'anno precedente. I cittadini sembrano aver percepito l'importanza delle diverse campagne contro l'abuso di alcool alla guida ed infatti, nonostante l'aumento dei controlli, nel 2012 il numero di accertamenti positivi si è ridotto rispetto al 2011. Sono stati 81 contro i 142 del 2011.

In controtendenza invece il dato dei conducenti positivi a stupefacenti che sono stati 15 contro i 10 del 2011. Da segnalare, infine, il programma di educazione stradale nelle scuole. Nel 2012, con la modifica della normativa sul rilascio del patentino per i ciclomotori non è stato più possibile attivare i consueti corsi di formazione presso le scuole superiori pertanto la Polizia Municipale si è maggiormente concentrata sugli alunni delle scuole elementari (5^a) e delle medie raddoppiando il numero di ore di lezione; nel 2012 sono state 166 contro le 84 dell'anno precedente. I docenti hanno lavorato principalmente sul corretto utilizzo della bicicletta e, nelle lezioni dell'ultimo anno della scuola media, sul corretto utilizzo del ciclomotore. Sono stati portati in aula simulatori di guida sia per i velocipedi che per i ciclomotori. Il Comandante Elena Fiore ringrazia tutti i propri agenti ed ufficiali che hanno contribuito a raggiungere questi ottimi risultati .

Il Comandante della Polizia Municipale

Forlì. Il 'nevone', il terremoto e tanto altro lavoro per la Polizia Municipale nel 2012.

Elena Fiore

Attività_anno_2012-1-1

<§b

Ristorante Tevere "troppo pericoloso". Ruspe pronte

- ristorante tevere, verghereto, demolizione, rischio, pericolo, regione, gazzolo, stefano angeli, luca bartolini -
RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Ristorante Tevere "troppo pericoloso". Ruspe pronte"

Data: **17/01/2013**

Indietro

cesena

Ristorante Tevere "troppo pericoloso". Ruspe pronte

La Regione: "Non si discute. E' una zona a rischio, si va avanti". Stefano Angeli (Pli) e Luca Bartolini (Pdl): "Grave ingiustizia nei confronti del proprietario Samuele Ceredi"

Foto Angeli

Articoli correlati

Bartolini: "La morte di 'Cev' mi riempie...

09 / 05 / 2012

Emergenza terremoto, 2 milioni dalla Regione

23 / 05 / 2012

Un "taglio" alle strutture abusive per r...

06 / 11 / 2012

Altre News

Cronaca

17 / gennaio / 2013

Operazione "Demaris": noto immobiliare...

Attualità

17 / gennaio / 2013

Icarus: i passaggi sospetti non calano e...

cesena

17 / gennaio / 2013

Granoche inizia a vestire i panni del bomber

Ristorante Tevere "troppo pericoloso". Ruspe pronte

cesena

17 / gennaio / 2013

Sequestrate duemila cover per smartphone

Tags Correlati:ristorante tevere verghereto demolizione rischio pericolo regione gazzolo stefano angeli luca bartolini

17/01/2013 12:11

VERGHERETO - Neve o non neve ieri mattina, davanti al ristorante Tevere, sono arrivate le ruspe accompagnate da un nutrito numero di forze dell'ordine per demolire il locale di proprietà di Samuele Ceredi. Poi, in realtà, le ruspe - com'era immaginabile - non sono entrate in funzione, ed è stato solo dato avvio al procedimento di abbattimento. Ovvero la regione Emilia Romagna, tramite l'autorità di bacino, ha consegnato la pratica alla ditta incaricata, è così è stata recintata la zona, sono stati affissi i cartelli di inizio cantiere e gli addetti della Regione insieme agli agenti della Municipale hanno effettuato l'inventario degli oggetti all'interno dello stabile. A protestare, oltre al proprietario che ieri mattina era demoralizzato e molto triste, c'era un nutrito gruppo di amici e politici locali che dall'inizio hanno sostenuto l'assurdità della decisione.

"Purtroppo dobbiamo constatare come non si sia voluto applicare il buon senso - afferma Stefano Angeli del Partito Liberale di Cesena, presente ieri mattina a Verghereto - e come la macchina burocratica abbia deciso di procedere comunque verso la demolizione a discapito di tutto. Da subito ci eravamo detti contrari a questa soluzione di cui non vedevamo, e continuiamo a non vedere, la necessità né riteniamo che le motivazioni adottate siano minimamente giustificate.

Constatiamo che, nonostante gli interventi di molte parti politiche, di diversi schieramenti, nonostante l'appoggio di tanta gente e nonostante la coraggiosa opposizione del proprietario non si sia voluto nemmeno dare il tempo per valutare meglio la situazione. Ieri mattina infatti i funzionari dell'autorità di bacino, guidati da quell'Ingegnere Vannoni assunto alle cronache perché firmatario come progettista del progetto di riqualificazione nell'alveo del Savio a Cesena nota come "Savio Beach", hanno impiantato il cantiere per la demolizione dell'immobile.

Una curiosità che ci ha sorpreso non poco dato che troviamo la stessa autorità pubblica che qui, su un corso d'acqua delle dimensioni di un fossato, revoca una concessione demaniale, per un presunto rischio esondazione, ma nello stesso tempo si appresta invece a concederne un'altra nell'alveo del fiume Savio, che a Cesena un fiume lo è per davvero. Siamo estremamente contrariati dalla decisione presa dalla Regione, la giudichiamo una ingiustizia crudele, e siamo profondamente dispiaciuti di aver dovuto assistere impotenti alle lacrime di sconforto di Ceredi, a cui va la nostra piena solidarietà, nel vedere l'attività di 60 anni della sua famiglia, portata sempre avanti nel rispetto delle regole e delle leggi, annientata da una decisione ottusa di ordinaria burocrazia".

Botta e risposta tra l'assessore regionale alla sicurezza territoriale Paolo Gazzolo e Luca Bartolini (consigliere regionale del Pdl). Il delicato argomento è stato ieri mattina anche al centro di un question time presentato in Aula da Luca Bartolini del Pdl. Il consigliere ha chiesto alla Giunta regionale di considerare la sospensione del provvedimento in quanto, a suo parere, il rischio di esondazione non sussisterebbe ma ci sarebbe stata una "errata" valutazione da parte di tecnici "romani" dell'Autorità di bacino del Tevere.

"Se anziché chiamarsi Tevere si fosse chiamato in altro modo quello che di fatto, in quella zona, è un piccolo torrente largo 20 centimetri che anche in questa stagione di piogge abbondanti si può attraversare tranquillamente senza bagnarsi i piedi, il problema non sussisterebbe", ha detto Bartolini, sollecitando la Regione a fare ulteriori accertamenti con i propri tecnici del posto per verificare l'insussistenza dell'alto rischio.

Netta la risposta dell'assessore regionale alla Sicurezza territoriale, Paola Gazzolo, che nel ripercorrere in modo dettagliato le varie tappe che hanno portato al provvedimento di demolizione del fabbricato da parte della Regione ha tenuto a precisare che la questione "è stata approfondita con particolare attenzione", anche in considerazione dei "rilevanti risvolti umani della vicenda". Tuttavia - ha chiarito - atti, studi e sentenze dimostrano che la struttura è collocata in un'area a grave rischio di esondazione e legittimano l'operato della Regione a rimuovere il fabbricato e a non utilizzare fondi pubblici per il mantenimento in essere di un bene privato in area a rischio. Compito delle istituzioni - ha poi sottolineato -

Ristorante Tevere "troppo pericoloso". Ruspe pronte

è quello di agire per una crescente sicurezza del territorio e delle popolazioni che lo abitano: un ruolo che la Regione ritiene prioritario". Gazzolo in proposito ha ricordato che tutti i procedimenti giudiziari esperiti dai proprietari del ristorante davanti al giudice amministrativo si sono tutti conclusi "dando ragione del corretto operato della Regione".

Non soddisfatto della risposta Luca Bartolini. A difesa di quello che - ha detto - "è ormai diventato un caso nazionale", il consigliere ha commentato che "in Italia gli ecomostri sulla costiera amalfitana e le baracche dei Rom sul lungotevere romano non vengono abbattuti, ma in questo caso non si trova un cavillo per salvaguardare una struttura che lì dal 1950". Eppure, a suo avviso, "basterebbe costruire una briglia a 50 metri sopra al ristorante" per evitare anche le peggiori ipotesi di rischio.

Terremoto, Cisl: "bene rimborso 100% danni ma si aumentino le risorse disponibili e si velocizzi l'iter burocratico"

Terremoto, Cisl: bene rimborso 100% danni ma si aumentino le risorse disponibili e si velocizzi l'iter burocratico | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **17/01/2013**

Indietro

» **Bassa modenese**

Terremoto, Cisl: bene rimborso 100% danni ma si aumentino le risorse disponibili e si velocizzi l'iter burocratico
17 gen 2013 - 58 letture //

Bene il rimborso totale del danno, ma ora si aumentino le risorse a disposizione e si semplifichi l'iter burocratico. Lo chiede la Cisl di Modena, esprimendo soddisfazione per l'emendamento, approvato l'altro ieri dal Senato, che aumenta al 100 per cento del danno il contributo per la ricostruzione o riparazione delle prime case danneggiate dal terremoto. «È una novità sicuramente positiva, soprattutto per le famiglie più deboli e sprovviste di tutte le risorse necessarie per ricostruire – commenta Pasquale Coscia, componente della segreteria provinciale della Cisl – Questo emendamento, che ci auguriamo venga confermato dalla Camera, va incontro alle aspettative ed esigenze delle popolazioni della Bassa. Ora, però, bisogna aumentare anche le risorse stanziare per le popolazioni terremotate; in caso contrario – continua Coscia – si rischia di creare illusioni alle famiglie che hanno perso la casa. Inoltre è necessario rendere più semplici e veloci le procedure burocratiche per chiedere e ottenere i contributi per la ricostruzione. Senza questi due provvedimenti, l'emendamento approvato dal Senato – conclude il segretario Cisl – rischia di non essere sufficientemente efficace per aiutare la ricostruzione post-sisma».

Traffico ferroviario regolare, anche in Emilia Romagna

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"*Traffico ferroviario regolare, anche in Emilia Romagna*"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

» Regione - Trasporti

Traffico ferroviario regolare, anche in Emilia Romagna

17 gen 2013 - 62 letture //

Traffico ferroviario regolare sulla rete nazionale, nonostante l'ondata di maltempo presente sulla Penisola e in particolare sulle regioni del Nord, dove sono attivi i piani antineve e antigelo di Rete Ferroviaria Italiana. Lo comunica Rfi, nella nota di aggiornamento delle 13,30 in cui fornisce la situazione nelle regioni interessate dal maltempo: in Emilia Romagna nevischio sul nodo di Bologna e tra Bologna e Modena; in Toscana nevica sulla linea Pontremolese tra Fornovo e Borgo Val di Taro.

Il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale comunica che il servizio potrà ridursi qualora la situazione dovesse peggiorare oltre le normali condizioni di circolabilità, in base alle previsioni meteorologiche della protezione civile. Rfi invita a tenersi informati sulla situazione della circolazione dei treni in relazione all'evolversi delle condizioni meteorologiche, attraverso i mezzi di informazione del gruppo Fs Italiane.

Gruppo Federazione della Sinistra: interrogazione in Regione sulla chiusura della Oece Plastic di Medolla

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Gruppo Federazione della Sinistra: interrogazione in Regione sulla chiusura della Oece Plastic di Medolla"

Data: 17/01/2013

Indietro

» Bassa modenese - Politica

Gruppo Federazione della Sinistra: interrogazione in Regione sulla chiusura della Oece Plastic di Medolla

17 gen 2013 - 63 letture //

Corbetta Fia, azienda specializzata nella produzione di bordi per mobili di proprietà del gruppo Valentini di Rimini con diversi stabilimenti nel Nord Italia (e sede amministrativa a Carugo-Como), ha dichiarato l'intenzione di chiudere lo storico stabilimento di Medolla Oece Plastic, comunicando la decisione di non procedere alla ricostruzione dello stabilimento seriamente danneggiato a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, con la conseguente dismissione dell'attività produttiva e il licenziamento di 50 lavoratrici e lavoratori a cui va la nostra massima solidarietà.

In realtà, subito dopo i terremoti del 20 e 29 maggio 2012, la Direzione aziendale aveva deciso di utilizzare temporaneamente gli ammortizzatori sociali (cassa integrazione guadagni ordinaria) e impegnandosi, però contemporaneamente a mettere in campo tutte le azioni necessarie al ripristino della piena funzionalità dello stabilimento. Obiettivo ripetutamente ribadito ai Sindacati e ai lavoratori nei mesi scorsi.

La scelta di chiudere è senza dubbio molto negativa e non comprensibile dal momento che la copertura finanziaria necessaria alla ricostruzione dell'impianto produttivo è garantita sia dall'assicurazione, sia dalle risorse pubbliche messe a disposizione dallo Stato e dalla Regione.

Preoccupa molto il fatto che la Direzione aziendale possa sfruttare il drammatico evento del terremoto per massimizzare il suo profitto e introdurre elementi di ristrutturazione produttiva del Gruppo evitando i necessari passaggi.

Così come preoccupa che un simile atteggiamento possa essere imitato da altre realtà aziendali che hanno subito danni ai loro stabilimenti nell'area del "cratere sismico" e che in questo modo possono sentirsi libere di licenziare.

È su questo che Monica Donini, Consigliera regionale del Gruppo della Federazione della Sinistra, ha presentato un'interrogazione per chiedere alla Giunta regionale quali provvedimenti intenda assumere per scongiurare il fatto che lo storico stabilimento di Medolla Oece Plastic non venga ricostruito e per evitare che una simile decisione venga assunta da altre aziende del "cratere sismico" con gli stabilimenti danneggiati.

Situazione neve in Provincia di Arezzo: aperti al transito tutti i passi dopo le nevicate di questa notte

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forli Cesena

Saturno Notizie

"Situazione neve in Provincia di Arezzo: aperti al transito tutti i passi dopo le nevicate di questa notte"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Attualità

Situazione neve in Provincia di Arezzo: aperti al transito tutti i passi dopo le nevicate di questa notte

Lo stato di allerta proseguirà fino alle 8.00 di domani mattina. Attese nevicate nelle prossime ore, anche a quote basse. Situazione tranquilla su tutti i passi appenninici del territorio aretino, dopo le nevicate cadute anche la scorsa notte, sopra i600 metri. Interessato l'intero territorio della provincia, dove sono stati in azione i mezzi spalaneve dell'amministrazione provinciale. Nel corso della mattinata il territorio aretino è stato attraversato da una schiarita e non è caduta altra neve. Al momento su tutti i passi il transito è consentito ai mezzi con pneumatici da neve o con catene montate, al di sopra dei500 metri di quota. La valle più innevata resta il Casentino, con il passo della Calla, dove la neve caduta supera i30 centimetri. Fenomeni meno consistenti in Valtiberina, dove la neve non supera i5 cm di altezza su nessuno dei passi appenninici. Circa20 cm di neve sono accumulati sul Passo di Portole, nella Valdichiana, lungola Sp.34 Umbro-cortonesee lungola Sp.38 della Val Minima. Il Centro Situazioni della protezione Civile della Provincia di Arezzo e il Servizio Viabilità restano attivati fino alle 8.00 di domani mattina per garantire la percorribilità delle strade. La neve potrebbe cadere a partire dal pomeriggio.

0 commenti alla notizia

Redazione, 17/01/2013 15:10:30

Alluvioni, l'impegno per la ricostruzione: 162 cantieri già partiti, un fondo di 3 milioni per le famiglie

SienaFree.it

"Alluvioni, l'impegno per la ricostruzione: 162 cantieri già partiti, un fondo di 3 milioni per le famiglie"

Data: **17/01/2013**

Indietro

Alluvioni, l'impegno per la ricostruzione: 162 cantieri già partiti, un fondo di 3 milioni per le famiglie

Giovedì 17 Gennaio 2013 09:28

142 interventi di ripristino e messa in sicurezza già avviati, 162 pronti a partire entro la fine di febbraio : procede a passi spediti la realizzazione del pacchetto di interventi da 100 milioni finanziato dalla Regione Toscana come risposta immediata agli eventi alluvionali di novembre.

Il punto di quanto fatto in meno di due mesi sia per superare l'emergenza sia per avviare la ricostruzione è stato al centro del briefing con i giornalisti che il presidente della Regione ha voluto dedicare interamente a questo tema sottolineando come la Regione non abbia dimenticato le recenti, drammatiche alluvioni anzi abbia prodotto uno sforzo straordinario di mobilitazione delle risorse.

Un dato evidenziato dagli impegni già assunti: nel giro di pochi giorni saranno distribuiti dalla Regione ai comuni 14 milioni di euro assegnati dalla Protezione civile per gli interventi di soccorso e di somma urgenza. Ed è stato già stanziato, direttamente nel bilancio regionale, un fondo da 3 milioni di euro da destinare alle famiglie danneggiate.

100 milioni di investimento: il punto sui cantieri

Il capitolo centrale dell'intervento regionale è stata la legge approvata sin dalla fine di novembre, con cui si sono finanziati quasi 300 lavori per le aree colpite.

Sulla realizzazione di questo pacchetto di opere da 100 milioni di euro si è concentrata l'attenzione del presidente che ha evidenziato il valore di questi interventi che non solo puntano al ripristino e alla messa in sicurezza di queste aree ma che opereranno anche un sostanziale miglioramento della capacità di difesa del territorio.

I lavori riguardano infatti per il 75% opere idrauliche e per il resto il ripristino della viabilità e la sistemazione o ricostruzione di ben 12 ponti danneggiati.

Il presidente ha evidenziato la tempestività con cui questi interventi sono stati deliberati, progettati e avviati: in meno di due mesi sono già partiti il 50% dei cantieri. Oltre il 40% delle opere saranno avviate invece entro fine febbraio e solo per 21 i cantieri si apriranno tra marzo e aprile poiché, per le caratteristiche di queste opere, si è resa necessaria la procedura di Via (Valutazione di impatto ambientale).

Complessivamente sono 139 i comuni interessati agli eventi alluvionali di novembre distribuiti in 7 province (Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa-Carrara, Pisa, Pistoia, Siena), ma gran parte di questi interventi riguardano le zone più colpite cioè Grosseto, dove sono stati avviati ben 130 dei 234 interventi previsti e Massa-Carrara. Lo stato di attuazione di tutti i lavori e la loro ubicazione può essere visionata on line su Google maps (<http://goo.gl/maps/apYbL>)

3 milioni alle famiglie

Nel corso dell'incontro con i giornalisti si è inoltre evidenziata l'importanza dello stanziamento da 3 milioni per le famiglie le cui abitazioni siano state danneggiate dall'alluvione: il presidente lo ha definito come un ristoro destinato a far fronte alle necessità più immediate. Il finanziamento non potrà essere superiore ai 5.000 per nucleo familiare e sarà assegnato alle famiglie con un Isee inferiore ai 36.000 euro. I primi di febbraio i comuni interessati comunicheranno il numero delle famiglie danneggiate (sono 2.500 secondo una prima stima) e quindi la Regione trasferirà ai 69 comuni interessati le risorse per l'assegnazione diretta alle famiglie.

Di fronte a tutta questa serie di interventi attivati dalla Regione il presidente ha invece sottolineato con amarezza il non accoglimento della richiesta inoltrata al Parlamento di far slittare i pagamenti delle tasse per le aree alluvionate. Decisivo è stato il veto del governo che, ha detto il presidente, nonostante le nostre pressanti richieste partite dalla Toscana ha dato una risposta diversa rispetto a quella fornita dopo il terremoto in Emilia-Romagna.

Un capitolo finale è stato quindi dedicato alle imprese: il servizio di Fidi Toscana per dare garanzie sul credito è utile ma non sufficiente. Un intervento più diretto, ha detto il presidente, sarebbe possibile utilizzando gli stanziamenti previsti

Alluvioni, l'impegno per la ricostruzione: 162 cantieri già partiti, un fondo di 3 milioni per le famiglie

nell'ambito della legge di stabilità; ma occorrerà capire innanzitutto come verranno distribuiti i fondi e se in questo ambito saranno disponibili risorse da destinare alle imprese.

D'Amico: "Non ci facciamo cogliere impreparati dal gelo"

D'Amico: "Non ci facciamo cogliere impreparati dal gelo"

TRCgiornale.it

""

Data: **17/01/2013**

Indietro

D'Amico: "Non ci facciamo cogliere impreparati dal gelo"

Scritto da Redazione Giovedì 17 Gennaio 2013 10:54

"Con grande soddisfazione leggiamo quest'oggi che la macchina comunale si è già messa in moto per l'eventuale ondata di gelo che potrebbe interessare anche la nostra città. Apprendiamo del tavolo tecnico che come sempre in primo piano vediamo la nostra protezione civile con a capo il responsabile Sig. Arillo che apprezziamo per competenza e voglia di fare".

"Lo scorso anno vogliamo però ricordare che la macchina Comunale si mise in moto solo dopo una nostra segnalazione perchè in piena bufera vedemmo persone senza fissa dimora bivaccare al gelo e senza assistenza. Subito dopo si fece una riunione operativa a cui presenziò il sottoscritto invitato dalla Responsabile dei servizi sociali. Anche quest'anno, in una nostra nota, ci siamo permessi di ricordare a chi di dovere di anticipare il tavolo organizzativo e non farsi dinuovo trovare impreparati".

Luigi D'Amico

Associazione Quattro giugno Italia Nuova

una frana blocca la strada del fanaletto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- Piombino - Elba

Una frana blocca la strada del Fanaletto

Smottamento di massi sull'arteria, nella tarda serata aperta al traffico una parte della carreggiata

PORTO AZZURRO Una grossa frana ha interrotto la viabilità sulla strada all'ingresso di Porto Azzurro. Erano da poco passate le 14.30 di ieri quando in località Fanaletto, sotto l'Hotel Plaza si è verificato un grosso smottamento di terreno che si è riversato sulla carreggiata insieme a grossi massi, occupandola tutta ed impedendo il transito delle auto.

Fortunatamente al momento della frana sulla strada non stava passando nessun mezzo e quindi non si sono verificati altri incidenti a mezzi o persone. Immediatamente è stato chiuso il traffico e sul posto sono arrivate le forze dell'ordine insieme ai vigili del fuoco di Portoferraio e al sindaco di Porto Azzurro, Luca Simoni, accompagnato dal personale dell'ufficio tecnico comunale al momento che il tratto stradale interessato dalla frana è comunale. La zona del Fanaletto non è certo nuova a questo tipo di episodi. Uno smottamento si era verificato alcuni mesi fa, attualmente oggetto di intervento di messa in sicurezza e qualche settimana fa erano stati registrati leggeri cedimenti. Ora sono necessari accertamenti sul fenomeno di ieri, per verificare se la frana è esaurita o è ancora in movimento. Sulla strada, in quel tratto di proprietà comunale, è stato effettuato un accertamento geologico determinante anche alla luce della presenza dell'edificio soprastante, quello del Hotel Plaza. Subito sono iniziati i lavori di messa in sicurezza della strada e di rimozione dei mezzi che erano rimasti fermi nei pressi della frana, e nella tarda serata è stata aperta una parte della carreggiata garantendo in questo modo il senso unico alternato. Il sindaco Luca Simoni raccomanda comunque, per motivi di sicurezza di non mettersi in movimento sulla Portoferraio - Rio Marina con mezzi pesanti.

neve, frane, treni bloccati paralizzata la garfagnana

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Lucca*

Neve, frane, treni bloccati paralizzata la Garfagnana

Precipitazioni fino a sessanta centimetri sulle Apuane, strade interrotte In azione 50 uomini della protezione civile e venti mezzi spargisale e spalaneve

GARFAGNANA Una paralisi quasi totale, una giornata nera, nonostante il sole beffardo, per il trasporto su rotaie.

Garfagnana praticamente isolata per tutta la mattina a causa di smottamenti o piante sui binari che hanno impedito il regolare funzionamento della tratta Lucca-Aulla. Dalla Garfagnana tre i treni soppressi e altri tre non hanno viaggiato regolarmente; un treno soppresso a Lucca e altri due convogli arrivati solo fino a Fornaci di Barga. Grossi disagi per studenti e lavoratori diretti a Lucca e Pisa. Il blocco si è avuto soprattutto nelle prime ore colpendo i treni maggiormente affollati, quelli utilizzati dai pendolari. Il tabellone della stazione di Castelnuovo ha iniziato molto presto con le segnalazioni dei disagi: il treno delle 5,47 (6951) è stato soppresso, quello delle 6,27 (6953) è partito solo da Fornaci con ritardo di oltre un ora, mentre quello delle 7,08 (6955) non è mai arrivato a Castelnuovo, si è fermato a Piazza al Serchio a causa di una pianta sui binari. Le ripercussioni hanno portato altre conseguenze: il treno 6957, 7,49 l orario previsto a Castelnuovo, è partito anch'esso da Fornaci con 45 minuti di ritardo e quello delle 8,35 è stato soppresso così come quello delle 11,50. Si è salvato solo il regionale di metà mattina (10,18 da Castelnuovo per Lucca). Ferrovie da parte sua fa sapere che «è ripresa alle 10 la circolazione sulla linea Lucca Aulla sospesa tra Piazza al Serchio e Fornaci di Barga dalle 6.30. Tra Fornaci e Piazza al Serchio è stato istituito un servizio con autobus sostitutivi». Il blocco dei treni è stato solo un aspetto della giornata infernale di ieri a causa della neve. Ieri notte, con la neve caduta fino a 50-60 centimetri sulle Apuane, il servizio di protezione civile della Provincia ha avuto un gran daffare. Per fronteggiare il maltempo, in nottata sono entrati in azione venti mezzi tra spalaneve e spargisale, più altri veicoli da lavoro e 50 uomini, intervenuti anche per far fronte ad una frana caduta sulla strada regionale 445 tra Ponte di Campia e Castelnuovo Garfagnana, in località Ponte alla Seconda. La caduta di detriti e neve sulla carreggiata ha costretto i tecnici provinciali a deviare il traffico sulla via di Monteperpoli; dopo qualche ora la strada è stata riaperta al transito anche se a senso unico alternato. Un'altra frana ha interessato la provinciale 60 Pescaglia-Pascoso che ha causato l'interruzione della stessa. Da ieri, aperto un varco che permette il passaggio dei veicoli. Ma i disagi maggiori sono arrivati dalle temporanee interruzioni di altre strade di competenza provinciale dove, a causa della neve, si sono abbattuti rami e altra vegetazione. In particolare, le provinciali 72 delle Radici, 69 Castelnuovo-Colle-Careggine, 47 di Canottola, 14 di Sillano, 50 vicino a Vagli, 66 S.Romano-Camporgiano. I tecnici Enel - che il sindaco di Vagli Mario Puglia ringrazia per la loro prontezza e professionalità - sono intervenuti per risolvere prima possibile i problemi che si sono venuti a creare. Luca Dini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

il maltempo fa strage di alberi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

PIOGGIA E NEVE AD ALTA QUOTA

Il maltempo fa strage di alberi

Qualche strada bloccata, ma pochi danni. Saltato il segnale di NoiTv

di Roy Lepore wCAMAIORE Le avverse condizioni del tempo di questi giorni hanno creato non pochi disagi e a farne le spese è stata anche l'emittente televisiva NoiTv, il cui segnale è assente da martedì pomeriggio nella zona di Lucca e Versilia e da martedì sera nella Valle del Serchio a causa di un'interruzione sulla linea elettrica che serve un ripetitore posizionato sulle Pizzorne. I tecnici dell'Enel stanno lavorando al guasto, ma l'intervento è reso difficile dalle avverse condizioni meteo. Anche se il disservizio non dipende dall'emittente si scusa con i telespettatori. I programmi riprenderanno non appena la linea elettrica sarà riparata. I telegiornali e i programmi possono essere seguiti comunque anche sul sito www.noitv.it. Il vento e la pioggia di questi giorni hanno costretto i vigili del fuoco ad intervenire per rimuovere alcuni alberi caduti che hanno ostruito le strade. Inoltre la pioggia ha allagato campi, anche se la situazione è stata comunque tenuta costantemente sotto controllo da parte dei responsabili della Protezione civile dei vari Comuni versiliesi. Un occhio di riguardo c'è stato anche da parte del Consorzio di Bonfida Versilia Massaciuccoli che è stato impegnato inoltre a Torre del Lago a causa dell'uscita di strada della cisterna carica di metanolo. Le temperature in questi giorni dovrebbero scendere con il rischio anche di nevicata nelle zone collinari. Si raccomanda quindi la massima attenzione, specialmente alle strade ghiacciate, sia la sera, che la mattina. «L'Amministrazione di Camaiore - si legge in una nota - si è fatta trovare pronta dalla settimana più fredda dell'anno, come è stata definita quella che va dal 14 al 20 gennaio, e dalle relative condizioni climatiche avverse. Fin dalla giornata di martedì 15 il Comune, con il coordinamento della Protezione Civile, si è impegnato nel cospargere di sale antighiaccio le strade municipali al di sopra dei 300 metri sul livello del mare, in particolare nelle zone di Montemagno, Casoli alta e Seimiglia. La neve, nella prima mattina, è caduta ad un'altitudine di circa 450-500 metri. Nella zona del lucese il maltempo ha fatto cadere alcuni alberi che si sono abbattuti sulla linea elettrica, causando un guasto ai tralicci in un'estensione di circa un chilometro. Prontamente allertati dai residenti, operai del Comune ed Enel hanno proceduto a riparare il guasto e riportare la situazione in sicurezza. Sempre a causa del maltempo, slitterà di una settimana circa l'intervento di asfaltatura su via delle Silerchie. La ditta che si occuperà dei lavori, per conto di Gaia spa, ha infatti subito un lieve slittamento nei tempi in un'intervento che la vede attualmente impegnata. Una volta concluso, sarà la volta delle Silerchie: si tratta dunque di pochi giorni, legati a questioni di sicurezza. Amministrazione e Polizia Municipale si occuperanno di avvisare tempestivamente i residenti nei giorni immediatamente precedenti l'apertura del cantiere. Per informazioni 0584 9861 o 0584986700. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pineta, va cambiata la legge regionale

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Grosseto*

«Pineta, va cambiata la legge regionale»

Legambiente sollecita anche un regolamento per la conservazione e il ripristino dell'area, consentendo la fruibilità

MARINA DI GROSSETO «La pineta di Marina di Grosseto rappresenta un patrimonio storico, naturalistico e culturale di fondamentale importanza. Per questo serve un intervento ben determinato per ricostituire, attraverso un'efficace semina e piantumazione di pini, la pineta litoranea gravemente danneggiata dall'incendio dell'anno scorso, partendo però dai principi di sicurezza e di futura accessibilità dell'area e dando continuità al valore storico e ambientale che ha per il territorio». Legambiente torna a parlare della pineta devastata dall'incendio di agosto. E lo fa chiedendo un regolamento apposito per conservazione, ripristino e gestione, insieme alla modifica della legge regionale 39. Dice Angelo Gentili, componente della segreteria nazionale di Legambiente, a proposito dei lavori portati avanti dalla Forestale, dal Comune e dalla Provincia di Grosseto: «Moltissimi pini sono stati bruciati o irrimediabilmente danneggiati dalle altissime temperature del fuoco, rendendo inevitabile il loro taglio. Adesso occorre prevedere semina e piantumazione per ripristinare l'area: un'operazione che richiede tempo e pazienza per via dell'immensa area colpita. Allo stesso tempo, occorre poter lavorare su una futura fruizione controllata con vie d'accesso per l'entrata dei mezzi di soccorso in caso di necessità, e un sistema antincendio ben strutturato, oltre a percorsi didattico naturalistici ed aree appositamente attrezzate. Per raggiungere questi obiettivi è necessario modificare l'attuale legge regionale numero 39, con alcune indicazioni specifiche sulle pinete litoranee toscane, per realizzare ex novo uno strumento normativo che permetta alle istituzioni pubbliche di far applicare e rispettare alcune regole essenziali, sia per il rispetto sia per la gestione e la manutenzione dei sentieri anche ai privati proprietari». Il Cigno verde conferma anche la sua forte opposizione a qualsiasi tentativo di cementificazione dell'area (che non sarebbe peraltro possibile per le leggi e la pianificazione urbanistica esistente) e chiede «l'adozione di un regolamento specifico che preveda la possibilità di interventi conservativi, di ripristino e di gestione dell'intera area pinetata da parte del Comune di Grosseto, della Provincia e delle autorità competenti. È fondamentale partire da un fatto così grave come l'incendio per rilanciare e ricostruire in un'ottica moderna e innovativa, e per far questo c'è bisogno del costante impegno delle istituzioni».

dopo la frana c'è il semaforo senso alternato in via usciana

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

IL CASO

Dopo la frana c'è il semaforo senso alternato in via Usciana

SANTA MARIA A MONTE Continuano i disagi per gli abitanti di Santa Maria a Monte. La frana sbarra ancora il passo su via Usciana. La strada che dalla rotatoria dei Ponticelli collega con Bientina e Altopascio per la rottura di un tubo dell'acqua è crollata una consistente porzione del versante della collina, nei pressi del parcheggio di via San Michele dove tuttora funziona la viabilità a senso unico alternato, con tanto di semaforo. Il ripristino della viabilità è di competenza della Provincia di Pisa. Con il passare dei giorni, l'episodio risale al 23 novembre, cresce il peso dei disagi in chi quotidianamente percorre quel tratto di strada. L'amministrazione provinciale ha emesso un'ordinanza che vieta il transito di camion con portata superiore a 35 quintali in via San Michele con preavvisi in località Quattro Strade di Bientina e Ponticelli, le strade di accesso al paese di Santa Maria a Monte. «Una strada percorsa non solo dai nostri autoveicoli segnalano alcune persone, ma in cui vi circolano anche gli autobus del trasporto pubblico, quelli delle scuole e quelli che portano i bambini a fare sport. Non vediamo l'ora che tutto torni alla normalità». Un desiderio condiviso anche dalle autorità competenti. (g.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

<§b

bloccato tra la neve escursionista salvato dal soccorso alpino

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

PORTA FRANCA

Bloccato tra la neve escursionista salvato dal Soccorso alpino

PISTOIA Stesso teatro, stessi protagonisti: i volontari del Soccorso alpino Appennino toscano. Come accaduto martedì pomeriggio con due escursionisti portati in salvo dopo essere rimasti a metà strada tra il rifugio di Porta Franca e Case Corrieri, ieri pomeriggio gli angeli della neve sono dovuti tornare nel medesimo posto per soccorrere un altro giovane che aveva passato la notte nel bivacco del rifugio: bagnato, affamato e senza più zaino dopo aver lottato per ore contro un manto nevoso di un metro e mezzo, era sull'orlo dell'ipotermia. Dopo l'allarme dato da alcuni amici che non avevano più notizie di lui, i 4 volontari, sci da alpinismo ai piedi, hanno risalito la strada forestale da quota 900 metri fino a quota 1400. Trovato l'escursionista (Michele Bello, 22 anni, di Pracchia), lo hanno rifocillato, coperto con indumenti asciutti e, dopo avergli fornito racchette da neve e bastoncini, accompagnato a valle.

alluvione, 5mila euro per chi ha avuto la casa allagata

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- Empoli

Alluvione, 5mila euro per chi ha avuto la casa allagata

Bomba d acqua di novembre: un aiuto della Regione alle famiglie con un reddito Isee inferiore a 36mila euro

di Carlo Bartoli wFIRENZE Una mano alle famiglie colpite dall alluvione del novembre scorso sotto forma di contributo che può arrivare fino a 5mila euro. Le famiglie. La Regione ha stanziato tre milioni di euro per venire incontro alle prime necessità delle famiglie che hanno avuto la casa allagata durante le inondazioni di metà novembre. «Si tratta di una misura straordinaria, che esula da qualsiasi intervento tradizionale, e che abbiamo pensato - ha affermato il presidente della Regione Enrico Rossi - per venire incontro alle primissime necessità delle famiglie meno abbienti». La Regione ha infatti stanziato tre milioni di euro per poter offrire un contributo a fondo perduto alle famiglie che hanno avuto la casa danneggiata nel novembre scorso e che hanno un reddito Isee inferiore a 36mila euro. Dai 69 Comuni toscani dove si sono verificati dei danni in seguito alle inondazioni (in particolare a Massa, Carrara e Maremma), sono già giunte circa 2.500 segnalazioni, e le amministrazioni comunali adesso stanno procedendo ad effettuare le prime verifiche di legge. Ai primi di febbraio dovrebbe essere già completata la lista delle famiglie danneggiate e quelle che hanno un reddito inferiore ai 36mila euro annui Isee potranno contare in tempi abbastanza rapidi su quello che il presidente Enrico Rossi ha definito «un primo ristoro per i danni subiti». Di tutta l istruttoria si stanno già occupando le amministrazioni comunali che manderanno poi a Firenze l elenco delle famiglie da aiutare. «Noi abbiamo messo a disposizione le risorse - ha specificato Rossi - e non è stato facile, perché abbiamo dovuto prelevarle dalla parte corrente del bilancio, ma di tutta la gestione si occuperanno i Comuni. Colgo anzi l occasione per invitare enti caritatevoli o soggetti che a vario titolo hanno effettuato delle raccolte di fondi a favore degli alluvionati di utilizzare il nostro canale per fornire un aiuto alle popolazioni colpite». Il presidente ha però espresso anche amarezza per il mancato accoglimento della richiesta di far slittare i pagamenti delle tasse nelle aree alluvionate. «E stato decisivo - ha aggiunto - il veto del governo, nonostante le pressanti richieste partite dalla Toscana. Il governo ha dato una risposta diversa rispetto a quella fornita alle richieste delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia». Le imprese. Un capitolo dell intervento della Regione è stato anche dedicato alle imprese: attraverso Fidi Toscana, fornirà garanzie sul credito. Un intervento utile, ha spiegato Rossi, ma non sufficiente e che andrebbe incrementato utilizzando gli stanziamenti previsti nell'ambito della legge di stabilità. «Ma prima di poter azzardare delle ipotesi - ha chiarito - occorre capire come verranno distribuiti i fondi e se in questo ambito saranno disponibili risorse da destinare alle imprese». Gli interventi dei Comuni. Sono stati forniti 14 milioni di euro ai Comuni per tutti gli interventi di primo soccorso e di somma urgenza: ossia per la ripulitura delle strade, raccolta rifiuti, ospitalità agli sfollati, forniture, ripristino di argini, acquedotti, fognature. Verranno quindi rimborsati al 100% gli interventi di immediato soccorso (3,7 milioni), il 70% delle spese per la pulizia e il ritiro dei rifiuti, oltre agli interventi idraulici e stradali (6,7) e il 57% dei costi di smaltimento dei rifiuti. I cantieri. Nel frattempo, la Regione spinge per avviare e quindi completare i lavori necessari non solo al ripristino, ma anche alla messa in sicurezza delle aree alluvionate. Si tratta di 325 interventi, 142 dei quali sono già stati avviati, mentre per altri 162 il via verrà dato entro la fine di febbraio. Per altri 21 interventi, invece, occorre effettuare preliminarmente la valutazione di impatto ambientale e quindi occorrerà attendere la fine di marzo per veder cominciare i lavori. Oltre metà delle risorse e l 80% dei cantieri riguardano la provincia di Grosseto, mentre un altro quarto è impegnato nei territori di Massa Carrara. Settantacinque milioni sono stati destinati a opere di sicurezza idrogeologica e 25 milioni per altre opere pubbliche: cinque milioni serviranno a ricostruire dodici ponti e venti milioni ad aprire 104 cantieri per la risistemazione della viabilità. «In alcuni casi - ha precisato Rossi - pensiamo di aver risolto il problema, come ad esempio per il Parmignola e il reticolo idraulico della zona di Carrara, mentre rimane aperto il problema dell attraversamento dell abitato di Grosseto dall Ombrone. Rafforzeremo gli argini, ma non si tratta di un intervento risolutivo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

fratoni: operai inutilizzati, ecco perché

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

Fratoni: «Operai inutilizzati, ecco perché»

Per impiegare i forestali dell'ex Comunità montana occorre un accordo tra Comuni e Provincia

SAN MARCELLO Quando la neve cadeva abbondante, negli anni scorsi era abitudine vedere gli operai della ex Comunità montana (ora provinciali) spalare la neve e liberare strade e viuzze delle borgate isolate, affiancando i dipendenti comunali esterni. Nonostante le copiose nevicate di questi giorni, stavolta gli operai esterni della ex Comunità non sono scesi in campo e molti cittadini attenti della montagna si chiedono perché. In realtà gli operai (che ora fanno capo alla Provincia) si trovano in questo periodo in cassa integrazione. Perché? Essendo dedicati specificamente alla forestazione, poco senso avrebbe che rimanessero in servizio anche in inverno quando neve e freddo non rendono possibile il lavoro nel bosco. In passato accadeva però che gli operai, il cui rapporto è regolato da un contratto di natura privatistica, venissero ingaggiati dai Comuni in aiuto alla spazzatura neve, dietro corresponsione di una retribuzione per così dire straordinaria. Bastava un passaggio in Comunità montana e la cosa era fatta. Questa volta la Provincia ha provveduto a mettere in preallarme i lavoratori forestali, ma per utilizzarli sarebbe stato necessario uno specifico accordo tra la stessa Provincia e i Comuni, titolari delle competenze di protezione civile. Nel frattempo l'allarme neve è rientrato e così i Comuni hanno fatto a meno degli operai dell'ex Comunità montana. «Gli operai della ex Comunità montana, che con lo scioglimento sono passati sotto la disponibilità dell'ente provinciale spiega una nota della presidente della Provincia Federica Fratoni a seguito dell'allerta meteo di questi giorni, sono stati messi in stato di preallarme, per essere eventualmente attivati». Ma «in questo particolare contesto nel quale è venuto a mancare uno strumento come la Comunità montana, qualora i Comuni rilevassero particolari situazioni di emergenza o necessità di messa in sicurezza, la Provincia si rende assolutamente disponibile a collaborare e studiare insieme soluzioni di intervento». «L'impiego del personale forestale per mansioni che esulano dalle loro competenze conclude Fratoni però adesso deve necessariamente passare attraverso la predisposizione di specifici accordi, che regolino le modalità di impiego e l'assunzione degli oneri conseguenti».

maltempo, ecco i soldi per i lavori

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Lucca*

Maltempo, ecco i soldi per i lavori

Ci sono 800mila euro per la sicurezza del territorio di Capannori colpito a novembre dal maltempo di Arianna Bottari wCAPANNORI Ottocentomila euro per la messa in sicurezza del territorio di Capannori dopo gli eventi alluvionali che lo hanno duramente colpito in novembre e dicembre. L'arrivo dell'importante finanziamento è stato confermato ieri mattina, quando in municipio si sono riunite le commissioni lavori pubblici e protezione civile e ambiente e assetto idrogeologico, alla presenza di alcuni tecnici e della dirigente del Consorzio di Bonifica Auser-Bientina Daniela Marini. Buona parte del finanziamento servirà a coprire i lavori che interesseranno le casse di espansione sul Rio Castruccio e sul Rio Casale, due dei corsi d'acqua che scorrono nella zona centro-nord del Comune di Capannori che hanno dato maggiori problemi durante le intense piogge che si sono verificate nei mesi scorsi. Confermato anche l'utilizzo di un altro finanziamento (350mila euro provenienti dalla Regione) per la messa in sicurezza di via delle Selvette, chiusa da settimane dopo che uno smottamento avvenuto lungo l'argine del Rio Sana ha danneggiato la strada. I membri delle sue commissioni, inoltre, hanno segnalato tutta una serie di problemi, come spiega il consigliere comunale Nicola Lucchesi (gruppo misto) che amministrazione ed ente di bonifica dovrebbero prendere in considerazione. «La maggior parte delle situazioni di criticità che si sono verificate negli ultimi anni, sono da attribuirsi alla manutenzione sul reticolo idraulico, sia quando ci si trova di fronte a competenze pubbliche che private dice Lucchesi. La direttrice del Consorzio ci ha spiegato che servirebbero milioni di euro per intervenire su tutto il reticolo idraulico, tenendo in considerazione che quello minore (che è anche quello che ha i problemi maggiori) si estende su tutto il territorio». La soluzione, discussa proprio ieri mattina durante la riunione, potrebbe essere un accordo con gli agricoltori, così da poter iniziare almeno una manutenzione attenta su una porzione più vasta delle canalette minori. Una riunione con le associazioni di categoria dovrebbe essere organizzata al più presto. Il consigliere Romano Raffanti (Pd) ha invitato sia il Comune che il Consorzio a dare inizio alla pulizia delle canalette minori di competenza pubblica, così da dare il buon esempio a quei privati che dovrebbero occuparsi della manutenzione dei fossi che attraversano o confinano con i loro terreni. «È stato inoltre proposto un censimento delle situazioni più a rischio, per quanto riguarda frane e smottamenti conclude Lucchesi. Il censimento partirà dalle segnalazioni arrivate dai cittadini. L'obiettivo è quello di intervenire prima che questi movimenti del terreno si trasformino in qualcosa di più grave». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cisterna, l'autista era ubriaco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Viareggio*

Cisterna, l'autista era ubriaco

Il camionista era al volante con un tasso alcolico cinque volte superiore al consentito di Claudio Vecoli wVIAREGGIO Era completamente ubriaco l'autista del camion cisterna che trasportava metanolo ribaltatosi nel pomeriggio di martedì mentre percorreva il tratto viareggino dell'autostrada Genova-Rosignano. La conferma è arrivata da una nota ufficiale della polizia stradale di Viareggio che ha reso noto il tasso di concentrazione di alcol certificato dall'etilometro: 2,43. Quasi cinque volte il limite massimo permesso dal codice della strada (0,50 g/l). Insomma, il conducente del mezzo - un camionista di quarantotto anni originario della Romania ma residente a Parma dipendente di una ditta di autotrasporti di Piacenza - stava trasportando il pericolosissimo liquido infiammabile senza essere in grado di guidare. L'autista della cisterna ha dunque rischiato di provocare una strage in autostrada e un autentico disastro ambientale, costringendo la macchina della protezione civile a mettersi in moto per il rischio - fortunatamente rivelatosi solo tale - che il camion impazzito si trasformasse in una sorta di gigantesca bomba incendiaria. E costringendo la Salt a chiudere al traffico la carreggiata nord dell'autostrada dal casello di Pisa Nord a quello di Viareggio fino alle 12,30 di ieri, dirottando tutto il traffico sulla viabilità ordinaria (l'Aurelia e la Variante). Per alcune ore - per evitare pericoli in occasione delle operazioni di svuotamento della cisterna e di trasferimento del metanolo - si è inoltre temuto di dover sgombrare il campo rom di via Cimarosa a Torre del Lago che si trova proprio a poche decine di metri da dove è avvenuto l'incidente. Il camionista romeno è stato denunciato a piede libero per guida in stato di ebbrezza. La polizia stradale di Viareggio, dopo avergli comminato una salatissima contravvenzione, gli ha inoltre ritirato la patente. Come detto, dal tardo pomeriggio di martedì fino a ieri poco dopo mezzogiorno la carreggiata nord dell'autostrada è rimasta chiusa al traffico. Una limitazione indispensabile per svuotare la cisterna prima (operazione avvenuta nel corso della notte), per rimuovere il camion poi (a partire dalle prime luci dell'alba) e per risistemare il guard rail abbattuto dalla cisterna quando è uscita di strada e finita nella scarpata.

scatta la nuova allerta meteo fino a domani il rischio neve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

DALL APPENNINO ALLE ZONE MERIDIONALI DELLA TOSCANA

Scatta la nuova allerta meteo fino a domani il rischio neve

FIRENZE È terminata con alcune ore di anticipo, per la cessazione dei fenomeni, l'allerta meteo per neve iniziata lunedì sera che doveva concludersi nel pomeriggio di ieri. Ma l'emergenza maltempo in Toscana non è ancora finita. Anzi. La Sala operativa della protezione civile regionale (Soup), nel fare il punto della situazione, ha sottolineato che, grazie all'intervento dei tecnici Enel, fin da ieri mattina erano in via di definitiva risoluzione i problemi che la caduta di alberi su alcune linee elettriche avevano causato a più di tremila utenze nei comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio, San Marcello, Sambuca, Marliana e in alcune zone collinari e montane di Pistoia. Un grande blackout. Per la mancanza di corrente ieri sono rimaste chiuse tutte le scuole nei comuni di Abetone, San Marcello Pistoiese e Cutigliano. Un nuovo peggioramento del tempo è atteso per la giornata di oggi, in particolare sulle province centro meridionali della regione, dove sono attese nevicate fino a quote molto basse. Per questo la Sala operativa ha emesso una nuova allerta meteo, di criticità moderata, valida dalle 10 di stamani fino alle 8 di domani. Proprio oggi sono attese nevicate dalla tarda mattinata fino a quote molto basse (200-300 metri) su tutte le province centro-meridionali, su parte del Mugello e Alto Mugello e sulle Colline Metallifere. Si prevedono forti nevicate in montagna su tutto l'Appennino, localmente abbondanti in collina; il fenomeno riguarderà anche aree di pianura. Le previsioni comunque segnalano una tendenza all'attenuazione graduale delle precipitazioni nevose nella notte tra oggi e domani. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione Allerta meteo del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo www.regione.toscana.it. La zona più colpita dalle nevicate dei giorni scorsi è stato sicuramente il Pistoiese. Si è trattato di una neve pesante e bagnata, ottima per le piste da sci ma che ha fatto cadere o piegare numerosi alberi. In questo modo le piante hanno spesso tranciato i cavi elettrici o quelli telefonici, causando i gravi disagi. Altre linee invece sono state interrotte per il crollo dei cavi sotto il peso della coltre bianca. Polemiche fra i cittadini sono sorte per il fatto che, sulla montagna pistoiese, gli operai della ex Comunità montana, ora passati sotto la Provincia, non sono stati impiegati per spalare la neve per questioni di competenze fra enti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

<§b

via di sviluppo o rischio? dubbi sul business park

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

Via di sviluppo o rischio? Dubbi sul Business Park

I residenti accusano: Imu più cara, danni al vivaismo e pericolo idrogeologico Chiesto un consiglio comunale aperto sul progetto della nuova area industriale

di Francesca Maltagliati wPESCIA Vogliono un passo indietro sul Business Park, la nuova area industriale che dovrebbe sorgere, secondo il piano strutturale, nella zona sud della città, in località Macchie di San Piero. Sono arrabbiati e agguerriti i cittadini del comitato Per La Valle del Pescia che, martedì sera, si sono recati in massa in Comune per assistere alla seduta del consiglio nella quale il Business Park è stato il tema principale. È stato infatti grazie ad un'interrogazione del consigliere del Pd, Marco Niccolai, che è stato possibile affrontare le varie questioni che ruotano intorno alla nascita della nuova area industriale, e che preoccupano tutti coloro che vivono e lavorano in quella zona. Ma le risposte avute non sono state giudicate soddisfacenti e, per questo, Pd e Rifondazione chiedono un consiglio comunale aperto. I motivi per cui il comitato si oppone alla nascita del Business Park sono tanti, primo fra tutti il rischio idrogeologico. «Le previsioni dice Alessandro Benedetti, rappresentante del comitato sono quelle di costruire in una zona con una pericolosità idraulica molto elevata, in cui anche una recente legge regionale, varata in seguito all'alluvione della Lunigiana, ha stabilito l'impossibilità di costruire oltre un certo tot». Altra questione importante, sintetizzata dal consigliere Niccolai, riguarda i rischi che correrebbero le attività florovivaistiche tutt'oggi esistenti nella zona: «Da una parte si legge nell'interrogazione - si professa la strategicità del settore floricolo, ma dall'altra si impedisce sostanzialmente uno sviluppo futuro del settore in un'area tradizionalmente vocata alla floricoltura, che conta un importante numero di aziende». Ultima, ma non per importanza, la questione Imu: «Il cambiamento di destinazione di alcuni terreni conclude infatti Benedetti porterebbe a un innalzamento delle tasse sugli stessi: un balzello per i cittadini che non verrà certo controbilanciato dall'aumentato valore dei terreni stessi, poiché i proprietari, oggi più che mai, non hanno possibilità di investire costruendo, né grandi opportunità di vendere». Dal canto suo l'amministrazione ha ribadito la necessità di andare avanti con il progetto, per garantire uno sviluppo futuro alla città di Pescia, assicurando comunque la piena disponibilità nei confronti dei cittadini e la volontà di dar vita a un percorso partecipativo. «Il Business Park ha detto il sindaco Roberta Marchi è una previsione del Piano Strutturale, che fra l'altro era già stata predisposta dalla passata amministrazione. Siamo però ancora nella fase iniziale. Tutte le questioni possono ancora essere discusse e non ci sottrarremo al confronto con i cittadini. Certo è che riteniamo essenziale arrivare ad un punto quanto prima poiché la questione, come anche molte altre, è fondamentale per lo sviluppo futuro della città. Per quanto riguarda il rispetto delle norme e dell'ambiente, il piano strutturale è stato redatto con tutti i crismi del caso, vedendo il coinvolgimento di tutti gli enti che potevano essere interessati: dalle autorità di bacino ai consorzi di bonifica, fino alla provincia e ai comuni limitrofi. Da questo punto di vista siamo tranquilli». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

repower, ci rivolgeremo al magistrato

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

«Repower, ci rivolgeremo al magistrato»

Più Toscana contro l'assessore Brammerini: «Rischi per la salute in cambio di pochi posti di lavoro»

PISTOIA «La risposta dell'assessore Brammerini sulla centrale a ciclo combinato di Canapale non è soddisfacente. Resto della mia idea che vi sia un rischio idrogeologico per quanto riguarda l'area ex Radicifil e penso che, a questo punto, l'esposto alla magistratura sia l'unica strada da seguire per bloccare questo progetto folle ed impopolare». È quanto sostiene il capogruppo di Più Toscana, il pistoiese Antonio Gambetta Vianna, commentando la risposta dell'assessore all'ambiente, Anna Rita Brammerini in consiglio regionale. Gambetta Vianna chiedeva «delucidazioni sull'iter legislativo che ha permesso la realizzazione del progetto» e, soprattutto, di avere «una valutazione dettagliata sui rischi di impatto ambientale sul territorio». Secondo il leader di Più Toscana in Palazzo Panciatichi, «la risposta dell'assessore è stata evasiva e si è soffermata a una semplice cronistoria dell'iter e a una altrettanto semplice cronaca dell'istruttoria della valutazione di impatto ambientale, senza scendere in dettagli, ma dichiarando il parere di valutazione positiva pur nel rispetto di una serie di prescrizioni e raccomandazioni». Secondo Brammerini, quando il consiglio Regionale si asserisce nella risposta all'interrogazione ha approvato la modifica della legge il progetto della centrale a turbogas aveva già avuto il positivo parere dell'Autorità di bacino, in quanto recepiva tutte le indicazioni di messa in sicurezza idraulica rispetto all'indice di pericolosità idraulica dell'area su cui doveva sorgere ed era quindi conforme alle previsioni del Pai. Per Gambetta Vianna, «i cittadini non si sentono al sicuro: vale la pena correre un rischio del genere considerando anche che la stima di riassorbimento dei lavoratori espulsi dalla Radicifil è, come affermato dall'assessore, 25/30 unità?».

la beffa del governo: alluvionati e tartassati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 17/01/2013

Indietro

- Grosseto

La beffa del Governo: alluvionati e tartassati

Il Parlamento non accoglie la richiesta accordata invece ai terremotati dell'Emilia Paffetti: «Così ci sono cittadini di serie A e di serie B. Continueremo a chiedere»

Una filiale Mps per le aziende colpite da calamità

Una mano in più per le imprese del territorio e un sostegno aggiuntivo per superare lo scoglio dei danni causati dalla pesante alluvione dei mesi passati. Con questo obiettivo, il Monte dei Paschi - sulla base di un'intesa con la Provincia di Grosseto - ha aperto due giorni fa nella propria filiale di Albinia uno sportello dedicato all'assistenza delle imprese agricole grossetane che ad ora scontano i rallentamenti o il blocco della produzione dopo gli eventi calamitosi. Lo sportello ad hoc si avvarrà di due risorse dedicate alle richieste di finanziamento da parte degli imprenditori delle aziende alluvionate. Un servizio aggiuntivo alle imprese in difficoltà del territorio grossetano, come spiega Maurizio Bai, responsabile dell'area Toscana Sud per misurare l'oggettiva entità del danno subito dalle aziende agricole.

di Francesca Gori wORBETELLO Dalla Regione è arrivata una doccia fredda e una doccia calda. La notizia buona, quella che si dice per prima, è che sono stati stanziati tre milioni di euro per le famiglie alluvionate. Soldi che verranno liquidati a fronte delle richieste di chi ha subito danni alle proprie abitazioni e che sono riservati ai nuclei familiari che hanno un reddito Isee di 36mila euro. Per ogni famiglia, saranno erogati a seconda dei danni subiti, un massimo di cinquemila euro. Una decisione questa, che era nell'aria da qualche giorno e che è diventata effettiva grazie a una modifica della legge 66. A questa buona notizia si aggiunge anche la lista dei lavori in cantiere, quelli già avviati e quelli che partiranno entro la fine di febbraio. Ma la doccia fredda, quella che ha mandato su tutte le furie il presidente Enrico Rossi e il sindaco di Orbetello Monica Paffetti è stata la scelta del governo di non concedere alle famiglie e alle imprese alluvionate lo slittamento del pagamento delle tasse. Una decisione, questa, che arriva il giorno dopo l'incontro tra il sindaco e il ministro degli interni Annamaria Cancellieri. Un incontro che evidentemente ha segnato ancora più la distanza tra lo Stato e il territorio. «Dire che siamo arrabbiati è dire poco - attacca Monica Paffetti - perché in questo modo si sono create classi di cittadini di serie A e di serie B. Lo slittamento del pagamento delle tasse è stato accordato ai comuni dell'Emilia colpiti dal terremoto. La nostra situazione non è certo meno grave della loro». Alla protesta del sindaco si è aggiunta quella del presidente della Regione Enrico Rossi. «Il parlamento non ha accolto la nostra richiesta - dice - e non posso certo nascondere l'amarezza di questa scelta». Nel comune di Orbetello le famiglie ancora fuori casa sono 150. «E le domande che abbiamo ricevuto per i contributi - dice il sindaco - più di 2mila 400. Da queste ora dobbiamo scremare quelle che hanno i requisiti richiesti per accedere ai contributi». Un lavoro enorme, per una piccola amministrazione come quella di Orbetello. «Ci sono arrivate richieste di lavori per 9 milioni di euro - aggiunge - e l'ufficio tecnico è quasi al collasso. Noi cerchiamo di far fronte a tutte le richieste e soprattutto evitiamo di perdere tempo. Ma dobbiamo anche tenere presente che a marzo scade lo stato di emergenza e che il lavoro da fare è ancora tanto». Ci sono appunto 150 famiglie fuori casa, ci sono aziende che non produrranno reddito ma che dovranno comunque pagare le spese. C'è un sistema economico che rischia di essere messo in ginocchio. «E c'è un governo - attacca il sindaco - che probabilmente per la sua natura tecnica, si dimostra assolutamente distante dai cittadini». La scelta di far pagare le tasse, comunque, a chi nell'alluvione ha perso tutto, strozza alla gola gli amministratori. Certo, dei cento milioni di investimenti fatti subito dalla Regione, tanti sono arrivati in Maremma. E dei 142 cantieri già aperti, l'80% riguarda proprio la provincia di Grosseto con 234 interventi totali. «Sì, la Regione ha capito subito qual è stata la portata dell'alluvione in Maremma - dice Monica Paffetti - ma è davvero avvilente che lo Stato decida che esistano cittadini diversi dagli altri». In Maremma, l'alluvione, ha ucciso sette persone. Altro servizio a pagina 9 ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: Protezione civile Roma, stanotte rischio neve**Uncem.it**

"*Maltempo: Protezione civile Roma, stanotte rischio neve*"

Data: **17/01/2013**

Indietro

Maltempo: Protezione civile Roma, stanotte rischio neve

17 Gen 2013 (ASCA) - Roma, 17 gen - Rischio neve stanotte sulla capitale. La Protezione civile di Roma Capitale informa infatti che, secondo il bollettino ufficiale diramato dalla Presidenza del Consiglio Dipartimento nazionale Protezione civile si prevedono sulla città "dalla sera di oggi e per la prossima notte, precipitazioni a carattere nevoso al di sopra dei 200-400 metri, con apporti al suolo, quindi, di possibile impatto per la viabilità anche nelle aree del territorio comunale di bassa collina e su alcune vie consolari alle porte di Roma. Alle quote di pianura, non si esclude la possibilità della comparsa dei fiocchi, eventualmente anche misti a pioggia, con accumuli al suolo che appare ragionevole indicare in non rilevanti, specie se si parla di manto stradale in area urbana". Lo comunica, in una nota, la Protezione civile di Roma Capitale. E' possibile che questa notte, informa la nota, fra le 22 e le 4, si verifichino delle precipitazioni nevose nell'area urbana di Roma, più segnatamente sulle aree di nord, nordest, a esclusione della costa. In relazione alle condizioni meteorologiche attese, dunque, la Protezione civile di Roma ha applicato il dispositivo previsto nel Piano Neve e insediato permanentemente il Coc (Centro operativo comunale) per il coordinamento dell'evento, da questa mattina. Tutte le strutture operative sono state già allertate: aziende municipali, società convenzionate e dipartimenti di Roma Capitale sono pronte ad attivare i propri piani di emergenza. com/rus
COPERTINE <§b

Frana alla Castellina, strada chiusa al traffico

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

"Frana alla Castellina, strada chiusa al traffico"

Data: **17/01/2013**

Indietro

17.01.2013 h 18:36 di Andrea Tani

0 commenti

Frana alla Castellina, strada chiusa al traffico

Un altro movimento franoso nel territorio di Reggello. Le piogge di ieri pomeriggio hanno fatto cedere i versanti della strada comunale tra Rota di Castellina e Borgo a Cascia. Si lavora alla messa in sicurezza.

Ancora frane a Reggello, dove dal pomeriggio di ieri è chiusa la strada comunale della Castellina nel tratto compreso tra l'intersezione con la strada di Rota a Castellina e quella con la strada comunale Borgo a Cascia a causa di un movimento franoso che richiede tempestivi lavori di messa in sicurezza.

La frana è stata provocata dalle piogge cadute ieri su tutto il Valdarno. Secondo la relazione dei tecnici comunali, la pericolosità dei versanti è tale da non permettere di percorrere in sicurezza la strada, immediatamente chiusa al traffico veicolare con un'ordinanza del sindaco.

Il tratto della strada della Castellina chiusa al transito è quello che va dall'incrocio con la strada vicinale di Rota a Castellina e il km 3,500 dall'intersezione con la strada comunale di Borgo a Cascia, non lontano da Pian di Tegna, la località che rimase isolata alla fine del novembre scorso, anche in quel caso per una frana provocata dalle abbondanti piogge.

Giù le temperature, la minima a Vallombrosa: - 6 nella notte. Pericolo ghiaccio sulle strade

Giù le temperature, la minima a Vallombrosa: - 6° nella notte. Pericolo ghiaccio sulle strade [ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost

""

Data: 17/01/2013

Indietro

17.01.2013 h 10:15 di Glenda Venturini

5 commenti

Giù le temperature, la minima a Vallombrosa: - 6° nella notte. Pericolo ghiaccio sulle strade

L'atteso calo delle temperature c'è stato, e nella notte in tutto il Valdarno si sono registrati valori vicini o sotto gli 0°. Il record a Vallombrosa, dove stanotte si sono toccati i 6 gradi sotto zero. Meno probabile, secondo le previsioni attuali, la neve nel fondovalle

Il previsto calo delle temperature c'è stato: questa notte in tutto il Valdarno si sono registrati valori vicini agli zero gradi, e in molti casi anche al di sotto. La minima record arriva da Vallombrosa: - 6° nelle rilevazioni di questa mattina all'alba. Per questo, il pericolo maggiore sulle strade è stato il ghiaccio. Appelli alla prudenza arrivano dai comuni e dalla Protezione civile, anche perché sull'asfalto si potrebbero formare lastre di ghiaccio anche nel tardo pomeriggio di oggi, non appena il sole tramonerà.

Sul fronte della neve, l'allerta resta moderata, ma il pericolo sembra (quasi) scampato. Le previsioni parlano di possibili nevicate da questa sera, anche nel fondovalle valdarnese, ma di intensità talmente lieve da non rappresentare un serio pericolo. Almeno sulla carta.

Maltempo/ Vicesindaco Roma: Stanotte metro aperte per

clochard - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo/ Vicesindaco Roma: Stanotte metro aperte per"

Data: **18/01/2013**

[Indietro](#)

Maltempo/ Vicesindaco Roma: Stanotte metro aperte per clochard

In vista dell'irrigidimento delle temperature postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma 17 gen. (TMNews) - In vista dell'irrigidimento delle temperature, così come segnalato dall'aeronautica militare e dalla protezione Civile Roma Capitale ha predisposto per questa notte l'apertura straordinaria notturna delle metropolitane per consentire il ricovero di persone senza fissa dimora. Resteranno aperte le stazioni Termini, Tiburtina e Piramide. Lo annuncia in una nota il vicesindaco di Roma Capitale, Sveva Belviso.

Maltempo/ Prefettura Roma attiva il piano neve

- Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Maltempo/ Prefettura Roma attiva il piano neve"

Data: **18/01/2013**

Indietro

Maltempo/ Prefettura Roma attiva il piano neve

Sconsigliato uso veicoli fino a cessazione allerta postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Roma 17 gen. (TMNews) - Si è appena conclusa in prefettura a Roma una riunione del Cov, il Comitato operativo per la viabilità, convocata in relazione alle previsioni meteo che prevedono nella notte precipitazioni nevose sia pur di lieve entità ed un abbassamento della temperatura a Roma e provincia. L'utilizzo di motoveicoli è sconsigliato fino a cessazione delle condizioni meteo avverse.

La protezione civile di Roma Capitale, Provincia e Regione hanno attivato le squadre ed i mezzi che, in caso di necessità, siano immediatamente pronti a garantire la percorribilità delle strade. Analoga assicurazione di pronto intervento hanno fornito gli enti proprietari delle strade, Anas, Società Autostrade e Strada dei Parchi.

"Si ritiene utile, in ogni caso - spiega in una nota la Prefettura - raccomandare che le possibili ghiacciate sul manto stradale rendono opportuna una velocità moderata ed il mantenimento delle distanze di sicurezza soprattutto in uscita dalle gallerie e sui viadotti. E' prudente assicurarsi la dotazione di catene a bordo qualora gli autoveicoli non siano muniti di gomme termiche".

Protezione civile, attivata macchina operativa per rischio neve

Comune di Roma (via noodls) /

noodls.com

"Protezione civile, attivata macchina operativa per rischio neve"

Data: **17/01/2013**

Indietro

17/01/2013 | News release

Protezione civile, attivata macchina operativa per rischio neve
distributed by noodls on 17/01/2013 17:22

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Roma, 17 gennaio - Dopo che la Protezione civile capitolina ha diramato già da ieri lo "stato di attenzione" a tutte le strutture operative in relazione a un possibile rischio neve, le ultime previsioni ufficiali segnalano il peggioramento dello scenario meteorologico, con possibili nevicate, sebbene non particolarmente rilevante in città, dalla serata di oggi e per la successiva nottata. Predisposto dalla Protezione civile di Roma il piano di interventi; diramati anche consigli utili ai cittadini in caso di neve.

Secondo il bollettino ufficiale diramato dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento nazionale Protezione civile - si prevedono sulla Capitale "dalla sera di giovedì 17 gennaio e per la successiva notte, precipitazioni a carattere nevoso al di sopra dei 200-400 metri, con possibile impatto per la viabilità anche nelle aree del territorio comunale di bassa collina e su alcune vie consolari alle porte di Roma. Alle quote di pianura non si esclude la possibilità della comparsa dei fiocchi, eventualmente anche misti a pioggia, con accumuli al suolo che appare ragionevole indicare in quantità non rilevanti, specie se si parla di manto stradale in area urbana".

In relazione alle condizioni meteorologiche attese, dunque, la Protezione civile di Roma ha applicato il dispositivo previsto nel Piano Neve e insediato permanentemente il Coc - Centro Operativo Comunale - per il coordinamento degli interventi. Tutte le strutture operative sono state già allertate: aziende municipali, società convenzionate e dipartimenti di Roma Capitale sono pronte ad attivare i propri piani di emergenza.

Disponibili, inoltre, sul sito www.protezionecivileromacapitale.it consigli utili sui comportamenti da adottare in caso di neve. Tra gli altri, quello di tenersi costantemente informati sulle evoluzioni meteorologiche; di limitare gli spostamenti ai casi di necessità in caso di condizioni sfavorevoli ed evitare di utilizzare moto e motorini; di controllare l'efficienza dei veicoli e possibilmente dotarsi di catene o gomme invernali; di indossare abbigliamento e scarpe adeguate.

Secondo il piano neve della Protezione civile del Campidoglio, sarà adottato il seguente dispositivo:
Le scuole - che saranno regolarmente aperte nella giornata di venerdì 18 gennaio - verranno monitorate dalle squadre operative di Roma Multiservizi che provvederà alle attività di messa in sicurezza delle alberature e degli accessi.

Ogni municipio ha già attivato Unità di Crisi locali per il coordinamento sul territorio e gli interventi sulla viabilità secondaria.

Protezione civile, attivata macchina operativa per rischio neve

Ottanta associazioni di volontariato presidieranno gli ingressi ai pronto soccorso dei maggiori ospedali, provvedendo alle attività di sgombero delle rampe di accesso.

Gli ingressi alle metropolitane saranno messi in sicurezza dagli operatori delle stesse società di trasporto, mentre Atac - in caso di precipitazioni nevose con apporto al suolo - applicherà il proprio piano di emergenza, che prevede che siano comunque in strada autobus di 29 linee notturne e di 71 linee diurne; Roma tpl attiverà 18 linee extraurbane.

Ama metterà a disposizione i propri mezzi per la rimozione della neve e squadre di operatori in base alle esigenze. Il Servizio Giardini, allertato in prima istanza per il controllo e la messa in sicurezza delle alberature, assolverà anche le funzioni operative di protezione civile.

Rafforzata la Sala Operativa di Porta Metronia che risponde al numero 800.854.854 e coordina le attività generali. Già distribuite 500 tonnellate di sale naturale ai municipi e a tutte le strutture operative, in corso lo stoccaggio di altre 1000 tonnellate di sale nei depositi della Protezione civile.

La Polizia Roma Capitale potenzierà le attività di sorveglianza nei punti storicamente giudicati più critici ed assicurerà le attività di fluidificazione del traffico.

La Protezione civile capitolina, in contatto costante con Roma Servizi per la mobilità, assicurerà attraverso i propri canali di comunicazione la diffusione delle informazioni alla cittadinanza.

Il Campidoglio, in costante contatto con il Dipartimento nazionale della Protezione civile, con la Prefettura e con la Regione Lazio, continuerà a monitorare l'evoluzione delle condizioni meteorologiche in modo da modulare la risposta della macchina operativa in base agli eventi attesi.

17 GEN 2013 - MZ

Avviso criticità per rischio neve (Comune di Trevi)

Comune di Trevi (via noodls) /

noodls.com

"Avviso criticità per rischio neve (Comune di Trevi)"

Data: **17/01/2013**

[Indietro](#)

17/01/2013 | News release

Avviso criticità per rischio neve (Comune di Trevi)

distributed by noodls on 17/01/2013 16:52

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

AVVISO CRITICITÀ PER RISCHIO NEVE

Si comunica che, in base all'Ordinanza del Dirigente Delegato per la Protezione Civile della Regione Umbria n. 2 del 16/01/2013, è stato adottato l'Avviso di Criticità MODERATA n. 1 del 16/01/2013 per Rischio Neve sulle zone di allerta A, C e D (in cui è compreso il territorio comunale di Trevi) dalle ore 12,00 del 17/01/2013 alle ore 12,00 del 18/01/2013 (24 ore).

Il Comune di Trevi ha predisposto quanto previsto dal "Piano Emergenza Neve".

Per eventuali urgenze è possibile rivolgersi alla Polizia Municipale ai numeri telefonici:

3296503165 3296503153 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to(Rediano Busciantella Ricci)

Medolla,chiude Corbetta Fia Licenziati i 50 dipendenti

LAVORO: Medolla,chiude Corbetta Fia

viaEmilianet

""

Data: 17/01/2013

Indietro

Medolla,chiude Corbetta Fia

Licenziati i 50 dipendenti

La notizia arriva inaspettata dopo i danni del terremoto allo storico stabilimento di Oece Plastic. Nel comunicarla, i sindacati di categoria Filctem/Cgil e Femca/Cisl hanno annunciato una mobilitazione immediata

MODENA, 15 GEN. 2013 - Corbetta Fia, azienda specializzata nella produzione di bordi per mobili di proprietà del gruppo Valentini di Rimini con diversi stabilimenti nel Nord Italia e sede amministrativa a Carugo-Como, chiude lo storico stabilimento di Medolla, Oece Plastic, danneggiato dal sisma del maggio scorso, e licenzia 50 dipendenti. Lo rendono noto i sindacati di categoria Filctem/Cgil e Femca/Cisl, che unitamente alla Rsu hanno deciso la mobilitazione immediata dei lavoratori, che sono in cassa integrazione.

Venerdì ci sarà un presidio davanti ai cancelli dello stabilimento di Medolla dalle 11 alle 13. Lavoratori e sindacati - in una nota - "protestano contro la volontà di chiudere lo stabilimento di Medolla e la mancata ricostruzione dopo i danneggiamenti dovuti al terremoto". Dopo le scosse del 20 e 29 maggio, che avevano seriamente compromesso la struttura di Medolla, la Direzione aziendale - viene ricordato - aveva deciso di utilizzare temporaneamente gli ammortizzatori sociali (cassa integrazione guadagni ordinaria) e di mettere in campo tutte le azioni necessarie al ripristino della piena funzionalità dello stabilimento. "Obiettivo ripetutamente ribadito a sindacati e ai lavoratori nei mesi scorsi". "Poi - spiegano i sindacati - un fulmine a ciel sereno. Nell'incontro svoltosi l'11 gennaio tra la Direzione aziendale e i sindacati di categoria Filctem/Cgil e Femca/Cisl, unitamente alle Rsu, l'Amministratore delegato ha annunciato, contrariamente a quanto affermato da maggio 2012 in poi, la decisione di non procedere alla ricostruzione dello stabilimento, con conseguente dismissione dell'attività produttiva e licenziamento di tutte le lavoratrici e i lavoratori". Secondo i dipendenti, riuniti ieri in assemblea con i sindacati, è "il tentativo di sfruttare un drammatico evento per capitalizzare il massimo possibile".